9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 201
MERCOLEDÌ 27 AGOSTO 2003
€ 0,90

Il ministro del Welfare propone un 30% di stipendio in più a chi decide di continuare a lavorare anche oltre l'età della quiescenza

Cisl e Uil: sì agli incentivi Maroni

Scettiche Cgil e Confindustria. Rutelli: sulle pensioni disponibili solo a riforme serie

Se decide il contabile

di Alfredo Recanatesi

Ci penserà lui a convincere gli alleati: fedele al suo stile, Berlusconi ha riaperto il capitolo della riforma delle pensioni sulla base di un ragionieristico buonsenso tratto dalla constatazione che, con l'allungamento della vita media, gli anni nei quali il reddito è tratto da un processo redistributivo come la pensione tendono a superare quelli nei quali il reddito è tratto da una attività che lo produce. «Ogni lavoratore avrà sulle spalle un pensionato» è lo slogan che i sollecitatori di una riforma vanno sinistramente ripetendo. È un buonsenso ragionieristico, però, perché non considera che, per ripristinare un equilibrio tra gli anni di lavoro (e di contribuzione) e quelli di pensione, un innalzamento dell'età del pensionamento potrebbe rivelarsi una soluzione inutile o addirittura controproducente.

Una considerazione appena più articolata della questione, infatti, non mancherebbe di rilevare che questo teorema postula che vi sia un sistema produttivo capace di avvalersi del lavoro aggiuntivo che una riforma così impostata genererebbe. Ma il nostro è un sistema produttivo debole, ed è già in grande affanno nel sostenere la concorrenza anche di Paesi molto più indietro sulla via del progresso materiale e civile; per cui già ora fatica a mantenere la quantità di lavoro che può produttivamente impiegare.

● *Segue a pagina 3*

ROMA Cisl e Uil sono pronte a discutere la proposta del ministro del Welfare Roberto Maroni per rafforzare gli incentivi di chi decide di rimandare la pensione. Più scettica la Cgil, mentre forti perplessità, per motivi opposti, nutre la Confindustria che teme di venir fortemente penalizzata dalla riforma di Maroni. Queste le reazioni delle parti sociali al progetto lanciato dal ministro del Welfare che ipotizza aumenti medi di stipendio di un 30% per chi resta in attività anche dopo il raggiungimento dell'età pensionabile (57 anni di età e 35 di contributi). Un traguardo raggiungibile dirottando in busta paga non il 50% dei contributi previdenziali previsti nella legge delega, ma il 100%, consentendo di aumentare gli stipendi circa di un terzo. Una parte chiaramente verrebbe assorbita dal fisco, aumentando l'imponibile.

La Margherita è pronta al dialogo sulla riforma delle pensioni afferma dal canto suo Francesco Rutelli purché sul tavolo ci siano proposte serie e non provvedimenti volti solo a raccogliere qualche euro per risolvere qualche problema di cassa, aggravando invece i problemi della società.

● *A pagina 3*

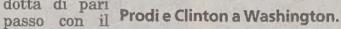
IRAQ

Più morti in pace che in guerra: 140 le vittime americane

● *A pagina 6* Nella foto un momento dell'attacco di ieri al convoglio in cui è morto un altro soldato Usa.

Rivelazioni in un libro di Piero Fassino

Quella volta che Clinton disse a Prodi: «Fai entrare Lubiana nell'Ue»

Esce domani, edito da Rizzoli, il libro di Piero Fassino intilato «Per passione»: una passione politica che l'ha portato a vivere le vicende della sinistra italiana, ma anche della storia d'Italia negli ultimi trent'anni, sempre in prima fila. Dai tempi del terrorismo e della solidarietà nazionale, all'autunno del 1980 con l'epocale sconfitta del movimento sindacale dopo la «marcia dei quarantamila», fino al crollo dell'Unione Sovietica, alla trasformazione del Pci in Pds. E, poi, alla vittoria dell'Ulivo nel 1996, alla sconfitta del 2001. Nel libro Fassino racconta queste e molte altre storie, tra cui la trattativa per i beni abbandonati degli esuli istriani condotta di pari passo con il «sì» all'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea, sollecitato espressamente dall'allora presidente Clinton. Ecco un brano del libro:

Prodi e Clinton a Washington.

Pochi giorni dopo, Prodi, nella sua qualità di presidente di turno dell'Unione Europea, si reca a Washington per l'incontro transatlantico con i presidenti degli Stati Uniti e del Canada. Rientrato, mi telefona: «Devi andare subito in Slovenia; vieni che ti devo spiegare perché». A Palazzo Chigi, Prodi mi racconta le parole con cui Clinton lo ha accolto nello studio ovale della Casa Bianca: «Chiudete il conflitto con la Slovenia».

● *A pagina 23*

Un punto di penalità a chi non ha giocato. In forse il campionato di A

Prima mazzata ai ribelli della B
Totocalcio, ricevitorie in rivolta

Processo del lunedì al «moviolone» l'ex arbitro Baldas

Il fischietto triestino già designatore unico torna alla ribalta con Aldo Biscardi

● **Lubis** *a pagina 26*

MILANO Calcio sempre più nella bufera. Un punto di penalizzazione e 0-3 a tavolino: sono infatti le sanzioni inflitte dal giudice sportivo alle 24 società che non sono scese in campo domenica nella seconda giornata della Coppa Italia per protestare contro il progetto di riforma della serie B.

E ora nubi tempestose si addensano anche sulla serie A, che pure rischia il blocco. «Se la B resterà unita salterà anche la A» è la dichiarazione di Antonio Matarrese, vicepresidente della Lega.

E dopo l'astensione dai campi da gioco dei club di serie B, è il turno della rivolta delle ricevitorie. I totoricevitori, visto il caos che regna nel settore, hanno infatti annunciato «lo stato di agitazione» e si dichiarano pronti a sospendere le giocate di domenica prossima, data ufficiale dell'apertura del campionato.

● *A pagina 2*

Scuola da ricchi: libri e quaderni più cari del 18%

● *A pagina 4*

Paura a Malpensa bloccato in pista il volo per Praga

● *A pagina 5*

Brucia la roulotte con dentro il marito e la sua amante

● *A pagina 5*

Emigrati triestini

Sparge in mare le ceneri del marito ora rischia di finire davanti al giudice

GRADO Rischia guai giudiziari la vedova di un ingegnere triestino che per rispettare le ultime volontà del marito, deceduto in Australia dov'era emigrato tanti anni fa, ne ha sparso le ceneri in mare al largo di Grado. Per la legge italiana è ancora un reato punibile con pene severe, da due a sette anni di carcere. Ieri mattina nella laguna gradese Agnese Zentilin, vedova dell'ingegner Ernesto Marin, non pensava minimamente di stare per infrangere la legge. A presenziare alla toccante cerimonia c'era una rappresentanza dei bersaglieri e dei marinai in congedo, il parroco di Grado e persino una vedetta della Guardia Costiera. Afferma la vedova: «Sono impazzita per avere tutte le autorizzazioni». Ma il caso fa discutere. Per i Servizi funebri, oberati da centinaia di richieste analoghe, a tutt'oggi non è possibile spargere in nessun luogo le ceneri di una salma .

● *A pagina 19*

Ieri altre otto ore di interrogatorio. Arrestato il suo complice serbo in una storia di riciclaggio

Telekom Serbia: Marini sotto torchio

«Tangenti anche a Bordon». Il senatore: «Copione recitato male»

TRIESTE

Tredici clandestini bloccati sul «Venizelos»

● *A pagina 17* Il traghetto greco sul quale c'erano i clandestini curdi.

ROMA È durato ieri otto ore, nel carcere delle Vallette di Torino. l'interrogatorio di Igor Marini, il procacciatore d'affari che sostiene di essere a conoscenza del pagamento di tangenti a esponenti del Centrosinistra sull'operazione Telekom Serbia. Oggi, a Novara, verrà sentito il serbo Zoran Persen, arrestato dopo essersi consegnato qualche giorno fa alla polizia svizzera e indagato come Marini per una vicenda di riciclaggio e truffe. Ieri Marini avrebbe affermato che anche il senatore Willer Bordon beneficiò di una tangente. «Marini recita male un copione che qualcuno deve aver scritto per lui, nel quale con ogni evidenza ci sono tutti coloro che nel Centrosinistra contano qualcosa», ha dichiarato il capogruppo al Senato della Margherita Willer Bordon. In serata, però, il legale di Marini ha smentito che il suo assistito abbia fatto il nome di Willer Bordon.

● *A pagina 5*

Il Tar del Lazio gira alla Corte di giustizia europea lo scontro tra Friuli Venezia Giulia e Ungheria sul nome del vino

La guerra del Tocai arriva a Lussemburgo

Alzheimer: Charles Bronson in fin di vita

Il «duro» dello schermo, 81 anni, lotta da tempo con il male

● *A pagina 24*

Charles Bronson

TRIESTE Approda a Lussemburgo, alla Corte di giustizia della comunità europea, la guerra del Tocai tra i viticoltori del Friuli Venezia Giulia e quelli ungheresi. Lo ha deciso il Tar del Lazio che ha inviato all'organismo europeo il fascicolo riguardante la legittimità del decreto del ministero delle politiche agricole con il quale è stata fissata una deroga (fino al 31 marzo 2007) per l'utilizzo del nome Tocai friulano, recependo in tal modo un accordo tra Ue e Ungheria a tutela del vino ungherese Tokay. Il Tar ha accolto la richiesta della Regione Friuli Venezia Giulia che ha lamentato «l'ingiustizia sostanziale di tale limitazione», motivata con diverse osservazioni critiche tra le quali «la discriminazione operata nei confronti dei produttori italiani non coperti da alcuna forma di indennizzo, la diversità dei due prodotti omonimi essendo quello ungherese un vino dolce. L'intera questione è stata rimessa al giudice sovranazionale, che deciderà se il Tocai friulano, almeno nella denominazione attualmente conosciuta, potrà sopravvivere alla data di scadenza della deroga.

● **Garau** *a pagina 4*

IL CALCIO NEL PALLONE

Bocche cucite al termine della riunione informale dei presidenti di serie B. Il vicepresidente della Lega prevede uno slittamento dei campionati

«A rischio anche la partenza della serie A»

Il presidente del Brescia: «Non ci sono le condizioni per giocare». Berti della Triestina: Galliani sbaglia

ROMA Anche il campionato di serie A è a rischio. Antonio Matarrese, vicepresidente della Lega professionisti, ha molti dubbi e si dice per niente sicuro che il campionato di prima serie possa partire: «Io credo che i tempi non consentano una partenza dei campionati per domenica. Non so neanche se parte la serie A». Matarrese ha detto di comprendere il comportamento dei club di serie B oltraggiati dalla decisione della Federazione di allargare il campionato cadetto a 24 squadre. Ma comprende anche il fatto che la Figc non può tornare sui propri passi. Quindi l'unica soluzione a questo «muro contro muro» è, secondo lui, lo slittamento di due settimane dell'inizio dei campionati per «poter raggionare meglio e con più calma».

Per quanto riguarda la situazione del presidente della Federazione, Franco Carraro, Matarrese ha detto: "Molti presidenti, fin quando resterà Carraro, non faranno partire il campionato. Speriamo che non sia cosë. La Figc per legge ha il dovere di assicurare la regolare partenza dei campionati, se ciò non dovesse avvenire vorrà dire che la Federazione non ha una guida e quindi a quel punto dovrà intervenire il Coni" e le cose per Carraro non si metterebbero per niente bene. «Comunque ha - aggiunto Matarrese - i giorni tra il 27 e il 29 agosto saranno decisivi per una decisione». Verrebbe da dire: e ci mancherebbe altro, visto che il 30 agosto, fino a decisioni contrarie, dovrebbero partire i campionati di A e di B.

«Così come stanno le cose oggi (ieri Ndr) la serie A non parte». Questo il pensiero del presidente del Brescia, Corioni, che poi però, si dice possibilista. Perchè di mezzo ci sono tante telefonate, incontri, accordi e compromessi «per cui tutto è possibile, anzi è da augurarsi che il problema si risolva e che la A parta regolarmente».

Intanto è mistero fitto intorno alla riunione che si è tenuta ieri presso un prestigioso hotel di Milano tra i presidenti «ribelli» della serie B. Annunciata dal presidente del Cagliari, Massimo Cellino, come una riunione fondamentale dalla quale sarebbe uscito un «documento storico per il calcio italiano», si è risolta con una bevuta al bar e con un depistaggio dei tanti giornalisti assiepati di fronte all'Hotel Gallia. Giunti alle 18, i presidenti hanno trascorso pochi minuti seduti al bar facendo quattro chiacchere lontani da orecchie indiscrete. Dopo di che hanno lasciato l'albergo per destinazioni ignote, non prima che Cellino mettesse in atto un depistaggio dei cronisti dicendo che si sarebbero trasferiti «in un luogo istituzionale». A quel punto i cronisti hanno pensato alla sede della Lega professionisti a Milano. Ma giunti sul posto dei presidenti «ribelli» neanche l'ombra. L'unico che ha rilasciato dichiarazioni ai cronisti è stato il presidente del Verona Giovan Battista Pastorello che ha espresso un parere negativo sul cosidetto Lodo Galliani: «Visto che sono state disattese dalla Federazione le indicazioni della Lega diventa difficile accettare il Lodo Galliani. E poi con quali garanzie?».

Il presidente della Triestina Amilcare Berti ieri non ha potuto partecipare alla riunione dei «carbonari», dei presidenti ribelli che sono decisi a bloccare la serie B. E' stato trattenuto a Pordenone in seguito a una lunga riunione di lavoro ma si è tenuto costantemente in contatto con gli altri rivoltosi. Il numero uno alabardato lunedì sera a Grado, in occasione della serata di gala dell'Eurochampion, ha avuto modo di incontrare e di confrontarsi con il presidente della Lega Adriano Galliani, il quale insiste per una serie A a 20 squadre e una B a 22 ma a partire dalla stagione 2004-2005. «Sì, ci siamo parlati, ma questa volta siamo su posizioni differenti. E' stato tuttavia un colloquio sereno, non c'è nulla di personale. Galliani è però convinto che questo sia un movimento in qualche modo pilotato e invece si sbaglia. E' un'iniziativa spontanea, presa dalla base».

Andrea Provvisionato

Il presidente del Cagliari Cellino prima della riunione informale dei presidenti di B svoltasi ieri a Milano.

Il presidente Amilcare Berti

LA CURIOSITÀ

E un prete scrive una preghiera per il pallone

NAPOLI Ora c'è anche una preghiera speciale per salvare il calcio italiano dalla crisi che l'ha investito. A comporla è stato padre Antonio Rungi, teologo moralista e ordinario religioso dei passionisti della Campania e Basso Lazio.

«Si tratta di un'orazione - precisa il teologo - finalizzata al recupero della dignità dello sport ed in particolare quella del calcio che, soprattutto in Italia, rappresenta la parte più consistente dello sport in generale, con l'adesione massiccia di tifosi e gli interessi di varia natura che circolano intorno ad esso».

Queste alcune frasi della preghiera: «Fa o Signore che lo sport sia autentico. Ti chiediamo, Signore della vita e della gioia, che l'attività sportiva e calcistica sia un momento di sana competizione e di legittima aspirazione verso successi maggiori».

Basterà una preghiera a salvare il calcio?

GIUDICE SPORTIVO

Definita la punizione per le 24 società

Prime sanzioni per i ribelli 0-3 e 1 punto di penalità a chi ha disertato gli stadi

MILANO Un punto di penalizzazione e 0-3 a tavolino: sono queste le sanzioni inflitte dal Giudice sportivo Maurizio Laudi alle 24 società che non sono scese in campo domenica scorsa per la seconda giornata della Coppa Italia.

In otto partite, non si sono presentate in campo entrambe le squadre: si tratta di Cagliari-Piacenza, Albinoleffe-Verona, Treviso-Palermo, Vicenza-Venezia, Atalanta-Triestina, Pisa-Ternana, Bari-Ascoli e Napoli-Messina. Per tutte queste società il Giudice ha inflitto la perdita della gara con il punteggio di 0-3 e la penalizzazione di 1 punto.

La stessa sanzione è stata inflitta al Como (che doveva scendere in campo contro la Pro Patria), al Torino (Cesena), al Livorno (Genoa), all'Ancona (Sambenedettese), al Martina (Teramo), al Pescara (Salernitana), all' Avellino (Catania) e al Lecce (Brindisi).

Intanto continua il braccio di ferro tra la Federcalcio e i club di serie B che si oppongono alla modifica del format del campionato. Dei 25 giocatori convocati dal tecnico Francesco Rocca per uno stage della nazionale Under 17 in programma dal 27 al 30 agosto alla Borghesiana, dovrebbero essere almeno in cinque a non rispondere alla chiamata: gli atalantini Andrea Consigli, Davide Brivio, Michele Rinaldi e Alessio Manzoni e il veneziano Luca Conean. I calciatori che non rispondono alle convocazioni delle rispettive nazionali senza «provato e legittimo impedimento» sono passibili di «squalifiche da scontare in gare ufficiali delle loro società». Proprio ieri la Figc ha deferito i 10 calciatori e i rispettivi club di appartenenza (Torino, Atalanta, Napoli, Livorno e Ternana) che non avevano risposto alle convocazioni per uno stage di allenamento della Nazionale Under 19 a Coverciano.

Prime sanzioni per le «ribelli».

La Procura di Roma indaga su una catena di società finanziarie

Blitz della Finanza alla Figc Sequestrate 128 fideiussioni

ROMA È la quinta volta in quindici giorni. E pare che non finisca qui. Il pallone con i suoi scandali e i suoi conti in rosso passa al setaccio del nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Finanza che bussa alle porte della Federcalcio per acquisire ulteriori documenti relativi all' inchiesta aperta dalla Procura di Roma sulle fideiussioni false, riguardanti il filone Enpals. In tutto sequestrate 128 garanzie - presentate dalle società di serie A, B, C1, C2 presso il segretariato generale della Covisoc - ed esaminate anche i bilanci di alcune squadre, in particolare di Roma, Napoli e Cosenza, tre delle quattro squadre (tra queste la Spal) coinvolte nello scandalo. La Federcalcio, assolvendo attraverso l'ufficio indagini le squadre, ha gettato la responsabilità sull'istituto che vigila sulla gestione finanziaria dei club e sul suo segretario Gabriele Turchetti (iscritto nel registro degli indagati) ma ancora non è chiaro quanto i vertici del calcio sapessero e se abbiano finto di non vedere la truffa che si stava compiendo.

Tra truffati e burattinai continua il valzer delle reciproche accuse ma il cerchio sta per stringersi perchè si sta aprendo un nuovo scenario. Il caso fidejussioni nel calcio, legato anche ai contributi Enpals non versati dalle società, si interccia con una vasta inchiesta della Procura. Il pm Francesco Scavo, che da anni sta indagando su una vasta catena di finanziarie fantasma, si è incontrato con la collega Maria Cristina Palaia per riferire poi l'esito del colloquio al procuratore aggiunto Ettore Torri. Nomi e società potrebbero incrociarsi con quelli nel mirino dell'indagine del calcio.

L.M.

Il capitano del Nucleo speciale della Gdf Luca Berriola.

Si apre un'altra polemica sul concorso pronostici: gli operatori potrebbero bloccare le giocate sui match di domenica

Totocalcio, le ricevitorie verso lo sciopero

I sindacati contestano la schedina-virtuale e annunciano lo stato di agitazione

ROMA Dopo l'astensione dai campi da gioco dei club di serie B, è il turno della rivolta delle ricevitorie. Non si placa il trambusto che sta coinvolgendo il mondo del calcio e dei concorsi pronostici legati alle partite. Il nuovo capitolo del Totocalcio si è aperto ieri con la protesta dei provider di gioco.

Il Sindacato totoricevitori sportivi (Sts) e l'Unione Totoricevitori Italiani Sportivi (Utis), hanno infatti annunciato «lo stato di agitazione» e si dichiarano pronti a sospendere le giocate di domenica prossima, 31 agosto, data ufficiale dell'apertura del campionato di calcio.

«Caos organizzativo» è la definizione che le due associazioni di categoria hanno dato all'evento che avrebbe dovuto inaugurare e rilanciare i nuovi concorsi pronostici, passati dalle cure del Coni a quelle dei Monopoli di Stato.

Utis e Sts ritengono che il nuovo regolamento adottato dall'Aams non porti alcun vantaggio agli scommettitori, piuttosto sbeffeggiati da partite inesistenti e risultati azzeccati sulla base di una percentuale, e lamentano di non aver avuto dal gestore del gioco il tempo necessario per passare dalla vecchia rete del Coni al nuovo sistema di raccolta.

Risultato: i rappresentanti delle ricevitorie promettono una protesta a oltranza che culminerebbe con lo stop alle giocate. Su un punto però sono tutti d'accordo: non è stata rispettata la norma che prevedeva il mantenimento della rete per i vecchi punti Coni, necessaria per consentire il passaggio alla nuova raccolta Aams.

E non manca l'eco di polemiche alle «straordinarie» vincite di domenica scorsa. La barzelletta dei 54mila vincitori di due euro con il quattordici in schedina, resa possibile dal cavilloso articolo 23, comma 6, del nuovo regolamento del Totocalcio, si presta in realtà ad una sola interpretazione, quella della «presa in giro». E' vero si che la regola prevede di assegnare il segno percentuale più pronosticato per le partite che non vengano disputate, ma lo stesso articolo stabilisce che ciò avvenga «dopo la chiusura dell'accettazione delle giocate», mentre era noto fin dal sabato precedente che tredici partite su quattordici non sarebbero state disputate.

Annalisa D'Aprile

Anche le associazioni dei ricevitorie del Totocalcio sono in rivolta: gli operatori minacciano di bloccare la schedina di domenica prossima.

I MATCH SUL VIDEO

Il presidente della nuova piattaforma televisiva confida nel «battesimo» per domenica ma manca ancora la firma del contratto con Sky

La nuova pay tv di Matarrese è pronta a partire

ROMA «C'è la società, col suo budget e le sue strutture, è tutelata dalla legge, c'è il progetto editoriale con i cronisti pronti dare voce alle partite, insomma c'è tutto: manca qualche dettaglio dell'accordo con Sky ma ci stiamo arrivando, stiamo negoziando». Antonio Matarrese, presidente e azionista (suo il 14%) della nuova piattaforma pay-tv Gioco Calcio, che, assicura, è «pronta a partire domenica» per trasmettere le partite di sei squadre di A (Ancona, Brescia, Empoli, Modena, Chievo e Perugia) e 6 di B. Per contro Sky risponde con un comunicato che Gioco Calcio deve versare 800 mila euro per utilizzare la piattaforma.

Il presidente di Gioco calcio, nonchè vicepresidente di Lega, è tranquillo e «persino emozionato per questa cosa che nasce, per questa voglia di costruire mentre il nostro mondo del calcio si distrugge».

Magari non si sente l'angelo purificatore, Matarrese, ma di essere nel giusto sì: «Vengo da una famiglia di imprenditori, ma sono contro il monopolio, è la concorrenza che fa la qualità e io ho il gusto di sfidare i grandi, per questo mi sono imbarcato, perchè chi ama il calcio vuole che tutto sia visto in tv, non solo una parte».

«Noi siamo piccoli ma volonterosi - prosegue l'ex presidente federale - daremo fastidio alle grandi ma la legge lo consente e poi, diciamolo, è in provincia che si vincono i campionati, saranno Ancona-Milan o Brescia-Juventus a determinarli, ecco perchè ci siamo».

Moderatamente ottimista sul via: «manca soltanto la firma, ma con Sky l'accordo c'è perchè hanno capito che il vero calcio siamo noi, in fondo che ne sanno loro dell'Italia, e noi siamo pronti» dice facendo spegnere le luci e avviando un filmato promozionale con il logo «Gioco Calcio Tv» che spiega tutto tra sottofondo rock e immagini della nazionale e del massimo campionato.

E la parte tecnica? Matarrese fa parlare i suoi: dal punto di vista industriale Sky mette a disposizioni i canali (4) e le immagini, insomma produce il servizio, Gioco Calcio lo distribuisce personalizzandolo con le voci del mestiere coordinate da Gianfranco Teotino, per esempio quelle della collaudata coppia Colombo-Bulgarelli (ex Tmc) o Cesari (l'ex arbitro) in veste di commentatore.

Antonio Matarrese

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tommaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: l'anno € 156; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € [illegible]) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 26 agosto 2003 è stata di 55.350 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

WELFARE Il ministro propone un incentivo del trenta per cento in busta paga per chi resta al lavoro. La proposta scatena polemiche tra i partiti e i sindacati

Pensioni: sì di Cisl e Uil agli incentivi di Maroni

La Cgil: siamo dubbiosi. Insoddisfatta Confindustria. Battibecco Bossi-La Russa. Domani vertici del Centrodestra

ROMA Un vertice, anzi tre. Le pensioni tornano al centro del dibattito politico e dell'agenda del governo. Se ne parla domani in Consiglio dei ministri (nell'ambito della Finanziaria), nel probabile vertice a quattro (Tremonti, Maroni, Buttiglione e Alemanno), nel vertice della Casa delle libertà sulle riforme. Intanto si registrano interessanti aperture sulla proposta di incentivi avanzata da Roberto Maroni, ministro del Welfare. «La strada per aumentare l'età pensionabile - dice Maroni - passa dagli incentivi. Diamo al lavoratore quanto verserebbero lui e l'azienda alla previdenza. Si può arrivare a un 32,7% in più di stipendio».

Incentivi ovvero allungamento dell'età pensionabile solo su base volontaria. No alla proposta di Berlusconi («Aumentiamo di 5 anni, fino a 65»). Gli incentivi piacciono a Cisl e Uil, meno alla Cgil.

Fronte trasversale. Plaudono alla proposta Berlusconi i centristi dell'Udc con Bruno Tabacci, presidente commissione Attività produttive della Camera. Sandro Bondi, portavoce di Forza Italia, parla di scelta quasi obbligata da fare «con equilibrio, senso di giustizia sociale, garantendo i diritti acquisiti, ma tutelando al tempo stesso i diritti delle nuove generazioni». Così anche Francesco Rutelli, come riferiamo a parte, apre al dialogo, purchè non si voglia fare «cassa».

Con il blocco delle pensioni di anzianità, si calcola, il governo potrebbe risparmiare da 3 a 1 miliardo di euro. Ma la Lega non ci sta. Dice Umberto Bossi: «Prima di toccare le pensioni di anzianità, ultimo salvadanaio del Nord, ci sono da abbattere i privilegi delle pensioni del pubblico impiego e quelli delle pensioni di invalidità, presenti soprattutto al Sud».

L'età di pensione in Europa

Dati Ue marzo 2003

Paese	Età di pensionamento M	Età di pensionamento F	Età effettiva M	Età effettiva F
Gran Bretagna	65	60	63,1	62,1
Svezia	65	65	62,1	62
Finlandia	65	65	61,6	61,6
Danimarca	65	65	62,2	61,9
Irlanda	65	65	63,2	63,1
Olanda	65	65	61,1	60,9
Media UE			60,5	59,9
Spagna	65	65	60,7	60,6
Belgio	65	62	57,8	57
Portogallo	65	65	62	62
Lussemburgo	65	65	57,5	56,8
Francia	60	60	58,2	58,1
Germania	65	65	60,9	60,7
ITALIA	65	60	59,6	59,4
Austria	65	60	60	59,6
Grecia	65	65	61,2	59,6

L'età normale di pensionamento è quella stabilita dalle regole di ogni sistema previdenziale. L'età effettiva è l'età media in cui di fatto si va in pensione

Età di pensionamento / Età effettiva

ANSA-CENTIMETRI

Un'idea che non è piaciuta a Ignazio La Russa, coordinatore di An: «Il problema delle pensioni non è solo un problema tra Nord e Sud. E anche le pensioni di invalidità non dimentichiamoci che anche nel Nord ce ne sono di più o meno vere». Frase che letta con attenzione sembra quasi un autogol.

«Se lo strumento è quello di salvaguardare i diritti acquisiti, di mantenere la volontarietà e incentivare la permanenza, mi sembra che sia una strada che si può seguire», dice Savino Pezzotta, leader della Cisl. E aggiunge: «Se vogliamo intervenire sui privilegi, prima di arrivare al pubblico impiego ci sono altri privilegi da toccare». D'accordo anche la Uil. «La scelta degli incentivi è un modo intelligente, molto moderno e liberale per ottenere il risultato che la gente rimanga al lavoro più tempo possibile», dice Luigi Angeletti. Ma se i sindacati sono pronti ad aprire la trattativa su una parte del progetto-Maroni, non altrettanto si può dire sugli altri nodi della riforma. Su disincentivi, destino del Tfr, blocco dell'anzianità, presunti privilegi del settore pubblico, pensioni di invalidità, il no è secco e si minacciano azioni unitarie.

La Cgil si dice disposta a discutere, ma mette in guardia sugli incentivi in busta: «Devono servire anche a fini pensionistici perché prolungano l'attività lavorativa», dice Morena Piccinini, segretario confederale. Laimer Armuzzi, segretario dei Pensionati Cgil è anche più esplicito: «La proposta Maroni è una bufala. L'aumento del 30% in busta alza l'imponibile e il lavoratore paga più tasse». Sarebbero avvantaggiati davvero i lavoratori che guadagnano meno di 15mila euro all'anno, per gli altri il rischio di salto di aliquota è forte.

Confindustria non ci sta. «Gli incentivi non sono sufficienti», dice il vicepresidente di Confindustria Guidalberto Guidi. E apre sul trasferimento del Tfr nei fondi pensione solo se passa la decontribuzione per i nuovi assunti.

Alessandro Cecioni

Sottosegretario dell'Udc pronto a lasciare

ROMA Il governo sta per perdere un sottosegretario. «Il partito sta decollando ma è necessario togliere dei pesi sulle ali, persone che spesso parlano a nome dell'Udc senza avere alcun titolo, per nulla rappresentative». È questo uno degli scopi che si propone Mario Baccini nel momento in cui annuncia di abbandonare la carica di sottosegretario agli Esteri per dedicarsi a tempo pieno al partito. Precisa che non è in polemica con il leader Follini. «Stamattina (ieri ndr) - riferisce Baccini - ho avuto una conversazione telefonica con il ministro Frattini al quale ho garantito con senso di responsabilità tutto il mio impegno a far fronte a quegli impegni già assunti nell'ambito del semestre europeo». «Poi - prosegue - al rientro dalle ferie avrò un confronto con il presidente del Consiglio per comunicargli la mia decisione».

LA CURIOSITA'

Una ricerca di Nomisma rivela quanto bisogna faticare per metter su casa

Per comprare 100 mq a Venezia occorrono otto anni di stipendio

CATANIA Otto anni di guadagni a Venezia, tre e mezzo a Catania. Con i milanesi che devono impiegare un anno di reddito in più rispetto ai romani per conquistare 100 metri quadrati in una delle zone semicentrali della città: sei anni e mezzo per i meneghini, cinque anni e mezzo per i cittadini della capitale.

A Venezia per 100 metri quadri bisogna spendere 8 anni di stipendio.

Il detto «casa, dolce casa» si è trasformato sempre di più in «casa, cara casa» con la crescita dei prezzi al mq e l'andamento più riflessivo dei redditi percepiti che creano una forte differenziazione tra le diverse città. Le differenze territoriali degli italiani alle prese con il mattone appaiono chiare incrociando i dati elaborati da Nomisma sui prezzi al 30 giugno di un appartamento di media grandezza (100 mq) ubicato in una zona semicentrale delle principali città con il valore del reddito disponibile delle famiglie calcolato su base territoriale dalla Cgia di Mestre (in base a dati Istat-Prometeia). Le curiosità che emergono dall'incrocio dei prezzi degli immobili con quel che resta dello stipendio, una volta pagate tasse e contributi, sono molte. Si scopre così che non sempre chi guadagna di più impiega meno a pagare una casa. Ma anche che conquistare un «nido» a Venezia, Firenze e Bologna - tutte città d'arte - costa più che a Roma, la città dai mille monumenti. E Genova, che richiede 3 anni e 8 mesi di guadagni per 100 mq, dimostra anche che non sono valide semplificazioni su un possibile divario Nord-Sud anche per i costi delle case.

Anzi, si evidenzia un' Italia in cui i redditi sono molto diversi da regione e regione, ma alla minore disponibilità economica non sempre corrisponde un minor prezzo degli immobili. È il caso di Napoli, dove per un appartamento si spende più che a Torino, ma le entrate di una famiglia sono più limitate (3.298 euro nel capoluogo campano contro i 3.782 spendibili all'ombra della Mole). Ci vogliono quindi, più sacrifici e tempo per potersi permettere gli stessi 100 mq (5 anni e due mesi contro i 4 anni e 5 mesi del capoluogo piemontese). Genova e Cagliari sembrano quasi un «paradiso» per chi deve mettere su casa. A redditi relativamente alti, infatti, si affiancano prezzi sostenibili degli appartamenti. I genovesi, ad esempio, guadagnando solo il 23% in meno rispetto a Milano, ma spendono per acquistare la casa il 115% in meno.

Molto più bassi i prezzi al Sud, anche se con qualche distinguo. Se, infatti, a Bari ci vogliono quasi 5 anni per il sospirato tetto, a Palermo bastano 3 anni e sette mesi, mentre il record del risparmio nel mattone è a Catania, dove sono sufficienti solo 3 anni e mezzo. Ma le sorprese, piacevoli per il portafogli, si trovano anche al Nord: a Padova i 100 mq si spuntano con 4 anni di stipendio.

I Comunisti italiani: «I bilanci dell'Inps sono in ordine». Rifondazione: «Il governo crea solo un polverone»

WELFARE Il leader della Margherita apre al confronto con la maggioranza ma pone subito dei paletti

Rutelli: «Pronti a discutere proposte serie»

«Ma finora non sono arrivate». Pecoraro Scanio: non si fa cassa con i tagli

ROMA Su pensioni e Stato sociale l'opposizione è «pronta a discutere e fare proposte serie» che «finora non sono arrivate dal governo», ma è fermamente contraria a provvedimenti varati per «raccogliere qualche euro e risolvere problemi di cassa». Lo ha detto il leader della Margherita, Francesco Rutelli. «Siamo pronti ad affrontare le grandi decisioni e i grandi cambiamenti del Welfare perchè - ha spiegato Rutelli - è cambiato tanto negli ultimi anni e bisogna dare risposte nuove ai giovani e agli anziani, soprattutto a quelli che non sono più autosufficienti e che dunque pesano tanto sulle nostre famiglie e che creano problemi che, come Stato italiano, non siamo oggi in grado di risolvere».

Per Rutelli è quindi necessaria una «discussione seria con proposte serie. «Non capisco perchè - si è chiesto il leader della Margherita - il governo non abbia preparato e approvato la riforma delle pensioni integrative che è pronta da due anni. Perchè si è perso tutto questo tempo?».

Sulla linea di Rutelli anche Mastella. «Siamo disponibili a discutere di cose serie, di riforma del Welfare e di incentivi per quanto riguarda l'innalzamento del livello di età» ha affermato il segretario dell'Udeur Clemente Mastella. E ha aggiunto: «Non siamo però disposti a discutere di sciocchezze economiche e politiche come quelle che tentano di dividere ancora una volta in Italia tra pensionati del Sud e quelli del Nord. Il tutto a partire dalla premessa necessaria di garantire i diritti acquisiti».

«Non ci può essere alcun dialogo tra opposizione e maggioranza se le logiche di riforma previdenziale della Cdl sono quelle di fare cassa con i tagli» ha dichiarato invece il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio. «La logica del Centrosinistra - ha aggiunto Pecoraro - deve essere totalmente alternativa».

«Il governo si appresta a compiere un'operazione ignobile tagliando i diritti dei lavoratori. La cosa più grave è che la mannaia sulle pensioni viene invocata per motivi di cassa, visto che i conti dell' Inps sono in ordine. Su tale progetto non si può aprire alcun dialogo» afferma il capogruppo alla Camera dei Comunisti italiani, Marco Rizzo, secondo il quale va invece creato «un ampio fronte sociale che riunisca tutte le opposizioni sia in Parlamento che nel Paese per sconfiggere, come nel '94, qualunque ipotesi di mettere mano alla previdenza pubblica, un diritto conquistato in decenni di lotte del movimento operaio».

«Siamo contrari a ogni innalzamento dell'età pensionabile» ha affermato in una nota Paolo Ferrero della segreteria del Prc, secondo il quale «le interviste di Berlusconi e di Maroni servono solo a creare un polverone sulle pensioni».

Pezzotta e Angeletti (foto) di Cisl e Uil hanno aperto alla proposta del ministro del Welfare, Maroni, sugli incentivi per chi non va in pensione. Perplessa la Cgil, negativa infine la reazione di Confindustria.

EURO IN ALTALENA

Seduta molto difficile quella di ieri per l'euro, tenuto sotto pressione dal dollaro. La divisa americana ha spinto alle corde la moneta unica europea sin dalle prime battute delle contrattazioni del mercato valutario, spingendola verso quota 1,08. Sembra trascorso tanto tempo da quando l'euro aveva raggiunto i livelli massimi, a un passo da 1,20 dollari: invece era solo l'inizio di quest'anno. La moneta unica ha ripreso fiato solo in tarda mattinata, grazie al rialzo inaspettato dell'indice Ifo, il misuratore della fiducia degli imprenditori tedeschi. Sull'onda del positivo dato macroeconomico l'euro ha ripreso fiato, allontanandosi dalla fatidica soglia di 1,08 dollari. Ma nel primo pomeriggio il dollaro ha ripreso vigore, facendo precipitare la moneta unica sotto il minimo di seduta a 1,0793: quest'ultimo rappresenta il livello più basso dallo scorso aprile. L'euro si è quindi riportato oltre il livello di 1,09 dollari per poi scendere, alle 22, a 1,0868.

Effetto Lunardi in Borsa Alitalia «vola»: +9,42%

MILANO Il mercato aspetta novità sul fronte Air France, il ministro alle Infrastrutture Pietro Lunardi rende nota l'esistenza di cordate di imprenditori italiani interessati a rilevare la compagnia di bandiera in difficoltà e Alitalia si infiamma in Borsa. Così, alla fine della giornata, nonostante gli indici tutti voltati all'ingiù, Alitalia mette a segno un rialzo del 9,42% chiudendo a 0,2473 euro. Scambi pazzeschi rispetto alla media di 7 milioni al giorno dell'ultimo mese, visto che sono passati di mano oltre 145 milioni di pezzi, il 3,75% del capitale. Mentre la Consob avvia il consueto monitoraggio sull'improvvisa impennata borsistica. «Ci sono due o tre cordate composte da gruppi industriali italiani interessati ad Alitalia», aveva detto Lunardi lunedì. Aggiungendo: «Io sono sempre del parere che finchè può, Alitalia deve restare una compagnia di bandiera e se si dovesse privatizzare, che vadano avanti le cordate italiane piuttosto che quelle straniere». Parole che sono suonate come la dimostrazione di una volontà forte nella direzione di una privatizzazione della compagnia di bandiera, privatizzazione molto attesa dal mercato.

DALLA PRIMA PAGINA

Se decide il contabile

Come dimostra il fatto che l'occupazione cresce, ma solo perché i contratti atipici consentono di ripartire tra un maggior numero di persone una quantità di lavoro sostanzialmente invariata e forse addirittura in diminuzione. Nelle condizioni attuali, quindi, visto con l'occhio del ragioniere un innalzamento dell'età pensionabile potrebbe portare ad un riequilibrio dei conti della previdenza, ma visto con l'occhio del politico servirebbe a ben poco perchè la permanenza al lavoro di pur validi anziani avrebbe la contropartita di una maggiori difficoltà, e dunque di un ritardo, dell'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani. In termini strutturali l'equilibrio dei conti previdenziali avrebbe ben poco da guadagnare.

Questa è solo una delle tante considerazioni che sulla materia possono essere fatte per dimostrare come abbia poco senso trattarla senza alcun riferimento al quadro socio-economico nel quale ogni ipotesi di riforma va considerata, e alle opzioni che di conseguenza si offrono. Facciamo ancora un esempio. L'esigenza di una riforma è sostenuta dalla prospettiva di un aumento continuo dell'incidenza della spesa pensionistica sul Pil almeno per i prossimi trent'anni.

Ma è tanto anomalo e tanto esecrabile questo fatto che altro non è se non la naturale conseguenza di una realtà demografica caratterizzata da un allungamento della vita e da una crisi della natalità? Oppure si vuol sostenere che il costo della previdenza debba avere un tetto indipendentemente dall'invecchiamento della popolazione? È vero che con le norme attuali viene pensionata gente fisicamente ed intellettualmente validissima, ma, se il sistema produttivo non ha iniziative sufficienti per offrire lavoro a tutti quanti ne chiedono, è legittimo chiedersi: è meglio che lavori un anziano pur valido o un giovane che deve affrancarsi dalla famiglia e costruirsi un proprio ruolo nella società? È il caso o no che le diverse parti politiche dicano qualcosa su questi preliminari quesiti?

La previdenza è uno strumento basilare della politica economica e sociale. Logica vorrebbe, dunque, che prima si stabilissero gli obiettivi socio-economici che si intendono raggiungere, e poi, se necessario, agire sullo strumento in modo da agevolare il loro raggiungimento. Al di fuori di un metodo simile, ogni ipotesi di modifica diventa una offesa ai diritti acquisiti, ogni cosa che la maggioranza possa dire sarà avversata dall'opposizione, ogni parte politica tenderà a tutelare gli interessi del proprio elettorato anzichè concorrere ad una sintesi nella quale possa essere riconosciuto un interesse generale. E ogni leader, o aspirante tale, si sentirà legittimato ad occupare la scena mediatica con una sua proposta che, non potendo essere iscritta in alcun quadro di coerenza, non potrà avere alcun significato.

L'estemporaneità del dibattito di questi giorni e la monotonia delle reazioni ad ogni ipotesi di modifica del regime previdenziale sono la più evidente conferma di un metodo che rischia di creare più problemi di quelli che intende risolvere, come, per altro, accade sempre quando la politica, venendo meno al suo compito di proporre scenari di sviluppo e opzioni da esercitare, lascia il futuro di tutti noi nelle mani dei contabili.

Alfredo Recanatesi

Prodi alla vigilia dell'incontro con Raffarin: niente sconti alla Francia sui conti pubblici

BRUXELLES Il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, ha lasciato intendere ieri che Bruxelles non può e non vuole fare sconti alla Francia in materia di conti pubblici anche se si tratta della seconda maggiore economia europea dopo la Germania.

«Siamo completamente disposti a discutere», ha detto Prodi in una conferenza stampa a Bruxelles riferendosi ad un incontro che avrà oggi con il primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin. «Ma è chiaro - ha aggiunto - che la Commissione non può cambiare le regole di principio a seconda della controparte che ha di fronte».

Il riferimento, implicito, è stato ai vari dossier che contrappongono in questo momento Parigi a Bruxelles: le ricapitalizzazioni di France Telecom e Alstom, ma soprattutto la procedura per deficit eccessivo avviata nei confronti della Francia.

Il tema del bilancio francese, ha confermato in seguito il portavoce del Commissario europeo agli affari economici e monetari, sarà affrontato durante la visita che Raffarin renderà oggi alla Commissione Ue. «Credo - ha detto il portavoce, Gerassimos Thomas - sia questo un tema che sarà affrontato nella riunione con il primo ministro Raffarin, ma in un quadro generale di una discussione sull'economia».

Il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, ha detto anche che il contenzioso sull'assegnazione della sede definitiva dell' Autorità per la sicurezza alimentare resta una questione «difficile» da risolvere. Nella scelta fra Parma e Helsinki, ha ricordato Prodi, la Commissione europea non ha più poteri perchè la decisione deve essere all'unanimità dagli Stati dell'Ue (ed è quindi esposta a veti incrociati).

Le cifre diffuse ieri dalla Federconsumatori rivelano rincari su tutto il corredo degli studenti: dagli zaini alle matite

Scuola, è polemica sul caro-libri

Aumenti medi del 18%. Gli editori si difendono: prezzi da definire

Lunedì in edicola l'enciclopedia di «Repubblica»

ROMA Nuova iniziativa editoriale del quotidiano La Repubblica: nasce l'Enciclopedia, realizzata con una delle più autorevoli case editrici italiani, la Utet. Lunedì prossimo, insieme al giornale, verrà regalato il primo dei venti volumi dell'opera. Poi, ogni lunedì, sarà possibile acquistare gli altri 19 volumi. Venti volumi a colori ciascuno di 832 pagine, più di 16 mila pagine, 80 mila voci divise tra le varie materie, 10 mila fotografie, duemila autori selezionati tra i quali figura anche il triestino Claudio Magris.

La protesta dei precari «storici» della scuola davanti Montecitorio.

ROMA Raffica di rialzi per astucci, diari e quaderni. La scuola è alle porte e con la prima campanella arriveranno anche le note dolenti per le famiglie che, oltre alla spesa in libreria, dovranno affrontare anche quella in cartoleria per comprare i cosiddetti «corredi scolastici», dalle penne agli zainetti alle matite colorate. Un salasso per le famiglie che al rientro dalle ferie si trovano davanti a spese folli.

Secondo i dati definitivi raccolti dall'osservatorio di Federconsumatori in tre delle principali città italiane (Milano, Roma e Napoli) gli aumenti sono stati più o meno generalizzati e non hanno risparmiato nessun prodotto. Per gli astucci i rincari vanno da un minimo del 10% nel capoluogo partenopeo ad un massimo del 30% a Milano. E i rialzi non sono da meno per i quaderni, rincarati in media in tutte e tre le città tra il 15% e il 25%. Vero proprio balzo per le matite colorate (l'aumento massimo per una confezione da 12 è il +50% rilevato in alcuni negozi della capitale), mentre per diari e zaini la crescita dei prezzi è stata più contenuta. In particolare, spiega Federconsumatori, i rincari sono stati di appena il 3-5% per gli zainetti di marca, che si sono mantenuti quest'anno sostanzialmente stabili dopo l'impennata di quasi il 50% del 2002.

Intanto, l'Aie, l'Associazione italiana editori, si difende dall'accusa di aver dato vita a rincari record per i libri di scuola: i dati complessivi saranno diffusi dagli editori giovedì 4 settembre. Ma, secondo le anticipazioni, libri, dizionari, atlanti e codici registrano rincari più bassi della media dei prezzi al consumo: l'1,71% per quelli utilizzati nella scuola media inferiore, l'1,49% per quelli della scuola media superiore.

Il Comune di Roma ha presentato ufficialmente la sua campagna per combattere il caro scuola: sono stati stanziati tredici milioni di euro per comprare libri e finanziare borse di studio per gli studenti meno abbienti appartenenti a famiglie con reddito inferiore a 21.691 euro e per aiutare gli alunni più svantaggiati. L'iniziativa si aggiunge correlata all'accordo, stipulato con le associazioni di categoria, per offrire un «kit scolastico», con zaino, astuccio e quaderni, a 25 euro. .

Oggi, infine, al ministero delle Attività Produttive si riunirà il Comitato per il controllo dei prezzi, voluto e istituito dal ministro Antonio Marzano. Saranno presenti, oltre ai rappresentanti dei consumatori, Istat, Regioni, Comuni, Unioncamere, Cia, Confindustria, Confapi, Confcommercio, Confesercenti e Cna. Sarà la prima riunione: c'è grande attesa sugli esiti perchè ciascuno porterà la propria ricetta per mettere le briglie ai prezzi al consumo.

Nuova protesta dei precari «storici» davanti Montecitorio

ROMA Appuntamento dei precari della scuola davanti a Montecitorio. Dopo la protesta in piazza del 30 luglio, alcuni insegnanti fuori ruolo, provenienti da tutta Italia, hanno manifestato a pochi giorni dall'avvio dell'anno scolastico per reclamare «l'equiparazione di tutte le abilitazioni, norme di transizione che ristabiliscano da subito l'equilibrio sconvolto e immediate immissioni in ruolo da graduatorie riformulate».

Al centro della contesa i «sissini», nuova figura di precario ma abilitato all'insegnamento attraverso i corsi delle scuole di specializzazione. I precari storici, quelli abilitati con i tradizionali concorsi ordinari e che hanno alle spalle anni di esperienza conquistata sul campo, considerano le scuole di specializzazione una corsia preferenziale.

La nuova protesta nasce infatti dalla decisione del ministero dell'Istruzione di dare immediata esecuzione lo scorso 23 luglio, con una circolare, alle sentenze del Tar del Lazio sottraendo ai precari storici i 18 punti che erano stati loro assegnati ad aprile sulla base di una nuova tabella di valutazione dei titoli. Questa doveva servire a compensare i privilegi concessi ai sissini l'anno precedente.

Gli insegnanti hanno manifestato a suon di slogan oggi davanti al Parlamento: «Che fine ha fatto la continuità didattica?», «I ragazzi ormai hanno un insegnante diverso ogni anno», «Il mutuo con quali soldi lo pago se un anno lavoro e l'altro chissà», «La mia paga? 5.000 lire l'ora». Protesta una donna: «Sono 10 anni che insegno e mi passano avanti novellini appena usciti dalle scuole di specializzazione».

Violante ha inviato una lettera al presidente della commissione Cultura della Camera, Adornato, per sollecitare un confronto della commissione con il ministro Moratti «perché renda note le linee di azione del governo dirette a garantire un ordinato avvio dell'anno scolastico, rassicurare le famiglie e riportare ordine e garanzie nel delicato settore degli organici e del reclutamento degli insegnanti».

Scoperta la causa della malattia

È tutta colpa di un gene se alcuni bambini non imparano a leggere

ROMA C'è un gene all'origine della dislessia, uno dei più comuni disordini dell'apprendimento di cui soffrono i bambini. La scoperta, pubblicata sulla rivista dell'Accademia americana delle scienze, Pnas, si deve a due gruppi di genetisti scandinavi e rappresenta il primo passo verso la comprensione dei mutamenti genetici all'origine della difficoltà di leggere e riconoscere le parole, un disturbo che colpisce fra il 3% e il 10% della popolazione.

Lo studio, coordinato da Juha Kere, è stato condotto dall'Università finlandese di Helsinki e dall' Istituto svedese Karolinska, di Stoccolma. Dalla ricerca è emerso che negli individui colpiti dalla dislessia le informazioni vengono elaborate in aree del cervello diverse da quelle utilizzate dalla maggior parte delle persone non colpite da questo disturbo. Un fenomeno, questo, che non ha alcun legame con l'intelligenza. Anzi, molto spesso le persone che soffrono di dislessia hanno un'intelligenza superiore alla media.

Finora è stato dimostrato che i bambini che soffrono di dislessia utilizzano l'emisfero destro del cervello, anzichè il sinistro, per elaborare tutte le informazioni necessarie per leggere e scrivere correttamente. Di conseguenza, imparare a leggere diventa molto difficile, e spesso i bambini colpiti dalla dislessia rischiano di avere un rendimento scolastico basso se non vengono seguiti con una speciale attenzione.

Da tempo gli studiosi sospettavano che la dislessia avesse una componente genetica, ma soltanto adesso diventa possibile comprendere a fondo le cause di questo disturbo. Identificare il gene responsabile, chiamato DYXC1, è stato possibile studiando una famiglia nella quale erano presenti molti casi di dislessia.

CIECO GUARITO

ROMA Dopo 43 anni passati completamente al buio per un incidente avvenuto quando era un bambino, Mike May a tre anni dal trapianto nell' occhio destro di cellule staminali nella cornea e quando ha riacquistato quasi interamente la vista, può gioire completamente perchè non c'è più il rischio di rigetto. E questa felicità l' ha scritta nel suo diario on line, che ha alimentato, in questi anni, riportando le sue speranze, le sue illusioni, e anche la sua paura. «La vita mi ha dato tanto. Ma non avrei mai pensato di poter vedere di nuovo e di poter scoprire ancora i segreti della vita».

Cieco dall'età di 3 anni per un esplosione chimica che gli ha fatto perdere l' occhio sinistro e danneggiato gravemente il destro, Mike May è uno dei casi più riusciti al mondo di recupero della vista e i suoi progressi, dopo tre anni dall'intervento, sono sorprendenti.

LA CURIOSITÀ

Una sostanza inganna il gusto. E fa dimagrire

Ecco i cibi senza zucchero Il palato li sente dolci in realtà sono amarissimi

WASHINGTON Zuccheri e sale non saranno più associati a chili di troppo e colesterolo che uccide. E ciò grazie a dei correttori del gusto, che soddisfano il palato e consentono di non guastare la linea e la salute. Secondo quanto riportato ieri dal New York Times, la nuova frontiera nella guerra all'obesità si chiama adenosina 5'-monofosfato (Amp): una componente molecolare che inganna le papille gustative, impedendo loro di percepire i sapori amari.

Gli scienziati sono al lavoro per trovare altre componenti che, aggiunte a cibi, bevande e farmaci, permettano di accentuare o di inibire certe caratteristiche del gusto, facendo magari passare per saporiti anche gli alimenti a basso contenuto calorico. Questo permetterà di avere succhi di frutta dolci, ma senza un grammo di zucchero; patatine fritte appetitose, anche se con poco sale; oppure di riuscire ad apprezzare il caffè senza dover aggiungere un cucchiaino di zucchero o un goccio di latte.

Le proprietà dell'Amp, che si trova in natura, persino nel latte materno, sono state individuate e brevettate dalla Linguagen Corporation, un gruppo che si occupa di biotecnologie, con sede a Cranbury, nel New Jersey. La Linguagen ha anche individuato una ventina di altri componenti che bloccano i sapori amari (la lingua ha una trentina di ricettori dei gusti amari) e si augura di ottenere la licenza per farne uso negli Stati Uniti già agli inizi del prossimo anno.

Ecco i dolci che ingannano il palato.

I suoi ricercatori stanno anche lavorando per trovare un dolcificante naturale che sostituisca quelli artificiali, come la saccarina. La scoperta «fa gola» a molti, soprattutto nell'industria alimentare americana che, alle prese con i problemi crescenti dell' obesità della popolazione, sta cercando di offrire versioni più salutari dei cibi più amati (dolci e prodotti da fast food), senza alterarne il gusto.

Nonostante il successo di queste ricerche, c'è però chi rimane dubbioso sulla possibilità di riuscire davvero a creare dei cibi che ingannino il palato e illudano il consumatore: allo stato attuale delle ricerche - dicono i critici - si annulla solo una ristretta gamma di sapori amari e, inoltre, l'efficacia della Amp potrebbe non essere la stessa una volta utilizzata su larga scala.

IL CASO

Il Tar del Lazio ha investito il Tribunale sovrannazionale per decidere se ha ragione l'Italia o invece l'Ungheria sulla denominazione

Tocai contro Tokaj davanti alla Corte europea

Il Friuli Venezia Giulia: ingiusto il decreto che limita l'uso del nome del vino fino al 2007

TRIESTE La battaglia del Tocai approda alla Corte di giustizia della Comunità europea. Il Tar del Lazio, che aveva dato ragione al Friuli Venezia Giulia sulla questione dell'utilizzo del nome Tocai (dopo il ricorso del 9 giugno scorso) ha giudicato rilevanti le motivazioni giuridiche dell'amministrazione e ha investito il tribunale sovranazionale per un parere finale.

Si tratta di stabilire infatti la legittimità del decreto del ministero delle Politiche agricole con il quale è stata fissata una deroga, limitata al 31 marzo 2007, per l'utilizzo del nome Tocai friulano. Un decreto «imposto» dopo un accordo tra Ue e Ungheria per tutelare il vino Tokaj. Il Friuli Venezia Giulia aveva lamentato «l'ingiustizia sostanziale di tale limitazione» ora il Tar ha emesso una sentenza (n°6717/2003) acconsentendo alla richiesta della Regione di intervenire su questa «ingiustizia», più che motivata. Tra le diverse osservazioni critiche «la discriminazione nei confronti dei produttori italiani non coperti da alcuna forma di indennizzo», ma soprattutto quella sulla «diversità dei due prodotti omonimi».

Una diversità macroscopica che balza agli occhi anche dei più inesperti e che inizia proprio dai nomi. Il Tocai friulano è un vino bianco, color paglierino chiaro, che non va invecchiato, dal profumo delicato, sapore asciutto, armonico e un retrogusto di mandorla. Dall'altra parte il Tokaj, il «re dei vini, vino dei re», un passito, dolce, liquoroso che migliora e si impreziosisce con l'andar del tempo.

Tra le altre motivazioni, insiste il Friuli Venezia Giulia, c'è anche quella di non aver previsto la possibilità di «superare l'omonimia con l'aggiunta del nome della regione o del vitigno».

Tutte questioni recepite dal Tar del Lazio che ora presenta il malloppo alla Corte di Giustizia della Comunità europea. La speranza ora (anche se c'è tempo in realtà sino al 2007) è che la Corte si pronunci a favore del Tocai nella stessa maniera di come è accaduto, lo scorso maggio, su altri due «gioielli» made in Italy, il Grana Padano e il Prosciutto di Parma contro l'assalto di francesi e inglesi. Secondo la Corte infatti «l'esigenza di tutelare la qualità dei due prodotti, punti di eccellenza del made in Italy, è superiore alla necessità di non porre limiti alla libera circolazione delle merci nell'Unione». Una sentenza, secondo il legale dei due.Consorzi di tutela, Fausto Capelli, destinata a far giurisprudenza. L'illustre esperto di diritto comunitario è lo stesso scelto anche dal Friuli Venezia Giulia per difendere il Tocai e ora la Regione (a suo tempo si erano mossi l'allora presidente dell'Ersa Pinat e l'avvocato Bevilacqua), punta tutto su di lui oltre che sul ministro dell'Agricoltura Alemanno (che ha annunciato il suo appoggio), per vincere la sua battaglia.

Giulio Garau

La battaglia del Tocai approda alla Corte di giustizia della Comunità Europea. Il Tar del Lazio ha giudicato rilevanti le motivazioni del Friuli Venezia Giulia e ha investito il tribunale sovrannazionale.

Nella sua cella di isolamento Vito Cosco ha parlato «disperato» per un'ora con l'avvocato: «Ho pensato di uccidermi, ma non ho avuto il coraggio di farlo»

Il killer di Rozzano: «Anch'io non perdonerei»

«Se mi avessero ammazzato un figlio...». Secondo il pm è probabile la richiesta di rito abbreviato

MILANO «Ero accecato dalla rabbia e dalla paura di rappresaglie contro i miei familiari. Avevo paura del malocchio. Io ci credo a queste cose. Certo, sono devoto a Padre Pio ma sono superstizioso. Mia madre è stata anche esorcizzata». Vito Cosco, 27 anni, il pluriomicida di Rozzano parla e come un fiume in piena e riempie di parole il suo avvocato, Eva Di Fonzo, che ieri lo ha ascoltato per più di un'ora.

Con il volto rigato dalla lacrime spiega i motivi che lo hanno spinto venerdì sera a prendere la pistola e ammazzare quattro persone. I suoi sentimenti passano dal pentimento alla rabbia e per ben due volte, nell'infermeria del carcere di San Vittore, lo ha visitato una psicologa. «Se mi avessero ammazzato in quella maniera uno dei miei figli, sinceramente, io non sarei in grado di perdonare. Speravo di essere ucciso quella sera dopo gli spari, poi ho pensato di suicidarmi ma non ho trovato la forza di farlo».

E il pm Antono Genna, che ha raccolto la confessione del killer, potrebbe chiedere il processo con giudizio immediato, per questo il legale di Cosco avanzerà la richiesta di rito abbreviato. In attesa dell'interrogatorio per la convalida dell'arresto davanti al gip, il killer di Rozzano resta in isolamento, anche per il timore che subisca ritorsioni da parte di altri detenuti.

Il sindaco di Rozzano, Maria Rosa Malinverno in visita al luogo dove è avvenuta la sparatoria costata la vita a quattro persone.

«E' un uomo disperato», ha detto l'avvocato Eva Di Fonzo, «mi ha detto che quella maledetta sera non voleva uccidere ma solo spaventare i due *rivali*, Alessio Malmassari e Raffaele De Finis, che lo avevano minacciato. Insomma, Cosco temeva che i due giovani potessero andare a casa sua e colpire la moglie e i figli». Al pm Gemma ha raccontato i suoi rapporti con Alessio e Raffaele, e di quella partita di droga che non aveva ancora pagato. In tutto 300-400 grammi di hashish, un debito di circa un milione e 220mila delle vecchie lire. Cosco ha raccontato che i due lo avevano minacciato e umiliato più volte, anche davanti alla moglie.

E lui non riusciva più a tollerare questi comportamenti. Così, venerdì scorso Cosco li ha affrontati. «Malamassari mi ha detto: ti faccio vedere io come si usa un fucile a pompa», e sentendo quella frase Vito Cosco ha perso la testa. E' tornato a casa, ha preso la pistola e ha sparato come un pazzo. Poi la fuga verso Milano e l'incontro con un cugino che gli ha dato 50 euro e un pacchetto di sigarette. Era allo sbando, ricercato e maledetto da tutti, così ha deciso di costituirsi perché, come lui stesso ha detto ai carabineri, non aveva la forza di vivere e neppure di suicidarsi.

Oggi si svolgeranno le autopsie delle vittime e giovedì l'intero paese di Rozzano darà l'addio alla piccola Sebastiana, ammazzata mentre era in braccio alla madre. Rozzano, un paesone dell'hinterland milanese che ora si sente unito davanti alla tragedia. «Questo non è il Bronx», ha ribatito ieri il sindaco, Maria Grazia Malinverno, «se ci fossero 15 mila pregiudicati su 37 mila abitanti si potrebbe mettere del filo spinato intorno alla città».

Roberta Rizzo

Afgano di 16 anni asfissiato tra i cocomeri

RIMINI È morto asfissiato con altri disperati in un Tir che trasportava cocomeri: il suo corpo è stato coperto da una camicia, forse l'ultimo atto di pietà di chi viaggiava con lui, e che è riuscito a scappare prima che i carabinieri scoprissero quella tragica morte. Era un clandestino di 16 anni, di nazionalità afgana, trovato all'interno di un camion proveniente dalla Grecia, il cui carico di cocomeri era diretto a una ditta all'ingrosso di frutta nell'area industriale di Sant'Arcangelo di Romagna, nel Riminese. A fianco del ragazzo uno zainetto con dentro qualcosa da mangiare e una bottiglia mezza piena d'acqua. Probabilmente il ragazzo viaggiava con altri sei clandestini.

I carabinieri di Rimini hanno già arrestato l'autista greco del camion, un uomo di 50 anni, con l'accusa di favoreggiamento d'immigrazione clandestina, aggravata dall'aver effettuato il viaggio in condizioni disumane. Il grande caldo avrebbe infatti reso insopportabile la temperatura all'interno del Tir, causando la morte del ragazzo.

La donna ha cosparso il mezzo di benzina. La ragazza è in fin di vita

Trova il marito con l'amante e dà fuoco al camper-alcova

TRAPANI Si sono ritrovati avvolti improvvisamente dalle fiamme all'alba. Avevano appena trascorso la notte insieme dentro un vecchio furgone Fiat, che i due amanti utilizzavano come alcova per i loro incontri. La loro storia d'amore è così finita in tragedia. A interromperla bruscamente un incendio appiccato al camper da una moglie accecata dalla gelosia. Rosa Di Maggio, 35 anni, in preda a un raptus non ha esitato a cospargere di benzina e a dare alle fiamme il mezzo dove si trovavano il marito, Giacomo Messina, 37 anni, e Giovanna Comunale, di 18. L'uomo è riuscito a mettersi in salvo, riportando ustioni guaribili in 30 giorni; la giovane, che è stata invece avvolta completamente dalle fiamme, è in fin di vita nel reparto rianimazione del Civico a Palermo dove è stata trasportata con l'elisoccorso. Le sue condizioni sono definite «disperate» dai medici.

Rosa Di Maggio si trova attualmente in stato di fermo con l'accusa di tentato duplice omicidio ed incendio doloso. Si trova ricoverata al reparto grandi ustioni di Palermo con lievi ferite riportate dopo avere appiccato il fuoco.

Il furgone era parcheggiato al centro di un appezzamento di terreno di alcune centinaia di metri quadrati, nella frazione trapanese di Rilievo. Dietro al camper l'uomo aveva posteggiato il suo scooter. Rosa Di Maggio sarebbe giunta verso le 7 di stamane con un bidoncino di benzina. La donna avrebbe cosparso di benzina il mezzo, poi avrebbe appiccato il fuoco rimanendo a sua volta lievemente ustionata alle gambe. In un attimo le fiamme hanno avvolto il furgone, propagandosi anche allo scooter e a una motozappa che si trovava a poca distanza.

Il camper bruciato nelle campagne del Trapanese.

L'uomo è uscito urlando, ma non ha fatto in tempo a portare in salvo la ragazza. Gli investigatori non sono ancora riusciti ad accertare se all'interno del furgone vi fosse una bombola di gas: alcune persone che abitano nella zona hanno infatti riferito di avere udito un'esplosione.

Giacomo Messina e Rosa Di Maggio, nonostante la separazione di fatto, vivevano ancora nella stessa casa. Giovanna Comunale, secondo le prime informazioni raccolte dagli investigatori, lavora come apprendista parrucchiera. I carabinieri, impegnati nella ricostruzione della dinamica dei fatti, hanno raccolto la deposizione di un testimone che ha raccontato di aver visto una donna arrivare a bordo di un'auto, avvicinarsi al furgone e fuggire via subito dopo l'esplosione.

IN BREVE

Scandalo nel commissariato di Portoferraio

Chiedevano favori sessuali in cambio dei permessi Quattro agenti in manette

LIVORNO Chiedevano favori sessuali a giovani cameriere extracomunitarie impiegate in un albergo dell'Isola d'Elba promettendo in cambio il rinnovo del permesso di soggiorno. Sono accusati di corruzione e concussione quattro agenti del commissariato di Portoferraio che ieri sono stati raggiunti da ordini di cattura. Tra di essi, anche il dirigente del posto di polizia, in servizio lì da pochi mesi. In manette è finito anche il titolare dell'albergo dove lavoravano le giovani donne, tutte dei paesi dell'Est, una delle quali ha chiesto aiuto ai carabinieri all'inizio del mese di agosto. I provvedimenti sono stati emessi dalla magistratura di Livorno . A condurre le indagini, i carabinieri e la squadra mobile della questura di Livorno che la scorsa notte sono stati impegnati in numerose perquisizioni. Sgomento tra le forze dell'ordine del capoluogo toscano. «Per noi è una giornata triste - ha commentato il questore di Livorno, Antonino Puglisi - ma abbiamo anche dimostrato che sappiamo individuare ed isolare le mele marce. Posso assicurare che il nostro lavoro continua, quello di tutti i nostri uomini che lavorano onestamente e con grande sacrificio».

Bambino albanese scompare sulla spiaggia di Ragusa Era assieme ai genitori, forse è annegato tra i flutti

RAGUSA Un bambino albananese di 7 anni, Kapo D. è scomparso ieri a Marina di Ragusa. Il piccolo era in spiaggia insieme ai genitori. La madre, che lo teneva per mano, si è distratta, per pochi secondi e non lo ha più trovato. Da tre ore ormai i carabinieri e gli uomini della Protezione civile sono impegnati nelle ricerche. Alcuni testimoni hanno riferito di averlo visto scomparire tra le onde. Il mare nel tratto di costa antistante la piazza della cittadina è molto mosso. I genitori del piccolo vivono da anni in Italia. Il padre è un operaio.

Sposa troppo giovane e lui è un pregiudicato: Tribunale della Germania Est vieta matrimonio

BERLINO Un tribunale di Sonderhausern, in Turingia, a est, ha vietato un matrimonio fra una ragazza di 16 anni e un uomo di 36. Secondo la sentenza, l'aspirante sposa, che fra pochi mesi partorirà un bambino avuto dal partner, è troppo giovane. Per il giudice di famiglia Christian Kropp, ha avuto inoltre peso il fatto che l'uomo sia un pregiudicato più varie condanne per rapina e furto. Un altro tribunale gli aveva péraltro già revocato il diritto di tutela per il figlio di prime nozze. La coppia deve aspettare fino a che la ragazza ha raggiunto la maggiore età.

Carcerato evade dall'ospedale solo per quattro ore Viene ripreso dopo aver tentato un furto di vino

MILANO Poche ore di libertà, guadagnata con l'evasione da un ospedale e finita per la tentazione di fare un furto, subito scoperto, di qualche bottiglia di vino. Giulio Del Giudice, 32 anni, con precedenti per reati contro il patrimonio, è scappato dal reparto di psichiatria dell' ospedale Sacco di Milano e poco dopo si è ritrovato in una cella del carcere di San Vittore. L'uomo non ha resistito alla tentazione di rubare delle bottiglie di vino in un supermercato ed è stato arrestato meno di quattro ore dopo.

A Torino continua l'interrogatorio del procacciatore d'affari con altre rivelazioni. Dopo l'arresto di un «socio» serbo, accuse al leader della Margherita

Telekom Serbia, Marini tira in ballo Willer Bordon

Avrebbe preso una tangente di 5 miliardi di lire. Il senatore triestino: «Recita male un copione»

ROMA Willer Bordon sarebbe uno degli esponenti politici del Centrosinistra che avrebbe beneficiato di una tangente di cinque miliardi di vecchie lire. È quanto ha riferito - secondo indiscrezioni - il procacciatore d'affari Igor Marini nel corso dell'interrogatorio svoltosi ieri pomeriggio a Torino. Anche Willer Bordon, muggesano, attuale capogruppo della Margherita al Senato, finisce quindi nella lunga lista delle persone che in qualche modo avrebbero ottenuto benefici. Poco dopo Luciano Randazzo, avvocato di Marini, ha smentito che il suo assistito abbia fatto il nome di Bordon. Marini - fa sapere - «si è limitato a riferire di una riunione presso lo studio dell'avvocato Paoletti alla quale avrebbe partecipato, tra gli altri, anche un senatore della Margherita. Alla domanda su chi fosse il parlamentare in questione, Marini ha risposto con un "non ricordo"».

Perentoria la replica di Bordon. «Il signor Igor Marini - sottolinea - recita male un copione che qualcuno deve aver scritto per lui, nel quale con ogni evidenza ci sono tutti coloro che nel centrosinistra contano qualcosa». «Domani mattina (oggi ndr) - ha aggiunto Bordon - alle tante querele per diffamazione già raccolte da questo signore, si aggiungerà anche la mia».

Ieri Marini ha anche parlato di un incontro con un segretario di Prodi avvenuto all' autogrill Cantagallo sull'autostrada A1, e avrebbe fatto il nome di un avvocato inserendolo fra i possibili testimoni della vicenda. Nell'audizione di ieri, Marini ha ricostruito varie operazioni finanziarie legate a una fetta di tangente per 142 miliardi di vecchie lire che sarebbe stata «girata» su Telekom Serbia.

Willer Bordon

Da ieri sera, intanto, Zoran Persen è nel carcere di massima sicurezza di Novara. Persen è il serbo indagato come complice di Igor Marini in una vicenda complicata di riciclaggio e truffe sulla quale si indaga a Torino, si è consegnato qualche giorno fa alla polizia svizzera. Solo che gli svizzeri non lo cercavano. Lo hanno accompagnato, ieri, alla frontiera italiana e affidato alla Guardia di finanza.

Di fatto Zoran Persen si è costituito. Non è ancora chiaro se per collaborare né è dato sapere se, al momento, la sua versione sul girotondo di soldi, verso le fine degli anni '90, corrisponda a quella di Igor Marini o dell'avvocato Fabrizio Paoletti. L'arresto di Persen ha consentito a Marini di prodursi in un'altra delle sue rivelazioni. Zoran Persen lo avrebbe costretto minacciandolo con un'arma - all'Hotel Sheraton di Zurigo, nel 2001 - a utilizzare sue garanzie bancarie per 50 milioni di dollari.

Servivano a svincolare capitali servi conservati in Svizzera e da far rientare in Italia. Particolare non confermato da Fabrizio Paoletti, per il quale anzi Persen non sarebbe altro che un piccolo truffatore balcanico cresciuto negli appetiti grazie a dieci anni di guerra.

La ripresa dell'interrogatorio di Marini e quello contestuale a Novara di Zoran Persen potrebbero portare qualche elemento di chiarezza, anche se gli stessi avvocati sono pessimisti. Ulteriori particolari si aspettano dalle carte svizzere. Il 2 settembre scadono i termini per presentare ricorso contro la consegna delle carte conservate nei caveaux del notariato di Berna alle autorità inquirenti italiane.

LA SCHEDA

Telekom Serbia venne acquistata da Telecom Italia, amministratore allora Tomaso Tommasi di Vignano, il 9 giugno del 1997. Costò 892 milioni di marchi, un prezzo giudicato dal mercato superiore al valore della compagnia telefonica di Belgrado. Il 25 luglio 2001 il Parlamento approva con il voto della maggioranza di Centrodestra un'inchiesta parlamentare che è tutt'ora svolta da una commissione bicamerale. Igor Marini, promotore d'affari, compare nella vicenda il 7 maggio di quest'anno, quando, indagato per riciclaggio dalla procura di Roma e per truffa da quella di Torino, accusa Prodi, Dini e Fassino di aver preso una tangente sull'affare del 1997. Indica i tre leader politici, rispettivamente, come Mortadella, Ranocchio e Cicogna.

Questi i punti salienti del pasticcio Telekom Serbia del quale si occupano ormai, oltre alla commissione parlamentare, due procure, coinvolte nelle indagini sia dalle rivelazioni a orologeria di Marini che dalle querele per diffamazione e calunnia presentate dai leader del centrosinistra tirati dentro dal faccendiere. Gli ultimi sono Veltroni, Rutelli e Mastella. Quando a maggio Marini fece i primi tre nomi, questo convinse la commissione parlamentare ad andare in fretta e furia in Svizzera per recuperare alcune carte indicate come prova dal faccendiere.

Una trasferta fuori protocollo che fu bloccata dalle autorità svizzere più orientate ad accogliere una rogatoria che a consegnare i documenti a Marini (le carte erano depositate negli archivi cantonali dopo la morte del notaio che le custodiva). Igor Marini, ricercato anche in Svizzera, venne arrestato e poi estradato in Italia a fine luglio. Da allora è in carcere alle Vallette e sta tirando fuori molti nomi: oltre ai sei politici, un funzionario della presidenza del consiglio, un prefetto, un ufficiale della guardia di Finanza.

PAURA A MILANO

Il volo della compagnia della Repubblica Ceca era diretto a Praga. L'incidente è accaduto prima del decollo. Fatti allontanare 57 passeggeri e 7 membri dell'equipaggio

Nube di fumo a bordo, evacuato un aereo a Malpensa

Fumo a bordo a Malpensa.

MALPENSA Un aereo della compagnia della Repubblica Ceca è stato fatto evacuare ieri mattina poco prima del decollo da Malpensa in quanto nella cabina passeggeri c'era del fumo.

La compagnia ceca, la Csa, ha precisato in una nota che i 57 passeggeri e i 7 membri dell'equipaggio, che erano diretti a Praga, sono stati fatti scendere dall'aereo utilizzando gli scivoli, come previsto dalle procedure.

Le autorità aeroportuali hanno immediatamente aperto un'inchiesta sull'accaduto, una procedura automatica in casi di questo tipo, mentre da Praga sono in arrivo i tecnici che riporteranno l'aereo della Czech Airlines in patria e controlleranno le cause dell'incidente che ha provocato alcuni disagi a Malpensa.

L'ipotesi per ora più probabile anche se non ufficiale, secondo le autorità, è che una perdita di olio probabilmente a contatto con parti calde abbia provocato il fumo, di cui l'equipaggio si è accorto quando il Boeing era sulla via di rollaggio, prima quindi del suo arrivo in pista.

Immediatamente sono intervenuti i vigili del fuoco che non hanno riscontrato nessun incendio a bordo.

La Csa fa sapere che la maggior parte dei 57 passeggeri sono già partiti per Praga a bordo di velivoli di altre compagnie, mentre i pochi rimasti ancora a terra sono stati trasferiti su un volo diretto Alitalia che è partito nel pomeriggio.

Anziano annega in un bidone d'acqua

NAPOLI Il cadavere di un pensionato di 82 anni, Vincenzo Naclerio, è stato ritrovato dai suoi familiari immerso in un grosso bidone metallico colmo d'acqua posto nelle vicinanze della sua residenza a Viale delle Vittorie ad Agerola, nel Napoletano. Incerte le cause del decesso secondo gli inquirenti. Le ipotesi più accreditate finora sono quelle del malore o del suicidio. Il magistrato che svolge le indagini sul caso ha disposto per i prossimi giorni l'autopsia del cadavere che sarà effettuata presso l'obitorio di Castellammare di Stabia.

Anche ieri un militare americano è stato ucciso nell'ennesimo agguato. Il Presidente Bush difende la sua politica ma lo attaccano sia i democratici sia i repubblicani

In Iraq più soldati Usa morti in pace che in guerra

Dalla dichiarazione della fine delle ostilità sono deceduti 140 militari contro le 138 vittime del conflitto

WASHINGTON Di soldati americani in Iraq, ne ha uccisi più la pace che la guerra: con i morti di ieri, il numero dei caduti americani nel conflitto iracheno è salito a un totale di 278, 140 dei quali ammazzati dopo che, il primo maggio, il presidente americano George W. Bush aveva dichiarato la cessazione delle ostilità in Iraq. Ci sono stati, quindi, più caduti dopo la fine asserita delle maggiori operazioni militari che nel pieno del conflitto (140 contro 138). È il segno di quanto sia letale la resistenza irachena all'occupazione americana. È una delle cause del netto calo dell'appoggio popolare negli Usa alle scelte irachene dell' Amministrazione Bush. Ed è una delle ragioni di fondo della riluttanza a rimpiazzare le truppe americane con contingenti internazionali, finchè persiste l'insicurezza sul territorio.

Gli Usa, adesso, predicano «pazienza»: agli americani, i cui «ragazzi» non tornano a casa; agli iracheni «liberati», che non vedono la fine dell'emergenza; e agli alleati, che dovrebbero contribuire a ristabilire la sicurezza nel Paese senza avere voce in capitolo nella gestione del dopoguerra. Nel giro di poche ore, il comando centrale americano, da Tampa (Florida), annuncia l'uccisione d'un soldato del 3.o corpo di supporto e comando, caduto nell'agguato al suo convoglio nei pressi di Baghdad, e la morte, lunedì, di un soldato vittima «di un colpo d'arma da fuoco non ostile» - non ci sono particolari - e di un altro perito in un incidente stradale.

Ancora attacchi anti-Usa in Iraq: soldati americani rispondono al fuoco nemico. Nell'agguato è morto un militare statunitense.

Ci sono, inoltre, testimonianze di un attacco a un convoglio in un quartiere di Baghdad, Dora, dove ci sarebbero pure un morto e feriti. Ma mancano conferme ufficiali. Tenendo solo conto di quanto segnalato dal comando centrale, il numero delle vittime americane del conflitto iracheno sale, dunque, in totale a 278: dal 1.o maggio le perdite si susseguono a un ritmo superiore a una al giorno. Dal confronto delle fonti, risulta che i soldati americani uccisi dal fuoco nemico nella Guerra del Golfo 2 sono almeno 178, 31 in più rispetto alla Guerra del Golfo del 1991 (115 fino al 30 aprile, 63 dopo).

Dall'inizio del conflitto, il 20 marzo, ci sono stati poi almeno 100 americani morti per fuoco amico o incidenti di vario genere (23 fino al 30 aprile, 77 dopo). Le vittime britanniche della Guerra del Golfo 2 sono finora almeno 48: 18 i morti in combattimento (10 dal primo maggio), 30 i morti per fuoco amico o incidenti (5 dal primo maggio).

Raggiunto dalle notizie dei decessi, dalle critiche dell'opposizione (e non solo) e dai dati dei sondaggi, il presidente Bush va al contrattacco: di fronte alle critiche alla sua gestione della questione irachena, esce dal ranch di Crawford, nel Texas, dove trascorre le ferie, e parla all'assemblea nazionale dell'American Legion, associazione di reduci di guerra tendenzialmente conservatori, a St. Louis, nel Missouri.

«Abbiamo dato ultimatum a due dittature che proteggevano i terroristi, in Afghanistan e in Iraq, li abbiamo attaccati e li abbiamo rovesciati», dice a un pubblico ben disposto ad applaudirlo. Ma, nelle ultime 48 ore, critiche alle scelte irachene dell' Amministrazione Bush sono venute sia da repubblicani che da democratici.

Medio Oriente: raid israeliano a Gaza manca l'obiettivo stabilito

TEL AVIV Per la terza volta in pochi giorni Israele ha cercato - questa volta invano - di eliminare un esponente di Hamas, il movimento che ha rivendicato la paternità della strage avvenuta a Gerusalemme una settimana fa. Obiettivo della operazione era Khaled Massud, un membro delle Brigate Ezzedin el-Qssam, il braccio armato di Hamas. Fonti locali riferiscono che è rimasto ferito in modo superficiale. Da lunedì tutti i membri attivi di Hamas hanno ordine tassativo di agire con la massima circospezione: evitare di uscire allo scoperto, evitare l'uso di telefoni cellulari, evitare di passare più volte per lo stesso tragitto, evitare di muoversi in gruppo.

La vecchia Renault-5 di Massud è stata avvistata mentre si trovava nel rione Saftawi, accanto al campo profughi di Jabalya (Gaza). Ma quando l'automezzo è stato squarciato da tre razzi (sparati da un elicottero Apache che sorvolava la zona, secondo alcuni testimoni, oppure da una motovedetta israeliana che si trovava a breve distanza dalla costa) il militante islamico era già balzato a terra. In serata Voce della Palestina ha fornito un bilancio provvisorio delle esplosioni: un palestinese ucciso (Hassan Hamlawi, 65 anni, era alla guida di un carretto), due feriti in modo grave e altri 20 feriti in modo medio o leggero. Nei giorni scorsi razzi israeliani hanno ucciso Ismail Abu Shanab (membro dell'Ufficio politico della organizzazione) e quindi Ahmed Shtawi (coordinatore delle attività militari di Ezzedin al-Qassam) assieme con altri tre militanti islamici. L'obiettivo di queste operazioni - teorizzate dal generale Moshe Yaalon, capo di stato maggiore israeliano - è di costringere Hamas alla difensiva, di lavorarlo ai fianchi.

DAL MONDO

Bosnia: la casa di Karadzic circondata da mezzi Sfor

BELGRADO Una decina di mezzi della Sfor, la forza multinazionale in Bosnia, ha circondato a Pale (Repubblica Srpska, l'entità serba in Bosnia) la casa di famiglia dell'ex leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic. Non è chiaro se i militari della Sfor - italiani e americani - impegnati nell'operazione siano alla ricerca dello stesso Karadzic, latitante eccellente del Tribunale penale internazionale dell'Aja per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia. Il portavoce della Sfor Dale MacEahern non ha fornito dettagli sull'operazione, ma ha confermato movimenti di truppe a Pale. «È in corso un' operazione nella zona - ha detto - si tratta di regolari pattugliamenti per contrastare attività anti Dayton», l' accordo di pace che nel 1995 mise fine alla guerra in Bosnia. All'operazione partecipano un'ottantina di carabinieri della Msu con l'appoggio esterno di unità americane.

Spagna: bambino di undici anni ferito gravemente durante una corsa di bovini nel Nordest del Paese

MADRID Un bambino di 11 anni è rimasto gravemente ferito ieri dopo essere stato incornato da una mucca durante un «encierro» (corsa con i bovini) a Calahorra, nella provincia di La Rioja (Nordest del Paese). Il bambino stava seguendo la corsa arrampicato su una delle barriere di protezione di legno poste sul percorso, il che è proibito dal regolamento. Uno degli animali dell'allevamento Julio Longinos lo ha incornato sul lato destro, perforandogli un polmone. Uno dei responsabili della sicurezza gli aveva detto, senza esito, di scendere dalle barriere.

Massachusetts, aereo precipita in mare per un'avaria A bordo c'erano soltanto il pilota e il suo assistente

WASHINGTON C'erano soltanto due persone - il pilota e il copilota - a bordo dell'aereo a turboelica precipitato ieri nella baia di Cape Cod, nel Massachusetts. Lo ha confermato una portavoce della Colgan Air, la piccola compagnia aerea socia della Usair cui appartiene il velivolo. Secondo una prima ricostruzione, il Beechcraft 1900, appena decollato dall'aeroporto di Hyannis, non lontano da Boston, alla volta di Albany, la capitale dello Stato di New York, ha tentato di tornare indietro ed è precipitato in mare, mancando la pista di circa tre miglia. La Federal Aviation Administration, la Faa, ha confermato di essere stata contattata dal pilota dell'aereo in difficoltà per un'avaria, il quale aveva annunciato la sua intenzione di tornare all'aeroporto di partenza.

ISLAM

Passo indietro nelle relazioni bilaterali

Dopo gli attentati a Bombay India e Pakistan ai ferri corti Sale il numero delle vittime

BOMBAY Il duplice e sanguinosissimo attentato che ha colpito lunedì Bombay ha prodotto l'ennesima impennata della tensione fra India e Pakistan. I due Paesi, entrambi dotati di armi nucleari, hanno da poco riportato le relazioni bilaterali a un livello accettabile dopo essere stati a lungo sull'orlo di un conflitto per la contesa regione di frontiera del Kashmir. Ora, va registrato un nuovo e pericoloso passo indietro. Personaggi politici indiani, infatti, hanno puntato il dito contro Islamabad, attribuendole in modo più o meno esplicito legami con i responsabili della strage.

Nelle ore immediatamente succesive all'esplosione delle autobomba che hanno gettato nel caos la seconda città indiana, il portavoce del ministero degli Esteri pachistano, Massood Khan, aveva condannato energicamente il drammatico episodio, bollandolo come «atto di terrorismo indiscriminato». Ieri queste parole sono state restituite al mittente dal vice premier e nazionalista indù Lal Krishna Advani, il quale ha accusato il Pakistan di fare ricorso costantemente all'arma del terrorismo fin dal 1971, anno dell'ultima guerra convenzionale combattuta per il controllo del Kashmir.

L'esponente governativo ha detto che se i vicini vogliono davvero dimostrare la loro buona fede possono farlo consegnando a New Delhi diciannove estremisti che si ritiene siano coinvolti in precedenti attentati. «In caso contrario - ha concluso Advani - la loro presa di posizione sarà da considerare come una mera formalità».

Più cauto, nella forma se non nella sostanza, è stato il ministro degli Esteri Yaswant Singh. Non ha infatti citato esplicitamente il Pakistan, pur sottolineando che il terrorismo di cui è vittima il Paese ha una lunga storia alle sue spalle. Chiara, a suo avviso, è la molla che fa scattare simili attacchi. «Ciò che gli attentatori e i loro sponsor ci invidiano maggiormente - ha dichiarato ieri - è il nostro successo in campo economico». Sarebbe dunque questo il motivo per cui è stata colpita Bombay, che è la seconda città dell'India ma soprattutto la vera capitale economica nazionale. Intanto continua a crescere il bilancio della strage. Alcuni feriti non sono riusciti a superare la notte e il numero dei morti è salito a 52. Oltre centocinquanta sono le persone ancora ricoverate in ospedale, alcune delle quali sono in codizioni critiche.

L'attentato a Bombay.

Pubblicato il rapporto della commissione d'inchiesta sul disastro del Columbia: «I sette astronauti del Columbia si potevano salvare»

Shuttle, accuse alla Nasa: non ha un piano di sicurezza

L'inchiesta punta il dito contro i dirigenti. Bush fa il pompiere: il viaggio nello spazio proseguirà

WASHINGTON Il mito degli eroi dello spazio subisce una battuta di arresto a causa della mancanza di sicurezza, di una cultura troppo ministeriale nella Nasa, e anche della mancanza di investimenti pubblici. Sette mesi dopo il dramma della navetta Columbia ieri è stato pubblicato il rapporto sull'incidente della commissione d'inchiesta indipendente, composta da 13 esperti e presieduta dall'ex ammiraglio della Us Navy, Harold Gehman jr..

La Nasa non possiede un programma specifico di sicurezza, e questa è una delle ragioni che hanno contribuito al dramma della navetta Columbia. Altre accuse contenute nel rapporto sono di avere dedicato troppa attenzione alle scadenze nei programmi (un fatto che gioca contro la sicurezza), oltre alla mancanza di fondi. La commissione d'inchiesta si dice «fortemente convinta che se queste debolezze, persistenti, non verranno risolte, il palcoscenico è già pronto per un nuovo incidente». Ma, nonostante queste pesanti accuse l'agenzia spaziale intende riprendere i voli dello Shuttle l'anno prossimo in primavera. Non solo. Bush ieri sera ha confermato: «Il nostro viaggio nello spazio proseguira».

IRAN

Tracce di uranio arricchito, utilizzato nella produzione di armi nucleari, sono state trovate in una centrale atomica iraniana. Lo si legge in un rapporto preparato dagli ispettori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) che sarà consegnato formalmente l'8 settembre al capo dell'agenzia, Mohamed ElBaradei.

Una foto d'archivio dello shuttle Columbia durante la fase di atterraggio.

Nel rapporto vengono sostanzialmente confermati i dettagli della dinamica del dramma, già ampiamente anticipata dalla stampa americana. Al momento del lancio, il 16 gennaio 2003, nessuno si accorse che il pezzo di materiale isolante staccatosi dal serbatoio danneggiò inesorabilmente un pezzo di ala, perchè l'area dell'incidente si trovava in un angolo morto non coperto dalle telecamere di controllo. Ottantuno secondi dopo il lancio dalla base di Cape Canaveral, in Florida, un pezzo di materiale isolante (polistirene) del peso di quasi un chilogrammo e della grandezza di uno schermo televisivo si staccò dal serbatoio principale della navicella. Il frammento colpì la parte inferiore dell'ala sinistra alla velocità di più di 800 chilometri all'ora. L'impatto danneggiò un'area tra i 15 e i 25,4 centimetri di grandezza. Il giorno successivo al lancio gli ingegneri della Nasa si accorsero dell'impatto analizzando un video di osservazione a lunga distanza ma non emerse se c'era un danno.

La commissione di inchiesta non esclude infine che l'equipaggio della Colmubia avrebbe potuto essere salvato da soccorritori a bordo dell'Atlantis, pronta a quel momento a partire, se solo i tecnici della Nasa si fossero accorti dell'incidente al decollo. I sette della Columbia avrebbero avuto ossigeno a disposizione fino a metà febbraio e avrebbero potuto aspettare, in orbita, di essere soccorsi dai loro colleghi.

Lo storico lanciamissili con altre due navi militari arriva oggi in Sardegna, al largo della Maddalena con 500 uomini d'equipaggio. Domani l'incontro tra i due leader a villa Certosa

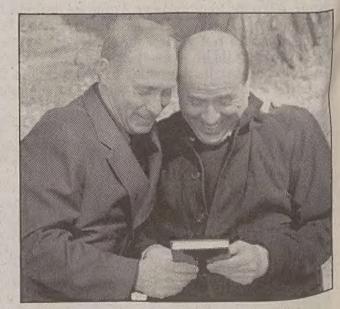
Putin sbarca da Berlusconi scortato dall'incrociatore Moskva

MOSCA Un incontro, il settimo in poco più di due anni, molto informale nello splendido scenario di villa Certosa in Costa Smeralda che si sta trasformando in un evento che attirerà l'attenzione dei turisti e dei cittadini della zona: Vladimir Putin torna ancora una volta in Italia ospite del suo «amico» Silvio Berlusconi, questa volta in Sardegna, accompagnato - come Mikhail Gorbaciov nello storico vertice di Malta nel 1989 con George Bush senior - da uno dei pezzi forti della marina russa, l'incrociatore lanciamissili Moskva, nave ammiraglia della flotta del Mar Nero.

La Moskva, protetta dal cacciatorpediniere Smetlivy e dal rifornitore di squadra Bubnov, arriverà oggi nelle limpide acque della Costa Smeralda e si ormeggerà nella base militare americana di Santo Stefano alla Maddalena, un tempo segretissimo rifugio dei sottomarini nucleari americani, proprio quelli a cui dovrebbe dare la caccia la Moskva. Anzi, per ragioni di sicurezza e per fare spazio alla gigantesca imbarcazione militare russa, il comando militare Usa farà uscire a largo una sua unità.

A villa Certosa il presidente russo arriverà in Sardegna domani da solo, non ci saranno infatti la moglie e le figlie. Nonostante si tratti di una visita informale sono tanti gli argomenti caldi che i due premier potrebbero affrontare nel riserbo della villa sarda di Berlusconi. Oltre ai rapporti con la Nato, mai così avanti dopo il vertice di Pratica di mare che ha avviato consultazioni istituzionali tra la federazione russa e l'Alleanza atlantica, sul tappeto ci sono le crisi regionali dall'Iraq all'Afghanistan, dal Medio Oriente alla Cecenia.

L'isola è intanto pronta ad accogliere il presidente russo, con una sola tassativa condizione: le unità militari non devono assolutamente inquinare le acque cristalline della Costa Smeralda. L'addetto navale russo ha dovuto sottoscrivere un accordo con una società specializzata di Alghero affinchè fornisca un mezzo speciale che ritiri i rifiuti della Moskva, anche l'acqua della sentina.

Protagonista assoluto della visita di Putin è la Moskva che tornerà sotto i riflettori dopo aver fatto parte della flotta che accompagnò l'allora leader sovietico Mikhail Gorbaciov allo storico vertice di Malta con George Bush padre, nel fatidico anno 1989. Il Moskva, con i suoi circa 500 marinai a bordo, inalbera il vessillo con la croce di Sant'Andrea e lo stendardo dell'ammiraglio Vladimir Massorin, comandante in capo della Flotta russa del Mar Nero, che ha voluto guidare la missione. Varato nel 1983 e rimodernato negli anni '90, dispone di una impressionante batteria di missili multibersaglio Basalt.

Vladimir Putin col premier Berlusconi.

MIBTEL

-0,636%
1874

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,683	10,846	Marengo Svizzero	58,820	64,040
Argento (per Kg.)	143,917	150,423	Marengo Italiano	59,650	65,590
Sterlina (v.C.)	73,850	88,680	Marengo Belga	53,200	63,010
Sterlina (n.C.)	74,710	91,150	Marengo Francese	58,360	63,010
Sterlina (post.74)	74,300	90,690	Marengo Austriaco	53,450	62,490
Krugerrand	320,200	356,360	20 Marchi	73,850	85,220

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2251,48	-1,802	Londra Eurotop 100	1980,88	-0,978	Stoccolma (afl.Gen.)	171,35	-1,085
Dj Euro Stoxx	224,07	-0,994	Madrid Ibex 35	7130	-0,508	Tech All Sha Price	602,26	-0,758
Dj Euro Stoxx 50	2537,14	-1,087	Mosca	895,6	-2,259	Tokio Nikkey	10332,5	0,544
Dublino	4511,09	-0,914	Nasdaq Comp (prov.)	1755,78	-0,483	Toronto Tse300 (prov)	7428,45	-0,171
Francoforte Dax Xetra	3455,48	-1,275	New York (prov.)	9287,19	-0,327	Vienna Atx	1358,49	0,411
Lisbona	1687,29	0,377	Seul Kospi	753	-0,493	Zurigo Smi	5156,7	-0,302
Londra	4177,4	-1,148	Singapore Straits T.	1600,02	-1,863			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0816	Corona Norvegese	8,3230
Yen Giapponese	127,0600	Corona Danese	7,4311
Sterlina Inglese	0,6918	Dollaro Canadese	1,5163
Franco Svizzero	1,5370	Dollaro Australiano	1,6809
Corona Svedese	9,2780	Corona Estone	15,6466

DOLLARO -0,661% **1,0816**

STERLINA 0,130% **0,6918**

YEN -0,617% **127,06**

TALLERO 0,004% **234,96**

KUNA -0,27% **7,51**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A De Ferrari	6,843	6,725	1,75
A De Ferrari Rnc	3,792	3,772	0,53
A S. Roma	1,023	1,015	0,79
Acea	4,207	4,216	-0,21
Acegas	4,687	4,755	-1,43
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2479	0,2475	0,16
Acque Potabili	20,61	20,46	0,73
Acquedotto Nicolay	2,475	2,475	0,00
Acsm	1,529	1,561	-2,05
Actelios	6,477	6,491	-0,22
Aedes	3,297	3,270	0,83
Aem	1,300	1,299	0,08
Aem To 08 W	0,2195	0,2265	-3,09
Aem Torino	1,124	1,129	-0,44
Aeroporto Firenze	12,269	12,270	-0,01
Alerion	0,4815	0,4782	0,69
Alitalia	0,2419	0,2263	6,89
Alleanza Ass	8,322	8,381	-0,70
Amga	0,9187	0,9209	-0,24
Amplifon	17,980	17,995	-0,08
Arquati	0,4615	0,4717	-2,16
Asm Brescia	1,603	1,608	-0,31
Astaldi	2,216	2,204	0,54
Autogrill	10,133	10,215	-0,80
Autostrada To-mi	11,287	11,349	-0,55
Autostrade	12,258	12,256	0,02
B.Bilbao Viz Arg	10,000	10,000	0,00
B.P.Cremona	19,028	18,984	0,23
B.P.Intra	12,760	12,725	0,28
B.P.Lodi	8,673	8,489	2,17
B.Santander C.H.	7,800	7,831	-0,40
Banca Antonveneta	14,057	14,099	-0,30
Banca Lombarda	10,111	10,150	-0,38
Banca Lombarda 04 W	0,0270	0,0278	-2,88
Banca Profilo	1,371	1,385	-1,01
Banche Pop Unite	13,733	13,547	1,37
Basicnet	0,7016	0,7055	-0,55
Bastogi	0,1280	0,1302	-1,69
Bayer	19,777	19,682	0,48
Bca Carige	2,603	2,648	-1,70
Bca Carige Risp.	3,551	3,551	0,00
Bca Fideuram	5,251	5,201	0,96
Bca Finnat	0,3435	0,3481	-1,32
Bca Finnat R	0,2865	0,2916	-1,75
Bca Intermob 04 W	0,0926	0,0881	5,11
Bca Intermobiliare	4,589	4,619	-0,65
Bca Intesa	2,792	2,791	0,04
Bca Intesa R	2,092	2,105	-0,62
Bca P.Milano	4,184	4,133	1,23
Bca Pop Etruria	17,809	17,869	-0,34
Bca Pop Spoleto	6,475	6,460	0,23
Bco Chiavari	6,113	6,183	-1,13
Bco Desio Br Rnc99	2,377	2,337	1,71
Bco Desio E Brianza	3,335	3,334	0,03
Bco Pop Vr E No	12,089	12,197	-0,89
Bco Sardegna Rnc	11,581	11,507	0,64
Beghelli	0,4356	0,4359	-0,07
Benetton	9,405	9,405	0,00
Beni Stabili	0,4531	0,4513	0,40
Biesse	2,074	2,095	-1,00
Bipielle Investime	3,751	3,785	-0,90
Bnl	1,439	1,446	-0,48
Bnl Rnc	1,376	1,364	0,88
Boero Bartolomeo	14,150	14,140	0,07
Bon.Ferraresi	12,500	12,300	1,63
Bpl Bcrl Put W	0,9994	0,9600	4,10
Bpu 04 W	0,3545	0,3399	4,30
Bpu 99-04 W	0,0204	0,0210	-2,86
Brembo	5,132	5,157	-0,48
Brioschi	0,2184	0,2216	-1,44
Brioschi 06 W	0,0255	0,0251	1,59
Bulgari	5,962	5,879	1,41
Buzzi Unicem	8,266	8,277	-0,13
Buzzi Unicem Rnc	6,079	6,025	0,90
Caltagirone	5,555	5,585	-0,54
Caltagirone Editore	5,721	5,754	-0,57
Caltagirone Rnc	5,450	5,426	0,44
Camfin	1,715	1,723	-0,46
Campari	35,53	35,27	0,74
Capitalia	1,848	1,882	-1,81
Carraro	1,647	1,654	-0,42
Cassa Risp Firenze	1,175	1,171	0,34
Cattolica Ass	23,49	23,44	0,21
Cembre	2,125	2,161	-1,67
Cementir	2,564	2,557	0,27
Centenari & Zinelli	0,7740	0,7740	0,00
Centrale Latte To	2,373	2,326	2,02
Ceramiche Ricchetti	0,3437	0,3445	-0,23
Cir	1,143	1,127	1,42
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,530	1,465	4,44
Coats Cucirini	0,8100	0,8100	0,00
Cofide	0,4607	0,4579	0,61
Cred.Bergamasco	15,950	15,974	-0,15
Cred.Valtellinese	8,366	8,314	0,63
Credito Artigiano	3,046	3,053	-0,23
Credito Emiliano	5,439	5,392	0,87
Cremonini	1,380	1,375	0,36
Crespi	0,6223	0,6264	-0,65
Csp International	1,347	1,321	1,97
Danieli	2,420	2,429	-0,37
Danieli Rnc	1,624	1,666	-2,52
De Longhi	3,824	3,817	0,18
Ducati Motor Hold	1,431	1,443	-0,83
Edison	1,315	1,351	-2,66
Edison 07 W	0,5264	0,5536	-4,91
Edison Rnc	1,200	1,211	-0,91
Emak	2,995	2,966	0,98
Enel	5,613	5,654	-0,73
Enertad	3,590	3,592	-0,06
Eni	13,839	13,909	-0,50
Erg	4,445	4,517	-1,59
Ergo Previdenza	3,636	3,622	0,39
Ericsson	19,788	20,07	-1,41
Fiat	6,201	6,235	-0,55
Fiat 07 W	0,2886	0,2906	-0,69
Fiat Priv.	3,813	3,830	-0,44
Fiat Rnc	3,907	3,902	0,13
Fiera Milano	7,444	7,400	0,59
Filatura Di Pollone	0,6910	0,6954	-0,63
Fin. Part 02 W	0,0248	0,0276	-10,14
Fin.Part.	0,2067	0,2063	0,19
Finarte-semenzato C	1,628	1,634	-0,37
Finecogroup	0,5296	0,5334	-0,71
Finmeccanica	0,6301	0,6287	0,22
Fondiaria-sai	14,473	14,356	0,82
Fondiaria-sai Rnc	7,542	7,440	1,37
Gabetti Holding	1,690	1,683	0,42
Garboli-conicos	0,8000	0,8000	0,00
Gefran	3,781	3,813	-0,84
Gemina	0,7900	0,7947	-0,59
Gemina Rnc	0,8450	0,8460	-0,12
Generali Ass	19,974	20,05	-0,38
Gewiss	3,545	3,524	0,60
Giacomelli Spor Gro	0,2120	0,2120	0,00
Gim	0,7200	0,7154	0,64
Gim Rnc	0,9310	0,9310	0,00
Gr.L'espresso	3,824	3,813	0,29
Grandi Navi Veloci	1,409	1,402	0,50
Grandi Viaggi	0,6848	0,6867	-0,28
Granitifiandre	6,833	6,755	1,15
Gruppo Coin	2,802	2,858	-1,96
Hera	1,170	1,181	-0,93
I Viaggi Ventaglio	2,123	2,105	0,86
Ifi Priv	6,226	6,277	-0,81
Ifil	2,256	2,281	-1,10
Ifil Rnc	2,078	2,069	0,44
Ima	9,102	9,100	0,02
Imm. Lombarda 05 W	0,0089	0,0085	4,71
Immobiliare Lombard	0,0955	0,0982	-2,75
Immsi	0,6919	0,6921	-0,03
Impregilo	0,5200	0,5218	-0,35
Impregilo 03 W	0,0329	0,0319	3,13
Impregilo Rnc	0,5420	0,5320	1,88
Intek	0,5276	0,5276	0,00
Intek Rnc	0,5307	0,5290	0,32
Interpump Group	3,601	3,570	0,87
Ipi	3,890	3,890	0,00
Irce	2,318	2,295	1,00
It Holding	2,263	2,290	-1,18
Italcementi	10,552	10,648	-0,90
Italcementi Rnc	6,134	6,160	-0,42
Italdesign Giugiaro	4,400	4,400	0,00
Italmobiliare	39,24	39,43	-0,48
Italmobiliare Rnc	23,47	23,47	0,00
Jolly Hotel	4,372	4,380	-0,18
Juventus F.C.	1,976	1,984	-0,40
La Doria	2,038	2,009	1,44
La Gaiana	1,261	1,261	0,00
Laf 08 W	2,565	2,554	0,43
Lavorwash	2,003	2,000	0,15
Linificio	1,449	1,440	0,63
Linificio Rnc	1,350	1,330	1,50
Locat	0,9458	0,9472	-0,15
Lottomatica	15,178	15,011	1,11
Luxottica Group	13,583	13,507	0,56
Maffei	1,338	1,312	1,98
Manuli Rubber	1,990	1,990	0,00
Marcolin	1,120	1,130	-0,89
Mariella Burani Fg	7,757	7,726	0,40
Marzotto	6,649	6,583	1,00
Marzotto Risp	6,454	6,300	2,44
Marzotto Rnc	5,282	5,371	-1,66
Mediaset	7,960	7,977	-0,21
Mediobanca	8,997	9,032	-0,39
Mediolanum	5,505	5,475	0,55
Meliorbanca	4,385	4,375	0,23
Merloni	12,470	12,375	0,77
Merloni Rnc	8,228	8,215	0,16
Meta	1,765	1,780	-0,84
Milano Ass	2,423	2,327	4,13
Milano Ass 05 W	0,0542	0,0468	15,81
Milano Ass Rnc	2,253	2,188	2,97
Mirato	4,925	4,924	0,02
Mittel	3,368	3,390	-0,65
Mondadori	6,563	6,583	-0,30
Monrif	0,5513	0,5708	-3,42
Monte Paschi Siena	2,383	2,411	-1,16
Montefibre	0,4417	0,4299	2,74
Montefibre Rnc	0,5744	0,5707	0,65
Nav.Montanari	1,441	1,460	-1,30
Necchi	0,1177	0,1143	2,97
Necchi 05 W	0,0612	0,0573	6,81
Negri Bossi	2,222	2,232	-0,45
Olcese	0,1820	0,1831	-0,60
Olidata	1,337	1,325	0,91
Pagnossin	1,575	1,587	-0,76
Parmalat	2,931	2,930	0,03
Perlier	0,1640	0,1625	0,92
Permasteelisa	13,735	13,674	0,45
Pininfarina	20,98	20,77	1,01
Pininfarina Rnc	17,510	17,510	0,00
Pirelli & C Rea Est	23,15	23,19	-0,17
Pirelli & C.	0,6455	0,6516	-0,94
Pirelli & C.Rnc	0,6426	0,6401	0,39
Poligrafici	1,507	1,542	-2,27
Premafin	0,8422	0,8476	-0,64
Premafin Hp 03 W	0,0238	0,0227	4,85
Premuda	1,204	1,213	-0,74
Ras	13,220	13,344	-0,93
Ras Rnc	13,500	13,520	-0,15
Ratti	0,4416	0,4382	0,78
Rcs Mediagroup	2,600	2,587	0,50
Rcs Mediagroup Rnc	1,609	1,596	0,81
Recordati	15,872	16,102	-1,43
Reno De Medici	0,7522	0,7405	1,58
Reno De Medici Rcv	0,7500	0,7500	0,00
Richard Ginori 1735	0,6632	0,6662	-0,45
Risanamento	1,189	1,195	-0,50
Roland Europe	1,281	1,277	0,31
Roncadin	0,5057	0,4996	1,22
Roncadin 07 W	0,3490	0,3488	0,06
S.S.Lazio	0,0672	0,0665	1,05
Sabaf	14,240	14,349	-0,76
Sadi	1,505	1,514	-0,59
Saeco Group	3,222	3,172	1,58
Saes Getters	8,989	8,991	-0,02
Saes Getters Rnc	5,401	5,360	0,76
Saiag	3,880	3,880	0,00
Saiag Rnc	2,605	2,605	0,00
Saipem	6,784	6,817	-0,48
Saipem Rcv	7,000	7,000	0,00
Sanpaolo Imi	8,746	8,751	-0,06
Schiapparelli 1824	0,1266	0,1268	-0,16
Seat Pag Gialle Rnc	0,6996	0,7086	-1,27
Seat Pagine Gialle	0,8091	0,8131	-0,49
Sias	7,157	7,248	-1,26
Sirti	1,001	1,012	-1,09
Smi	0,3135	0,3145	-0,32
Smi Metalli Rnc	0,3933	0,3901	0,82
Smurfit Sisa	1,678	1,715	-2,16
Snai	1,797	1,763	1,93
Snam Rete Gas	3,372	3,362	0,30
Snia	1,684	1,696	-0,71
Socotherm	3,674	3,666	0,22
Sogefi	2,273	2,278	-0,22
Sol	3,120	3,105	0,48
Sopaf	0,2556	0,2510	1,83
Sopaf Rnc	0,2498	0,2456	1,71
Stayer	0,0343	0,0329	4,26
Stefanel	1,259	1,292	-2,55
Stefanel Rnc	2,270	2,270	0,00
Stmicroelectronics	20,89	21,00	-0,52
T.I.M.	4,035	4,045	-0,25
T.I.M. Rnc	3,870	3,865	0,13
Targetti Sankey	2,957	2,953	0,14
Tel It Ex Ol 04 W	0,0395	0,0398	-0,75
Telecom It Media	0,2645	0,2656	-0,41
Telecom It Media R	0,2500	0,2500	0,00
Telecom Italia	2,159	2,193	-1,55
Telecom Italia Rnc	1,473	1,487	-0,94
Tenaris	2,225	2,201	1,09
Tod's	33,62	34,02	-1,18
Trevi Finanz Indust	0,7901	0,7864	0,47
Unicredito	4,261	4,214	1,12
Unicredito Rnc	4,066	4,025	1,02
Unipol	3,391	3,403	-0,35
Unipol 05 W	0,1357	0,1375	-1,31
Unipol Priv	1,534	1,539	-0,32
Unipol Priv 05 W	0,0858	0,0877	-2,17
Vemer Siber	0,7176	0,7102	1,04
Vianini Industria	2,610	2,615	-0,19
Vianini Lavori	5,300	5,339	-0,73
Vittoria Ass.	4,314	4,250	1,51
Volkswagen	43,92	43,96	-0,09
Zignago	11,085	10,961	1,13
Zucchi	3,851	3,843	0,21
Zucchi Rnc	3,536	3,505	0,88

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Aisoftware Azxaz	0,1356	0,1401	-3,21
Bca Interm Azxaz	0,1100	0,1150	-4,35
Unipol Azxaz	0,0005	0,0035	-85,71
Unipol Priv Azxaz	0,1400	0,1600	-12,50

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	16,754	16,571	1,10
Aisoftware	1,774	1,754	1,14
Algol	4,546	4,548	-0,04
Art'e'	27,13	27,12	0,04
Bb Biotech	45,51	45,50	0,02
Cad It	8,300	8,327	-0,32
Cairo Communication	24,27	24,43	-0,65
Cdb Web Tech Invest	1,952	1,968	-0,81
Cdc	6,489	6,554	-0,99
Chl	0,7324	0,7256	0,94
Cto	1,624	1,697	-4,30
Dada	4,216	4,243	-0,64
Datalogic	11,229	11,181	0,43
Datamat	4,323	4,352	-0,67
Data Service	23,31	23,01	1,30
Digital Bros	3,219	3,194	0,78
Dmail Group	2,300	2,309	-0,39
E.Biscom	31,60	31,26	1,09
Eplanet	0,4510	0,4504	0,13
Eplanet 2 03 W	0,0416	0,0384	8,33
Eplanet 3 04 W	0,1452	0,1417	2,47
El.En.	15,259	15,316	-0,37
Engineering	15,080	14,980	0,67
Esprinet	14,946	14,913	0,22
Euphon	6,118	6,230	-1,80
Fidia	5,999	6,092	-1,53
Finmatica	9,064	9,031	0,37
Nts-network Systems	10,890	11,410	-4,56
Gandalf	1,350	1,300	3,85
Gandalf 04 W	0,1100	0,1150	-4,35
Inferentia Dnm	5,195	5,157	0,74
I.Net	41,17	41,02	0,37
It Way	3,270	3,259	0,34
Mondo Tv	35,03	34,57	1,33
Novuspharma	23,05	22,75	1,32
Opengate Group	2,300	2,000	15,00
Cardnet Group	2,463	2,473	-0,40
Pol San Faustino	32,19	26,80	20,11
Prima Industrie	6,915	7,039	-1,76
Reply	8,151	8,057	1,17
Tas	17,584	17,538	0,26
Tc Sistema	7,387	7,450	-0,85
Tecnodiffusione Ita	4,214	3,935	7,09
Tecnodiffusione 04 W	0,2092	0,1920	8,96
Tiscali	6,149	5,973	2,95
Txt E-solutions	17,349	17,321	0,16
Vicuron Pharma	12,836	12,687	1,17
Buongiorno Vitamini	1,553	1,565	-0,77

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.10.2003 4%	100,160	100,170
BTP 1.10.2003 9%	100,610	100,630
BTP 15.10.2003 5,25%	100,400	100,420
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	102,140	102,170
BTP 1.2.2004 3,25%	100,470	100,480
BTP 15.2.2004 5%	101,300	101,320
BTP 15.3.2004 4,5%	101,270	101,290
BTP 1.4.2004 8,5%	103,620	103,650
BTP 15.4.2004 3,25%	100,690	100,690
BTP 1.7.2004 4,5%	101,890	101,910
BTP 15.7.2004 4%	101,530	101,550
BTP 1.8.2004 8,5%	105,280	105,320
BTP 1.10.2004 4%	101,790	101,830
BTP 1.1.2005 9,5%	108,850	108,940
BTP 1.3.2005 4%	102,210	102,220
BTP 1.4.2005 10,5%	112,010	112,080
BTP 15.5.2005 4,50%	103,140	103,230
BTP 1.7.2005 4,75%	103,720	103,810
BTP 15.7.2005 4%	102,410	102,510
BTP 1.9.2005 10,5%	115,020	115,080
BTP 15.9.2005 3,5%	101,480	101,590
BTP 15.12.2005 5,25%	105,320	105,460
BTP 1.2.2006 9,5%	115,340	115,410
BTP 1.2.2006 2,75%	99,680	99,790
BTP 15.3.2006 4,75%	104,430	104,590
BTP 15.5.2006 2,75%	99,420	99,550
BTP 1.7.2006 8,75%	115,420	115,500
BTP 1.11.2006 7,75%	113,820	114,030
BTP 1.2.2007 6,75%	111,370	111,520
BTP 1.3.2007 4,50%	104,170	104,390
BTP 1.7.2007 6,75%	112,210	112,410
BTP 15.10.2007 5%	106,100	106,290
BTP 1.11.2007 6%	109,950	110,160
BTP 15.1.2008 3,5%	100,120	100,350
BTP 1.5.2008 5%	106,300	106,520
BTP 1.5.2009 4,5%	103,940	104,230
BTP 1.11.2009 4,25%	102,390	102,660
BTP 1.11.2010 5,5%	109,520	109,750
BTP 1.8.2011 5,25%	107,910	107,870
BTP 1.11.2011 1,90%	94,470	91,780
BTP 1.2.2012 5%	106,130	106,400
BTP 1.2.2013 4,75%	103,940	104,250
BTP 1.8.2013 4,25%	99,690	99,980
BTP 1.8.2017 5,25%	107,110	107,570
BTP 1.2.2019 4,25%	95,760	96,190
BTP 1.11.2023 9%	154,190	154,810
BTP 22.12.2023 8,5%	146,000	146,000
BTP 1.11.2026 7,25%	132,430	132,790
BTP 1.11.2027 6,5%	122,200	122,730
BTP 1.11.2029 5,25%	104,120	104,670
BTP 1.5.2031 6%	115,200	115,690
BTP 1.2.2033 5,75%	111,260	111,810
CCT 1.9.2003 IND	100,010	100,010
CCT 1.11.2003 IND	100,100	100,100
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,030	100,030
CCT 1.3.2004 IND	100,130	100,150
CCT 1.5.2004 IND	100,220	100,220
CCT 1.9.2004 IND	100,270	100,290
CCT 1.5.2005	100,580	100,600
CCT 1.7.2005	100,840	101,160
CCT 1.10.2005 IND	100,590	100,610
CCT 1.1.2006 IND	101,790	102,580
CCT 1.1.2006 2 IND	101,370	101,400
CCT 1.3.2006 IND	100,530	100,540
CCT 1.12.2006	100,680	100,690
CCT 1.2007 CR IMP	101,450	101,580
CCT 1.7.2007	101,030	101,170
CCT 1.8.2007 IND.	100,760	100,740
CCT 1.4.2008	100,850	100,870
CCT 1.9.2008	100,870	100,870
CCT 1.7.2008	101,030	101,140
CCT 1.4.2009	100,900	100,930
CCT 1.7.2009	100,920	100,960
CCT 1.8.2009	100,920	100,950
CCT 1.10.2009	100,900	100,940
CCT 1.02.2010	100,920	100,960
CCT 1.06.2010	100,930	100,950
CTZ 15.09.2003	99,904	99,897
CTZ 31.12.2003	99,295	99,291
CTZ 31.03.2004	98,761	98,767
CTZ 30.06.2004	98,187	98,198
CTZ 31.12.2004	96,838	96,881
CTZ 29.04.2005	95,805	95,885

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	92,856	0,58
Bpu 04 1,5%	99,2757	-0,07
B.P.Intra 03 3%	125,913	-0,07
B.P.Intra 06 3%	116,125	-0,75
Bpu 04 Cv	137,406	1,40
B.P.Lodi 10 4,75%	103,808	-0,07
B.P.E.Rom. 05 4%	106,721	-0,05
B.P.Milano 08	108,198	0,00
B.P. Vr No 06 1,5%	113,85	-0,42
B.P. Vr No 05 2,125%	99,6075	0,41
Cr.Valtel.04 2%	108,443	0,17
Cred.Artig 04 Tv	114,131	0,08
Enertad 06 Cv	104,027	-0,03
Telecom It 04 1,5%	104,617	0,01
Telecom It 10 1,5%	116,23	-1,28
Vittoria Ass 16 5,5%	117,1	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	28,48	28,47
B.P.E.Rom Sot Ob D	0,4000	0,4048
B.P.Emilia Romagna	32,97	32,97
B.P.Sondrio	11,584	11,605
Banca Ifis	9,317	9,335
Borgosesia	4,141	4,141
Borgosesia Rnc	2,380	2,250
Cia	0,0921	0,0942
Cit	2,860	2,818
Elios Holding	0,4200	0,4180
Ferrovie Nord Mi	1,472	1,475
Ngp	0,6300	0,6200
Sicc	0,8000	0,8000

LUBIANA Zona economica esclusiva

Adriatico «spartito»: l'Italia tranquillizza il governo sloveno

LUBIANA La notizia, riportata lunedì dalle agenzie stampa croata e serba, sul presunto sostegno dell'Italia alla proclamazione della zona economica esclusiva in Adriatico da parte della Croazia, ha creato una certa preoccupazione a Lubiana. Le agenzie riportavano la dichiarazione del presidente del Parlamento croato, Zlatko Tomcic, al quale il nuovo ambasciatore d'Italia a Zagabria, Alessandro Grafini, avrebbe detto che Roma sostiene la Croazia nella sua intenzione di proclamare la zona economica esclusiva.

Per avere una spiegazioni di quanto riportato dalle agenzie, il ministero degli Affari Esteri sloveno ha preso contatto ieri l'incaricato d'affari dell'ambasciata italiana a Lubiana, Adriana Apollonio. E' stato un incontro tranquilizzante per la diplomazia slovena. La Apollonio, si legge in un comunicato del ministero Esteri sloveno, ha affermato che l'Italia è certamente interessata a un progetto di tutela globale del mare Adriatico però con il coinvolgimento di tutti i Paesi interessati, Slovenia compresa.

L'ambasciatore Grafini

«L'Italia – ha assicurato la Apollonio – rispetterà gli interessi sloveni e coinvolgerà Lubiana in qualsivoglia tipo di accordo con la Croazia legato alla proclamazione della zona economica esclusiva nell'Adriatico». Sempre stando a quanto comunicato dal ministero degli Esteri sloveno, la Apollonio ha detto inoltre che tutte le trattative si svolgeranno nell'ambito dell'Unione europea.

Ricordiamo che un incontro tra le parti slovena e croata è previsto per il 16 settembre a Lubiana. In quell'occasione, a livello di esperti giuridici delle rispettive diplomazie e dei responsabili per la pesca e l'ecologia, dovrebbe esserci un primo chiarimento sulle rispettive posizioni, che in questo momento sembrano piuttosto lontane. Zagabria, infatti, sostiene di aver diritto di proclamare la zona economica esclusiva senza dover consultare la Slovenia, che non ha nessun contatto con le acque internazionali; Lubiana invece ribadisce che il confine marittimo tra i due Paesi non è ancora definito e di non aver mai rinunciato all' accesso al mare aperto: in queste condizioni deve essere coinvolta nell'iniziativa. Inoltre, a Lubiana lo hanno sottolineato più volte, l'Unione europea è contraria alla proclamazione unilaterale delle zone economiche esclusive.

c.p.

FIUME Il vicepresidente Damir Kajin ha confermato l'alleanza in vista delle elezioni politiche di novembre

Dieta e socialdemocratici uniti al voto

Per la firma dell'accordo scelto un luogo simbolico: il Monte Maggiore

Intanto il sindaco di Pola, Delbianco, anticipa che il Foro democratico istriano dovrebbe allearsi con il Partito popolare di Vesna Pavsic.

FIUME Ci ha pensato il vicepresidente della Dieta democratica istriana e deputato al parlamento croato, Damir Kajin, a spazzare via ogni residuo dubbio. Ieri, nella conferenza stampa tenuta nel capoluogo quarnerino, ha confermato che alle elezioni parlamentari di novembre il suo schieramento regionalista e il Partito socialdemocratico si presenteranno coalizzati nell'ottava circoscrizione elettorale. Si tratta del collegio che comprende l'Istria e buona parte della contea litoraneo-montana, per la precisione Fiume, l'Abbaziano, Crikvenica e le isole di Veglia, Cherso e Lussino.

«L'accordo che sancirà la nostra intesa - ha dichiarato Kajin – si firmerà probabilmente il 30 agosto o nelle prime settimane di settembre. Il luogo della firma? Credo che gli autografi verranno apposti sul Monte Maggiore, il massiccio istroquarnerino. Un luogo di valore simbolico, d'auspicio per la nostra vittoria in questa circoscrizione nordadriatica».

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Kajin ha detto che la Dieta è conscia della forza dei socialdemocratici, che costituiscono il partito di maggior levatura all'interno del cartello di centrosinistra al potere in Croazia. «Spero che anche il partito del premier Racan sia consapevole della nostra forza – ha sottolineato –. Infatti, alle elezioni degli ultimi dodici mesi per il rinnovo dei comitati rionali in Istria, la Dieta ha sempre ottenuto più del 50 per cento dei consensi».

Damir Kajin

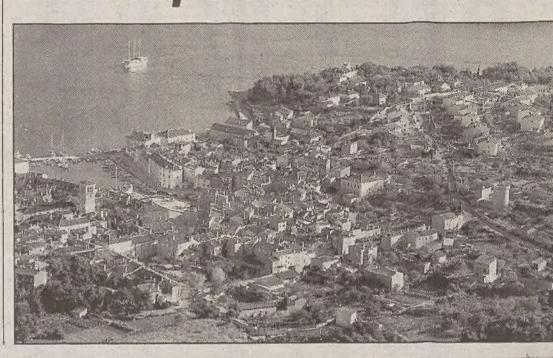
Luciano Delbianco

Parlando di un'eventuale vittoria del centrosinistra alle politiche (si dovrebbe andare al voto nella seconda metà di novembre), il deputato della Ddi ha rimarcato che ciò darebbe stabilità al Paese, contribuendo alla sua promozione in campo internazionale. «Ne uscirebbe rafforzato anche il processo di decentramento - ha aggiunto -. Se invece dovesse imporsi il centrodestra, la Croazia sarebbe costantemente monitorata dalla comunità internazionale».

Sempre a proposito di coalizioni, parlando a Pola il sindaco della città istriana Luciano Delbianco ha anticipato che il suo partito, il Foro democratico istriano, che in coalizione regge le sorti della città dell'Arena, dovrebbe allearsi con il Partito popolare di Vesna Pavsic. Le trattative, sempre stando a Delbianco, sarebbero a buon punto. Non solo, Delbianco ha parlato anche di contatti con tre altre formazioni per presentarsi sempre nell'ottava circoscrizione. Si tratta dell'Alleanza litoraneo-montana, cioè i regionalisti fiumani, del Partito liberale e del Partito contadino, uno delle principali forze di governo attualmente in Croazia.

a.m.

Brutta avventura di due fidanzati italiani nel capoluogo dell'isola che avevano fermato la loro macchina per andare a comperare una bottiglia d'acqua

Cherso, notte in commissariato per un divieto di sosta

Una veduta aerea del centro di Cherso, dove una coppia italiana è stata al centro di una brutta avventura per aver trasgredito un divieto di sosta.

CHERSO Una multa per divieto di sosta in pieno centro a Cherso trasformatasi in un incubo per una coppia di fidanzati bergamaschi in vacanza. Lui, Stefano Muzi, 36 anni, lei, Roberta Alberghetti, di 5 anni più giovane, sono giunti sull'isola il 10 agosto, mentre il fattaccio si è verificato due giorni dopo.

A detta di Muzi (che ha raccontato l'episodio al nostro giornale) tutto è cominciato verso sera quando nel centro della cittadina ha fermato l'automobile per andare a comprare una bottiglia d'acqua. Dopo l'acquisto, lui e la fidanzata sono saliti a bordo dell'auto, hanno allacciato le cinture, ma un poliziotto ha intimato loro di scendere e di pagare 100 kune (13,5 euro) perché la vettura si trovava in divieto di sosta. Né questo agente, né un secondo poliziotto giunto nel frattempo si esprimevano in italiano o in inglese.

«Mi hanno intimato di scendere parlando in croato - ha spiegato Muzi - ma mi sono deciso a farlo solo quando è giunto un terzo agente che si esprimeva nella mia lingua. A un certo punto gli addetti al carro attrezzi hanno agganciato la mia auto con all'interno Roberta e allora mi sono precipitato all'interno della vettura, ho acceso il motore e innestato la retromarcia. Purtroppo le ruote erano già agganciate ai supporti e l'auto è rimasta sul carro attrezzi. E' stato un attimo. Due poliziotti mi hanno tolto con forza dall'auto, messo nella loro vettura e portato al commissariato di Cherso».

Qui Muzi è stato lasciato in attesa per un paio d'ore, con poliziotti che non rispondevano né in inglese né in italiano. Poi è arrivata la sua fidanzata, in compagnia di turisti veneti che l'avevano aiutata e confortata. Quindi il bergamasco è stato accompagnato all' ospedale per una visita che avrebbe dovuto certificare che non aveva subito violenze, ma l'uomo ha rifiutato la visita, pretendendo però che venisse stilato un documento con giorno e ora della presenza in ospedale.

Ritorno alla stazione di polizia a mezzanotte, con Roberta Alberghetti che ha chiesto in inglese a gran voce «perché?, perchè?» al poliziotto di turno, che improvvisamente l'ha afferrata per le braccia (i lividi erano visibili), sollevata da terra e messa fuori dalla caserma. Solo grazie alla mediazione del conducente del carro attrezzi, David Spagnol di Lussingrande, la donna è potuta rientrare. Per tutta la notte i due turisti se ne sono stati in uno stanzino, ottenendo due caffè e altrettanti bicchieri d'acqua. Alle 11 del mattino la puntata a Lussinpiccolo, per il processo in direttissima.

La situazione è peggiorata dopo che l'uomo aveva cercato di liberare l'auto dalla «morsa» del carro attrezzi. Al processo condannato a pagare 2 mila kune

«E' stato fatto entrare il poliziotto che aveva dichiarato di non parlare l'italiano e invece lì si esprimeva bene nella mia lingua - ha puntualizzato Muzi -. La giudice per le trasgressioni Vesna Peranic Koharovic ha dichiarato che le imputazioni a mio carico erano sette, ma per chiudere la partita le aveva ridotto a due, chiedendomi se ero disposto a pagare 2 mila kune (273 euro) di multa. Ho accettato e sono tornato a Cherso».

Va detto che in precedenza c'erano stati dei malintesi circa l'attività di divulgatore editoriale di Muzi, scambiata per attività diplomatica del Vaticano. «Giunto a Cherso, al commissariato, ho ricevuto una telefonata della giudice che mi ha detto che un ispettore aveva chiamato la Nunziatura apostolica in Croazia per informarzioni su di me. Gli hanno risposto che non sapevano nulla, e la giudice mi ha quindi consigliato di lasciare subito la Croazia perché poteva trattarsi di un grosso reato».

Nel verbale del processo sta scritto che Roberto Muzi, entrato in Croazia il 10 agosto, non aveva denunciato il suo soggiorno, violando così la legge sul soggiorno dei cittadini stranieri in Croazia.

Per il conducente del carro attrezzi, il citato Spagnol, l'incidente è stato invece causato dal comportamento del turista italiano: «Avevamo già rimosso due vetture in sosta vietata - ha spiegato Spagnol per telefono - e stavamo per rimuovere anche l'auto dell' italiano che in quel momento stava osservando la scena. A un certo punto ha chiesto spiegazioni al nostro poliziotto e sarebbe bastato che pagasse la multa di 100 kune per evitare qualsiasi problema. Si è messo invece a urlare, a dire che non aveva soldi, che la sua auto apparteneva al corpo diplomatico. Appena dopo la sua fidanzata è entrata nella vettura e lui le è andato dietro, cercando di far scendere l'automobile dal carro attrezzi. Una gran confusione per nulla. Ripeto, se avesse pagato le 100 kune sarebbe finita lì».

Con dieci giorni di anticipo sulla media degli anni passati inizia la raccolta delle uve nei comuni di Capodistria, Isola e Pirano

«Vina Koper», vendemmia anticipata

La siccità ha causato un calo della produzione di almeno il 20 per cento

Sul Collio sloveno si teme una flessione del 35 per cento rispetto al 2002. Una diminuzione analoga è prevista nella Valle del Vipacco.

CAPODISTRIA Con più di dieci giorni di anticipo rispetto agli anni passati, inizia oggi la vendemmia nei vigneti della «Vina Koper», che nei comuni di Capodistria, Isola e Pirano si estendono su una superficie di 530 ettari.

La vendemmia è stata anticipata per limitare i danni della perdurante siccità, ma anche così i risultati attesi dovrebbero essere almeno del 20 per cento inferiori rispetto all'anno scorso. E' comunque una valutazione ottimistica: il danno, secondo alcuni esperti, potrebbe essere anche del 50 per cento rispetto alla media degli anni passati. Nel 2002, sono state raccolte 6 mila tonnellate di uva.

Si comincerà con il Pinot grigio e lo Chardonnay, dopo di che sarà la volta del Refosco e del Merlot. Si calcola che nella vendemmia saranno impegnate circa 250 persone.

Secondo il direttore della cantina capodistriana, Nevijo Pucer, i danni dovuti alla mancanza di pioggia nei mesi chiave per la maturazione dell'uva si rifletteranno sulla quantità del raccolto, ma non sulla qualità: i tassi dello zucchero e dell' acidità sono soddisfacenti, anche se quest'ultimo è un po' più basso del solito.

Con anticipo rispetto alle solite date inizierà la vendemmia anche nelle altre regioni della Slovenia. A Brda, sul Collio sloveno, temono che il raccolto sarà del circa 35 per cento inferiore rispetto al 2002, quando furono vendemmiate tra le 11 mila e le 12 mila tonnellate di uva.

Raccolti ridotti di un terzo rispetto all'anno scorso sono previsti anche nella valle del Vipacco, dove in condizioni normali vengono raccolte 10 mila tonnellate. Sul Carso la vendemmia inizerà tra giorni per le uve bianche, mentre per il refosco si aspetterà ancora un po'.

Nonostante la vendemmia si prospetti deludente dal punto di vista quantitativo, in Slovenia non temono scompensi sul mercato del vino: le riserve attualmente ammontano a 29 milioni di litri.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1332 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,89 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 189,50 = 0,80 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,83 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 164,80 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Il leader del Centrosinistra, in un veloce blitz a Lignano, definisce con i vertici locali del partito alcune future strategie

Rutelli: «Illy, un laboratorio nazionale»

«Già alle prossime elezioni europee sono pensabili liste comuni dell'Ulivo»

Al centro dell'attenzione le politiche per il sociale: «Non basta aiutare chi fa figli, ha bisogno anche chi ha figli». Entro novembre il congresso regionale

TRIESTE I vertici regionali della Margherita hanno approfittato ieri della presenza di Francesco Rutelli a Lignano – dove è intervenuto a un convegno sulla prevenzione dell'uso di stupefacenti fra i giovani – per sollecitare l'impegno del leader nazionale del partito a sostegno della candidatura di Ettore Rosato alle prossime elezioni suppletive.

«È una candidatura – hanno sottolineato il presidente regionale, Cristiano Degano, e il portavoce del partito, Flavio Pressacco – il cui significato non va circoscritto al collegio triestino dal momento che si tratta di scegliere il successore in Parlamento di quell'Illy il cui successo, quale governatore del Friuli-Venezia Giulia, ha avuto una valenza politica nazionale».

Nell'incontro con Rutelli, presenti l'esecutivo del partito e il gruppo consiliare regionale, è stato valutato con soddisfazione il successo elettorale della Margherita che «ha decisamente contribuito alla vittoria della coalizione guidata da Riccardo Illy»; ed è stato giudicato positivamente anche «l'avvio della nuova assemblea legislativa che, dopo un primo rodaggio, già si appresta ad affrontare le più importanti riforme istituzionali, dalla riscrittura dello statuto speciale alla forma di governo e al sistema elettorale».

Una stagione, quella che si apre ora per la Margherita, fitta di appuntamenti. Subito dopo la campagna elettorale per le «suppletive», entro ottobre dovranno tenersi i congressi provinciali ed entro novembre quello regionale: «Finisce così, per il nostro partito, una delicata fase di transizione, quella – osserva Cristiano Degano – che era consistita in una sorta di federazione tra più forze politiche (il Ppi, i Democratici di Prodi, la Lista Dini, parte dell'Udeur e l'Unione slovena, ancorché quest'ultima mantenga tuttora una propria identità di partito etnico)».

La prima assemblea costituente della Margherita aveva infatti eletto per acclamazione una diarchia, formata da un presidente e da un portavoce, indicata dal coordinamento dei partiti fondatori. Invece ora la Margherita smetterà ogni impostazione federativa per diventare a tutti gli effetti un unico soggetto politico, guidato da un unico coordinatore eletto dal congresso. E ciò in linea col nuovo statuto che verrà adottato a novembre.

Definite da Rutelli le future strategie della Margherita.

Un partito, dunque, che vuol essere all'altezza, anche organizzativamente, dell'esperienza-pilota che adesso – dopo quella della Casa delle libertà, antesignana in Italia – sta qui avviando l'Intesa democratica: «Un utile laboratorio – ha commentato Rutelli – per lo stesso Centrosinistra nazionale, nel momento in cui dalla critica negativa al Centrodestra sta ora passando a una fase propositiva».

La Margherita – ha convenuto coi dirigenti locali – deve infatti «investire, in termini di risorse e di progettualità, sui grandi temi, come quello della famiglia: dopo tre anni di sterili discussioni nel Centrodestra, qui l'Intesa, già al suo esordio, ha esteso per esempio gli assegni di natalità agli extra-comunitari. Ma non basta dare soldi a chi "fa" figli, bisogna aiutare chi "ha" figli».

E infine: «Non dobbiamo chiuderci nei nostri recinti identitari di partiti di Centrosinistra o del Centrosinistra nel suo insieme, ma dobbiamo – ha esortato Rutelli – proporci, coi nostri progetti, anche quale alternativa credibile all'elettorato deluso dal Centrodestra. A cominciare dalle prossime «suppletive» e dalle «europee», alle quali la Margherita si impegna fin d'ora a partecipare all'insegna della prospettata lista unitaria dell'Ulivo».

Giorgio Pison

Grandi riforme, il governatore va a confrontarsi con Cecotti

TRIESTE Incomprensioni e attriti sono dimenticati? Scorni territoriali e attriti superati? Intesa Democratica, dopo aver assistito impotente alle baruffe scoppiate in piena luna di miele, ci spera. E, assumendo l'iniziativa, offre una ribalta comune a Riccardo Illy e Sergio Cecotti. I trionfatori del voto di giugno, il governatore di Trieste e il sindaco di Udine, sono i protagonisti del seminario sulle «grandi riforme» istituzionale in programma il 13 settembre all'Hotel Carnia. A Tolmezzo.

Carlo Pegorer

L'appuntamento, organizzato dall'Ulivo dell'Alto Friuli - si propone d'affrontare il primo punto del programma di Illy e di Intesa Democratica: le riforme istituzionali. «In particolare - spiega Diego Carpenedo - la riforma della legge elettorale e la nuova forma di governo con il riequilibrio di poteri tra esecutivo e legislativo». E se Illy e Cecotti sono gli ospiti più attesi al meeting, di certo, Intesa Democratica intende affrontare il delicato argomento a ranghi completi. In Carnia, a metà settembre, si attende il ghota della coalizione: dai consiglieri regionali capeggiati dal presidente Alessandro Tesini ai presidenti di Provincia e i sindaci dei comuni capoluogo come Giorgio Brandolin e Vittorio Brancati. Né mancherà, a fornire il suo appoggio, il politologo Paolo Feltrin.

Aspettando il seminario «interforze», intanto, la Quercia riprende l'iniziativa: lunedì si riunisce il «gruppo informale di coordinamento» tra segreteria, gruppo e assessori, come anticipa il segretario regionale Carlo Pegorer. Ma già si lavora al seminario diessino, in programma a Terzo d'Aquileia il 15 settembre, rivolto agli amministratori locali: in programma relazioni di Alessandro Maran, Bruno Zvech, Ezio Beltrame e lo stesso Pegorer. Seguirà, a fine mese, un ulteriore seminario dedicato alle questioni del lavoro: parteciperà, assieme all'assessore Roberto Cosolini, il responsabile nazionale diessino Cesare Damiano. Ma la Quercia, iperattiva, punta anche a dar slancio in tempi rapidi al forum regionale dell'immigrazione.

Antonaz incontra i paladini della marilenghe e sollecita il governo a stanziare più risorse

«Friulano, più soldi da Roma»

L'assessore Antonaz

UDINE La legge sul friulano e sulle minoranze linguistiche va rivista. Ma, nel frattempo, va valorizzata la peculiarità del Friuli-Venezia Giulia, quella cioé di essere terra plurilingue, tanto più nella fase di allargamento dei confini europei.

È quanto emerso nel corso degli incontri che l'assessore regionale all'Istruzione e alle Identità linguistiche, Roberto Antonaz, ha avuto ieri a Udine con l'Olf (Osservatorio regionale della lingua e della cultura friulane), con il Comitato per l'attuazione della legge 482 (di cui fanno parte oltre 30 associazioni friulane, slovene e germanofone) e con il presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo.

Se sullo sfondo c'è l'obiettivo di riformulare la legge sulle minoranze linguistiche in chiave di norma quadro delle identità (dalla lingua alla toponomastica, dalla scuola ai media), tema comune emerso dai tre colloqui è stato quello relativo alle caratteristiche a cui debba rispondere l'organismo che si occupa della valorizzazione della lingua friulana. Un organismo - recita la nota della Regione - con caratteristiche di snellezza burocratica, autorevole e funzionale, in grado di portare avanti strategicamente, e con visibilità, la politica linguistica della Regione nei confronti del friulano e di coordinare tutto quanto riguardi la lingua, con competenze plurisettoriali e certezza di risorse economiche ed umane.

Altro aspetto centrale, su cui Antonaz ha dichiarato impegno, è quello dell'attuazione effettiva della legge 482, a quattro anni dalla sua approvazione, con particolare riferimento sia al contesto scolastico, dove molte e forti erano le aspettative per le iniziative a favore dell'apprendimento delle lingue minoritarie, sia al settore radiotelevisivo relativamente alle trasmissioni destinate alle comunità germanofone, alla ricezione delle trasmissioni in sloveno su tutta l'area interessata, all'istituzione di un canale televisivo e radiofonico in lingua friulana. «Un lavoro da portare avanti con costanza, senza indulgere in messaggi da spot pubblicitario - ha avvertito Antonaz - ma da costruire concretamente, con realismo riguardo le risorse che, per quanto attiene le fonti regionali, non potranno essere ragionevolmente superiori a quelle dello scorso esercizio, mentre si punterà a ottenere finanziamenti supplementari dal governo. Si stanno definendo incontri in tal senso con i ministri Moratti, Gasparri e La Loggia».

Nell'incontro con il Comitato si è parlato anche della realtà degli sloveni nella provincia di Udine, riconosciuti solo nel 2001 con la legge 38, che però non prevede fondi statali per le iniziative di tutela e valorizzazione, e dell'opportunità di costituire anche un centro per la didattica.

Dopo le critiche al vetriolo dell'ex presidente del Consiglio tutti cercano di smorzare i toni

«Terremoto Martini» nella Margherita Moretton perdona e chiude l'incidente

Cristiano Degano

Franco Brussa

TRIESTE Antonio Martini ha lanciato il sasso, senza nascondere la mano. Il destinatario, Gianfranco Moretton, l'ha raccolto con una certa incredulità e un po' di fastidio. È rimasto in silenzio, poi ha preso il telefono per chiarire e ricucire lo strappo. Una mattinata di passione in casa della Margherita, dopo le dichiarazioni al vetriolo di Martini, che aveva parlato di «metodi clientelari e privilegi dei contributi per l'area del pordenonese (il collegio di Moretton, ndr)». Parole pesanti, affiancate a un generico richiamo all'ordine nel Centrosinistra, legate all'arrabbiatura per la ripartizione dei fondi (100 milioni di euro) e ad un certo risentimento personale. Con un governo di Centrodestra Martini era diventato presidente del Consiglio regionale, mentre adesso che ha vinto il Centrosinistra si ritrova a presiedere solo una Commissione. Anche quella strappata con le unghie.

«All'amico Martini dico che le sue doti umane, politiche e amministrative sono una risorsa importante che, proprio attraverso l'incarico di presidente della quinta Commissione, saranno utilizzate e valorizzate per portare a termine quelle riforme istituzionali che la Regione attende dal nuovo Statuto», è la mano tesa di Moretton che risponde alle accuse sulla ripartizione delle risorse, sostenendo di avere agito nell'interesse generale, cercando di soddisfare l'intero territorio («rispetto alla disponibilità di denaro, purtroppo, il rapporto era di uno a sei»). Cerca di smorzare i toni della polemica interna anche il triestino Ettore Rosato: «Martini ha dato tanto al partito e alla Regione, si è trattato solo di uno sfogo estivo. Con Moretton si sono sentiti e hanno chiarito tutta la questione, perché si tratta di persone responsabili». È un po' infastidito, anche se cerca di accomodare le cose, il presidente regionale della Margherita, Cristiano Degano, che utilizza un riferimento calcistico. «Martini ha paragonato la giunta all'Inter, costretta a vincere? Essendo tifoso di questa coalizione, dico che preferirei ispirarmi alla Juventus, perché ha conquistato lo scudetto. Nel calcio, come nella politica, bisogna ricoprire tutti i ruoli fornendo sempre alla squadra un contributo», afferma Degano che, in sostanza, chiede a Martini di adeguarsi al nuovo ruolo, dimenticando di essere stato il presidente del Consiglio. «Spiace leggere queste dichiarazioni dell'amico Tony Martini contro Moretton. Credo che l'accusa pesante di fascismo («si può essere fascisti anche nel Centrosinistra» la frase incriminata, ndr) fosse in ogni caso indirizzata a un contesto politico e sociale più ampio», è la convinzione di Franco Brussa che, allo sfogo, fa seguire le proprie punzecchiature. «Quella delibera di 100 milioni di euro ha lasciato molto sconcerto e insoddisfazione anche nel sottoscritto. Si tratta di capire se Moretton ci ha messo del suo, oppure se ha dovuto rispondere a certi vincoli. Il risentimento personale di Martini, poi, è umano e comprensibile. È un uomo che andava valorizzato, invece le cose sono finite diversamente. Bisogna lavorare e remare dalla stessa parte - sostiene il consigliere centrista isontino - ma, siccome tutti gli assessori sono esterni, è necessario che ci sia un maggiore raccordo tra la giunta e il Consiglio». Una collegialità che deve riguardare la stessa Margherita.

Pietro Comelli

Morto Favella, democristiano di lunghissimo corso

UDINE Il responsabile regionale per gli Enti locali della Democrazia Cristiana del Friuli-Venezia Giulia, Lamberto Favella, è morto domenica scorsa, a causa di un attacco cardiaco. Ne ha dato notizia ieri la stessa Dc regionale.

Favella era nato a Roma il 15 settembre del 1945. Risiedeva a Udine, dove ha svolto l' attività di imprenditore commerciale.

Iscritto alla Democrazia Cristiana dagli anni Settanta, era stato consigliere comunale e stretto collaboratore del Sindaco Angelo Candolini. Ha fatto parte del Comitato comunale e provinciale della Democrazia Cristiana udinese con vari incarichi di rilievo.

A livello nazionale era componente dell' Ufficio politico della Democrazia Cristiana.

I funerali avranno luogo oggi nella Chiesa di San Cristoforo, nel centro storico di Udine.

Lamberto Favella

IN BREVE

Furto alla filiale di Talmassons della Crup

Rubano la cassa bancomat utilizzando un muletto e si dileguano in furgone

TALMASSONS Un furto è stato compiuto l'altra notte nella filiale di Talmassons della Crup (Cassa di risparmio di Udine e Pordenone) da un gruppo di persone che, utilizzando un muletto, ha rubato la cassa bancomat dell'istituto di credito contenente circa 85.000 euro.

I ladri che, secondo le prime valutazioni delle forze dell'ordine potrebbero essere stati cinque, hanno divelto la cassa metallica del bancomat, usando un muletto rubato nelle prime ore del mattino alla ditta Noedil di Mortegliano. I ladri sono poi fuggiti con un furgone facendo perdere le tracce.

L'allarme è scattato subito e sul posto sono intervenuti i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Latisana e l'istituto di vigilanza privata Italpol.

Esplosione sospetta a San Giovanni al Natisone In fiamme un'agenzia di lavoro interinale

SAN GIOVANNI AL NATISONE Indagini della Polizia e dei Carabinieri sono in corso su un'esplosione e un incendio, di cui non si esclude l'origine dolosa, avvenuti quasi contemporaneamente l'altra notte negli uffici dell'agenzia per il lavoro interinale «Il Canguro» di San Giovanni al Natisone.

L'episodio, per il quale gli inquirenti escludono la matrice terroristica, è accaduto nella centrale via Roma. Il fuoco è stato provocato - a quanto si è appreso - da una violenta esplosione, di cui non si conosce ancora la natura. Nelle indagini è stato coinvolto anche un reparto specializzato in esplosivo dei Carabinieri, per fare luce sulle cause della deflagrazione, che ha tra l'altro determinato l'inagibilità anche dell'appartamento soprastante l'ufficio dell'agenzia.

Cinghiale si schianta contro automobile a Fontanafredda: ha la peggio la vettura, che subisce 3000 euro di danni

FONTANAFREDDA Un cinghiale di grosse dimensioni è andato a sbattere l'altra sera contro un'automobile che stava percorrendo la strada tra Nave e Ranzano di Fontanafredda. Dopo l'urto, l'animale è scappato e l'automobilista ha dovuto verificare un danno per circa tremila euro. Non è la prima volta che episodi analoghi avvengono nella zona, verso la quale, in particolare con il caldo di questi giorni, si dirigono molti cinghiali che vivono sulla Pedemontana pordenonese. Provvedimenti sono stati sollecitati più volte dalla Coldiretti dell'Alto Spilimberghese.

Porcia, ennesima rapina col taglierino in banca: in due minacciano i presenti e fuggono col bottino

PORCIA Una rapina è stata compiuta ieri da due malviventi, armati di taglierino, alla filiale di Porcia della Banca Popolare Friuladria.

Intorno alle 12.30, i due, dal fisico atletico - a quanto si è saputo - e con indosso un cappellino bianco e occhiali da sole, sono entrati nell' istituto bancario, situato in via Roma, e, sotto la minaccia dei taglierini, hanno chiuso una decina di persone tra clienti e impiegati in due uffici. Poi, indisturbati, hanno rubato quanto potevano, prima di fuggire a bordo di una Fiat Uno bianca.

Nel vertice di ieri l'assessore Bertossi ipotizza l'intervento della finanziaria regionale ma pone tre condizioni

Crisi Weissenfels, entra in campo Friulia

UDINE «Siamo qui per dare una mano, ma gli interventi tampone non ci interessano». Enrico Bertossi, assessore regionale all'Industria, mette sul piatto i soldi di Friulia (partecipazione al capitale sociale con una quota di 250 mila euro e concessione di un finanziamento di altri 6 milioni 750 mila euro) per la risoluzione della crisi delle acciaierie Weissenfels di Fusine, chiedendo però a tutti «responsabilità e visioni a medio-lungo termine. Le uniche che garantiscono interventi che contino davvero».

Ieri a Udine, nel vertice tra componenti istituzionali ed economiche interessate al rilancio della Weissenfels e della collegata Weisscam, che di fatto oggi si trovano in mano ai commissari, Bertossi, presente con il presidente di Friulia Franco Asquini, ha fissato le tre condizioni chiave per un'operazione salvataggio che consenta all'azienda di non perdere commesse e clienti già acquisiti per l'inverno: la stipula del contratto d'affitto da parte dei nuovi acquirenti, una cordata veneta; l'accordo sul personale tra nuova proprietà e i sindacati e infine l'approvazione, da parte della finanziaria regionale, della fattibilità del progetto di rilancio. «I primi obiettivi - riassume l'assessore - sono naturalmente quelli di riprendere la produzione e di salvaguardare in questo modo l'occupazione. Ma i cerottini non ci piacciono, attendiamo visioni di ampio respiro. I soldi della Regione non si buttano via».

Il commercialista Sergio Sandali, incaricato dalla proprietà, ha confermato di avere interessato due imprenditori veneti all'acquisto della Weissenfels, sulla base del piano di recupero dell'azienda. Si tratta di un «business plan» che era stato presentato lo scorso mese di marzo. Prevede la messa in mobilità di 230 dei 264 lavoratori occupati (e quindi il taglio dei 34 in esubero) e la loro successiva riassunzione da parte della nuova società che verrebbe costituita dagli acquirenti con il sostegno della Regione. Possibile, hanno precisato Bertossi e Asquini, solo sulla base di una soluzione concordataria della vicenda. Ipotesi diverse farebbero ripensare la strategia di rilancio e le modalità e l'eventualità dell'intervento regionale.

E i sindacati? Soddisfatti dell'«impegno dell'assessorato», commenta il segretario Fim-Cisl dell'Alto Friuli Raffaele Consiglio, ma particolarmente preoccupati per quei 34 posti a rischio. Tanto che i rappresentanti dei lavoratori ci riprovano oggi in un altro vertice con i nuovi acquirenti. «Il quadro non è ancora definito - chiarisce Consiglio - perché non si può pensare di creare disoccupazione in una zona tanto disagiata. Alla proprietà chiederemo anche di ripartire, dopo la procedura d'affitto, già entro la prima decade di settembre. Non farlo sarebbe un suicidio».

m.b.

Il tavolo presieduto da Bertossi sulla crisi Weissenfels.

Secondo i dati dell'Osservatorio Abbey National-Cattolica erogati 192 milioni di euro nei primi tre mesi del 2003

Trieste frena il boom dei mutui casa

In controtendenza registra un calo del 15%. A Gorizia crescita record del 27%

TRIESTE Crescono del 4% i mutui casa erogati in Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre dell'anno, con 192 milioni di euro distribuiti rispetto ai 186 dello stesso periodo del 2002: è il dato che emerge da un'analisi realizzata dall'Osservatorio Abbey National-Cattolica.

In Friuli Venezia Giulia è in calo anche l'incidenza dei mutui sul Pil della Regione: nel 2002, infatti la percentuale di indebitamento per i mutui è scesa al 2,75% del Pil. Nel 2001 la percentuale è stata del 3,11%.

Positivo il bilancio del mercato immobiliare: nel 2002 le compravendite di immobili residenziali hanno sorpassato le 23mila unità (23.750) e cioé il 19,3% in più rispetto al 2001.

A guidare la classifica degli incrementi nell'erogazione dei mutui nei primi tre mesi del 2003 è Gorizia con un +27% e 31 milioni di euro di mutui erogati; seguono Udine con un +6% e 76 milioni di euro e Pordenone con un 5% in più e 49 milioni. Trieste è l'unica provincia che mostra un calo dell'erogato pari al 15% (37 milioni di euro di mutui).

In Friuli Venezia Giulia crescono i mutui casa, ma Trieste va in controtendenza.

Il primo trimestre del 2003 - ha evidenziato Abbey National - è in controtendenza rispetto al bilancio del 2002, che aveva visto un calo a livello regionale, quantificato in 785 milioni di euro complessivi in mutui residenziali, con una diminuzione del 10% rispetto al 2001.

In un ulteriore confronto con il 2001, l'analisi evidenzia le province che hanno avuto buone performance in termini di crescita dei mutui casa come Gorizia (101 milioni di euro, +16% di erogato) e Trieste, con 162 milioni di euro di mutui erogati e il 5% in più. Udine invece registra 317 milioni di euro di mutui erogati e un -12% e Pordenone con 205 milioni di euro di mutui e -23%.

La crescita della domanda di mutui registrata in Italia e in Friuli Venezia Giulia nel 2002 e nel primo periodo del 2003 è dovuta, secondo Donatella Squellerio, direttore marketing di Abbey National Bank- a due fattori concomitanti: il basso livello dei tassi di interesse e il costante sviluppo dell'acquisto immobiliare come forma di investimento.

«Bassi tassi di interesse - prosegue Squellerio - portano ad una crescita della domanda di mutui, provocando un aumento della richiesta di immobili ed un conseguente successivo incremento dei prezzi immobiliari. Come dimostra l'analisi dell'Osservatorio Abbey National - Cattolica, è la domanda di mutui che influenza i prezzi degli immobili e non viceversa».

«L'andamento di questi primi sei mesi del 2003 - conclude la Squellerio - ci permette di continuare ad essere ottimisti sulla crescita del mercato dei mutui che stimiamo possa chiudere l'anno con un aumento di circa il 20% a livello nazionale».

Il ministro sloveno But propone all'assessore Marsilio di lanciare un'etichetta unica sul mercato mondiale. A breve partirà il tavolo misto sull'agricoltura

Un marchio «bilingue» per i vini del Collio

TRIESTE Partiranno tra qualche settimana i lavori del gruppo misto che unirà Slovenia e Regione Friuli-Venezia Giulia nella gestione di progetti comuni per lo sviluppo del comparto agricolo, in vista dell'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea.

L'accordo è stato raggiunto ieri a Gornja Radgona, in Slovenia, ai confini con l'Austria, dove è in corso la Fiera internazionale dell'Agricoltura, tra l'assessore regionale all'Agricoltura e alle Foreste del Friuli-Venezia Giulia, Enzo Marsilio, e il ministro sloveno all'Agricoltura, Franc But.

Tra gli argomenti toccati nel corso dell'incontro, la posizione del Friuli-Venezia Giulia sull'Ogm, la realizzazione dell'acquedotto del Carso, lo sviluppo di un programma comune a sostegno delle zone agricole vulnerabili, l'avvio di una promozione dei vini del Collio (il ministro sloveno ha auspicato il lancio di un marchio Collio-Brda) da proporre sul mercato mondiale, «trasformando la concorrenza - ha detto Marsilio - in un'opportunità di sviluppo e penetrazione sui mercati internazionali».

Si è parlato anche di un progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione del latte tra Cividale e Caporetto, la presenza comune alla rassegna dei prodotti tipici di Berlino e, sull'onda di analoghe manifestazioni in programma il primo fine settimana di settembre, l'avvio di un rapporto tra la Carnia e la cittadina di Ribnica per il recupero delle professioni connesse alla lavorazione del legno e la promozione di un artigianato di grande tradizione storica.

Marsilio ha proposto infine la partecipazione della Slovenia al «Tavolo blu» che già riunisce Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Croazia sui temi della pesca in Alto Adriatico. But ha accolto la proposta di far confluire in un sito internet comune informazioni e progetti che interessino e coinvolgano i due Paesi.

Nel corso della giornata si è parlato anche dei fondi messi a disposizione dalla Regione per la comunità del Carso quale indennizzo per gli interventi sul territorio connessi alla realizzazione del Sincrotrone. Si tratta di 23 miliardi di vecchie lire, di cui 16 per investimenti strutturali, utilizzati solo in minima parte a causa di paletti normativi. Un problema che l'assessore si è impegnato ad affrontare e risolvere quanto prima.

Marsilio ha infine parlato col ministro dell'agricoltura irlandese Noel Tracy, in visita alla rassegna, per lo scambio attivo di esperienze in campo agricolo e ha incontrato la responsabile dell'Istituto tecnico per l'Agricoltura e le Foreste di Nova Gorica, Daronka Basica, accenando all'opportunità di una ripresa della collaborazione tra l'Istituto stesso e l'Osservatorio regionale per le malattie delle piante.

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Arnaldo Bertok

Lo annunciano con immenso dolore la moglie ANITA, il figlio GIORGIO, la nuora SANDRA e la nipote MANOLA.
I funerali avranno luogo giovedì 28 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 27 agosto 2003

Caro

Arnaldo

il tuo ricordo rimarrà sempre con noi, i fratelli FABIO, WALTER, NICO, con le famiglie.

Trieste, 27 agosto 2003

Ciao

Arnaldo

resterai sempre nel mio cuore.
- Mamma

Trieste, 27 agosto 2003

«Valkanela» saluta

Arnaldo

- POPO, LIBERO, FERRUCCIO, FRANCO, ROBY, RENZO e consorti

Trieste, 27 agosto 2003

Resterai sempre nel nostro cuore.
- I cognati EGIDIO, LUCIANA, GRAZIANO, GRAZIELLA e nipoti

Trieste, 27 agosto 2003

Arnaldo

ti ricorderemo sempre con affetto: zia ROSA e cugine.

Trieste, 27 agosto 2003

I ANNIVERSARIO

Bruna Ingravalle

Resterai sempre nei nostri cuori.

Tua figlia ILEANA e DIEGO

Trieste, 27 agosto 2003

XXVIII ANNIVERSARIO

Mario Mizis

Gli amici ti ricordano

Trieste, 27 agosto 2003

---

†

La nostra carissima mamma e nonna

Marta Bizzarri ved. Cesca

è mancata.

Lo annunciano a tumulazione avvenuta i figli, nipoti e parenti tutti.

Mamma

rimarrai sempre nel mio cuore.
- PATRIZIA

Si ringrazia il medico curante dottor SIMONIS per le cure prestate, la direttrice signora TRACANZAN per l'affetto dimostrato e il personale tutto della casa Basiliadis.

Trieste, 27 agosto 2003

FERREOL, LUCIA e MARINA FIORUCCI si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Marta Bizzarri Cesca

Trieste, 27 agosto 2003

ENNIO, RITA, FRANCESCO e PAOLA partecipano al lutto della famiglia per la perdita della cara signora

Marta

Trieste, 27 agosto 2003

X ANNIVERSARIO

Sergio Mazzega

Ricordandoti sempre.

La moglie BRUNA, il figlio NELLO con MARLY

Trieste, 27 agosto 2003

III ANNIVERSARIO

Ruggero Tironi

La moglie CARLA, il figlio GINO e famiglia Ti ricordano.

Trieste, 27 agosto 2003

---

†

Ha raggiunto il suo BRUNO

Letizia Cicoria ved. Zanuttin

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con ANNE e ELISA, la sorella GABRIELLA con GIANFRANCO e ROSSANA, FABIO con MARIELLA e ANDREA.

Trieste, 27 agosto 2003

Partecipano al lutto le famiglie RYAN e McCABE.

Glasgow, 27 agosto 2003

Con infinito amore.
Buon viaggio

Mamma

Tuo figlio GIORGIO.

Trieste, 27 agosto 2003

L'Opera Giocosa si stringe attorno al suo vicepresidente Dott. GIORGIO ZANUTTIN per la perdita della sua amata madre

Letizia Cicoria ved. Zanuttin

Trieste, 27 agosto 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Carbone ved. Marsilli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli MARIAGRAZIA con FRANCO, PAOLO con TIZIANA, i nipoti MASSIMILIANO, FEDERICO, ANTONELLA, ANDREA, il fratello PIERO con IOLANDA e le nipoti.

Trieste, 27 agosto 2003

Anna Vidonis ved. Coronica

Cara

Anna

ti ricorderemo sempre con affetto.
Vicini ad ELVI e NADIA:
- SERENA, SERGIO, ERIC

Trieste, 27 agosto 2003

---

†

Il giorno 25 agosto 2003 è deceduto

Ennio Kraus

Ne dà il triste annuncio la sorella LAURA MAIONICA unitamente al cognato DINO CASTRO e al cugino SILVINO COVELLI e famiglie.

Un affettuoso ringraziamento vada a FRANCESCA.

I funerali si svolgeranno il 28 agosto, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Le ceneri verranno tumulate successivamente in forma privata.

Trieste, 27 agosto 2003

Vicino a LAURA:
- ELENA e MARINA LACOVIGI

Trieste, 27 agosto 2003

---

†

Dopo sofferta malattia si é spenta

Oronzarosina Ciaccia (Denzia)

Ne danno il triste annuncio LILIANA con SERGIO, INGRID e CHRISTIAN.
I funerali seguiranno il 29 agosto, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2003

Partecipa la famiglia CEROVAZ.

Trieste, 27 agosto 2003

Ciao

Denzia

Ti vogliamo bene: MARIOLINA, MARIA, ROMANA, LILY, ALDA.

Trieste, 27 agosto 2003

---

†

Il 25 agosto ha concluso il suo doloroso cammino terreno

Giorgina Fischer ved. Chiari

Ne danno il triste annuncio i cugini ANNAMARIA, CORRADO, LAURA e MARIUCCIA.
Sentiti ringraziamenti al dottor GINANNESCHI per le amorevoli cure.
Il funerale avrà luogo venerdi 29 corrente alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2003

Ricorderanno sempre la cara zia

Gio

- BARBARA e PIER

Trieste, 27 agosto 2003

MARINA e GASTONE, ROBERTA e MARCO, PAOLA e PIERLUIGI, ricorderanno sempre la cara

Giorgina

Trieste, 27 agosto 2003

---

†

Si è spento tra le nostre braccia

Antonio Antoni (Tonci)

Lo annunciano dolorosamente la moglie FRANCA, le figlie CLAUDIA con LUCIANO, IRENE e nipoti tutti.
Ciao

Papà

sarai sempre nei nostri cuori.
CLAUDIA, IRENE.
I funerali seguiranno venerdì 29 ore 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 27 agosto 2003

Ciao

Nonno Tonci

Tue carissime nipoti STELLA con GUIDO, GIADA con ALBERTO, nipotini FEDERICO, ELISA.

Muggia, 27 agosto 2003

---

†

L'anima meravigliosa di

Stelio Berginc

IV3CXM

è ritornata a Casa.
Il nostro amore lo accompagna.
La moglie MARIANGELA DI LENARDO, la figlia SUSANNA, il genero PAOLO SEGULIN, gli adorati nipotini SAMUELE e MASSIMO.
Il fratello DARIO, la moglie GIULIANA e i nipoti ARIANNA e DENIS.
Il cognato MARIO CICUTIN con la moglie NADIA, la figlia LARA e i parenti tutti.
Un grazie di cuore alle persone che ci hanno sostenuto con tanto affetto:
- I consuoceri NINO e LOREDANA SEGULIN
- MARIA PINA COMARIN
- IRENE BOBBA
- JOLANDA de VONDERWEID
- ELISABETTA RICCIOLI
- INGRID MAYER
- ROSY LUKAS
- OLGA SLAPNIK
- I medici e il personale tutto del Sanatorio Triestino

I funerali partiranno venerdì 29, alle ore 9.55, da via Costalunga per la chiesa di S. Giuseppe.

Non fiori, offerte pro Fondazione LUCHETTA, OTA D'ANGELO, HROVATIN ccp. 13577499

Trieste, 27 agosto 2003

Buon viaggio

Papà

- La tua ŠANA

Trieste, 27 agosto 2003

Ciao

Nonno Tato

Grazie per il tuo amore e per i tuoi giochi.
- LELE e ATO

Trieste, 27 agosto 2003

Arrivederci

Stelio

dal fratello DARIO, la cognata GIULIANA, i nipoti ARIANNA e DENIS.

Trieste, 27 agosto 2003

Ti ricordano con affetto e simpatia:
- LOREDANA, NINO, MANUELA, FEDERICO, BARBARA e IGNAZIO

Trieste, 27 agosto 2003

III ANNIVERSARIO

Francesca Simonetti

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.
Con infinito amore

Mamma, papà, CRISTIANA

Trieste, 27 agosto 2003

Francesca

Il tempo passa... il dolore rimane, un dolore senza fine.
Con amore

nonna BRUNA

Trieste, 27 agosto 2003

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gemma Marsilli Tonon

Ne danno il triste annuncio il marito RENATO, la figlia ERIKA ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 29 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2003

Partecipiamo al dolore.
- ANTONIO e famiglia

Trieste, 27 agosto 2003

Un abbraccio dai colleghi Segretari di Dipartimento.

Trieste, 27 agosto 2003

Il Dipartimento di Lingue e Letterature dei Paesi del Mediterraneo piange la perdita della cara

Gemma

Trieste, 27 agosto 2003

L'Università degli Studi di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della

SIGNORA

Gemma Marsilli Tonon

stimata dipendente dell'Ateneo presso il Dipartimento di Lingue e Letterature dei Paesi del Mediterraneo.

Trieste, 27 agosto 2003

Si associano al lutto i colleghi della Sezione Economato e del Servizio Tipo-Editoriale d'Ateneo.

Trieste, 27 agosto 2003

Partecipa al lutto il Dipartimento di Letterature e Civiltà Anglogermaniche.

Trieste, 27 agosto 2003

ENZO e FULVIA GRANATA sono vicini alla famiglia in questo momento di dolore.

Trieste, 27 agosto 2003

Ciao

Gianna

Non ti è bastata la tua forza di volontà.
Come un piccolo gabbiano hai spiccato il volo, ma forte ti ricorderemo.
Siamo vicini con tutto il cuore a RENATO e ERIKA.
- NADIA e BRUNO BOSSI

Trieste, 27 agosto 2003

CINZIA e LUCIANO FRANDOLIG sono vicini a ERIKA e RENATO in questo triste momento.

Trieste, 27 agosto 2003

ISABELLA e GIOACCHINO PAFUMI partecipano fraternamente al dolore di RENATO ed ERIKA TONON.

Trieste, 27 agosto 2003

Partecipano all'immenso dolore di RENATO: LUISA, CLAUDIO e AXEL.

Trieste, 27 agosto 2003

MARINA e OMERO sono vicini a RENATO in questo momento di grande dolore.

Trieste, 27 agosto 2003

ANDREA ZUTTION partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa di

Gemma

Bagnaria Arsa, 27 agosto 2003

La Presidenza, il Centro Servizi e tutto il Personale della Facoltà di Lettere e Filosofia partecipano con commozione al dolore per la scomparsa della signora

Gemma Marsilli Tonon

Trieste, 27 agosto 2003

FRIDA, MAURIZIO e figlie con infinita tristezza sono vicini a RENATO ed ERIKA.

Trieste, 27 agosto 2003

---

†

Circondato dall'affetto dei suoi cari si è spento serenamente il

DOTTOR

Piero Tartarelli

Lo annunciano con grande tristezza la moglie ALBA, i figli SIMONA e PIERFRANCESCO con FRANCA, i cari nipoti TOMASO e MOMI.
Si ringraziano per l'affettuosa assistenza il dottor GIULIANO FRANCA, MARIA e INGRID.
I funerali avranno luogo venerdi 29 agosto alle ore 9.15 nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola.

Trieste, 27 agosto 2003

A

Piero Tartarelli

in ricordo di un vero gentiluomo.
- WILLER BORDON

Roma, 27 agosto 2003

DANIELE e SILVIA, STEFANO e DANIELA, GIOVANNA, RAFFAELE e BETTINA si uniscono al dolore di SIMONA per la perdita dell'amatissimo padre

Piero Tartarelli

Trieste, 27 agosto 2003

Partecipano con affetto:
- CHRISTIANE STAVRO e figli
- ALMA e GIORGIETTA DORFLES
- GIULIANA ROLI
- FRANCA e NINI GRANDI
- SERGIO e CITA NORDIO
- GIAMPAOLO e BEATRICE de FERRA
- NORA ROSSETTI con EMANUELA e FRANCESCO
- NANDINA SLOCOVICH
- ETTA CARIGNANI
- OTTAVIANO e NUCCIA DANELON
- GIACOMO e MARINA COSTA
- MICHELE LA CALAMITA
- CARMELO LUCATELLI

Trieste, 27 agosto 2003

Vicini a SIMMY e famiglia.
- NIVES e GIANPAOLO

Trieste, 27 agosto 2003

LISA ALESSI e familiari partecipano affettuosamente al dolore di ALBA e figli.

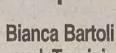
Trieste, 27 agosto 2003

Partecipano con affetto:
- CLAUDIO e FABRIZIA
- ENRICO e LUCIANA
- FABIO e ALESSANDRA

Trieste, 27 agosto 2003

Vicini a CECCO e SIMONA. MASSIMO, GABRIELLA, WALTER, BARBARA, LUCIANO, MAIDA, ADALBERTO, MARINA, DARIO, DANIELA.

Trieste, 27 agosto 2003

Bianca Bartoli ved. Taurini (Sandra)

La nostra stupenda mamma non c'è più, ora é con papà.
Le figlie LUISA e PATRIZIA lo annunciano insieme ai parenti tutti.
Il funerale seguirà venerdì 29 agosto, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2003

VI ANNIVERSARIO

Aurora Moreal

La vera ed eterna vita è nel ricordo di chi ti ama.

NADIA, TIZZI

Trieste, 27 agosto 2003

II ANNIVERSARIO

Giuseppe Piol

Sempre nella mente e nel cuore.

La moglie e i tuoi cari

Trieste, 27 agosto 2003

• cruciverba

ORIZZONTALI

1. La cantante di Monfalcone che ha vinto nel 2001 il Festival di Sanremo - **6.** Un contrassegno di garanzia dei vini - **9.** Sistema antibloccaggio delle ruote - **12.** Infliggere un castigo - **14.** Quella dei canguri è l'Australia - **16.** Le colleghe di Monica Vitti - **18.** Orifizi anatomici - **19.** Girò molti film con Bud Spencer - **21.** Il mendicante d'Itaca ucciso da Ulisse - **22.** Sterminio di una razza - **24.** È simile allo scoiattolo - **26.** Le edizioni della RAI - **27.** Attraversa il Tirolo - **28.** Promuove lo sviluppo del turismo in Italia (sigla) - **30.** La cestá del pescatore - **32.** Antiche sacerdotesse romane - **34.** Leale, onesta - **36.** Una pianta dalla quale si estrae un olio aromatico - **37.** Quelle metalliche erano "spiccioli" - **38.** Fiumicelli - **39.** Mitologico cavallo alato - **41.** Provincia del Friuli (sigla) - **42.** La classica rima per cuore - **44.** La cosa... latina - **45.** La base del pensiero filosofico cinese - **46.** Tutt'altro che vicine - **48.** Grande lago salato dell'Asia centrale - **50.** Consumati - **51.** Titolo dato ai regnanti persiani.

VERTICALI

1. Infiammazione del fegato - **2.** Una religione cristiana sviluppatasi nel XVI secolo in ambito tedesco - **3.** Ingerenza - **4.** Appellativo per monarca - **5.** Un pesce... da affumicare - **7.** Opportunista, ma solo in parte - **8.** La indossavano i garibaldini - **9.** Studiose di stemmi gentilizi - **10.** Unità elementare d'informazione - **11.** La capitale che dal 1975 ha assunto il nome di Ho Chi Minh - **13.** Prima di "*homo*" nelle parole pronunziate da Pilato - **15.** Ce ne sono da bagno e da spiaggia - **17.** Mammiferi... ridenti - **20.** Un Capo... sudamericano - **23.** Non conformi alle esigenze odierne - **25.** Pulsazione visibile del cuore - **29.** Pianta dal succo amaro - **31.** Una funzione trigonometrica... che piace agli uomini - **33.** L'attrazione... degli inglesi - **35.** Antico cantore greco - **37.** La compianta attrice West - **40.** Materiale ceramico a base di argilla - **43.** Renzo, il promesso di Lucia Mondella (iniz.) - **45.** Un'indagine diagnostica - **47.** Fine... delle lezioni - **49.** Orso senza testa né coda.

• rebus

REBUS (8,5)

• contiamo

Per ogni serie, raggiungere il numero di tre cifre avendo a disposizione i 4 numeri dati e le 4 operazioni; ogni numero può essere usato una sola volta.

263

4 | 7 | 9 | 50

523

75 | 1 | 2 | 8

• allo specchio

Se la figura qui sopra viene specchiata e poi ruotata si ottiene una delle quattro figure indicate. Quale?

• logicamente

Una di queste figure è un'intrusa. Quale?

• pappadrillo

10 animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

Sapete trovare quali erano i 10 animali originari?

UPURENA ______

LEOPRINO ______

CANALA ______

MUCE ______

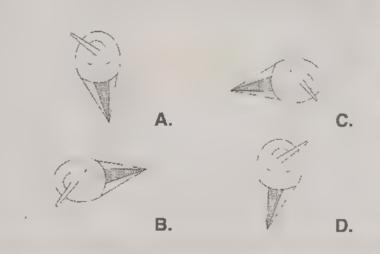
IPPARDO ______

LICAIO ______

ASTIONE ______

FUREPA ______

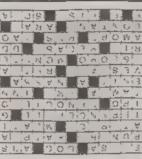
RICCOPOTAMO ______

KOATTO ______

• il mar...

Qual è quel mar...

a) ... che il rancio può cucinar?

b) ... che in 42.195 metri puoi misurar?

c) ... che messaggi con punti e linee può inviar?

• soluzioni

cruciverba

• labirinto

soluzione

UNIVERSITA'

Scadono il 29 agosto le pre-iscrizioni all'esame di ammissione per i corsi di laurea triennali di Medicina e Chirurgia

Professioni sanitarie, investimento sicuro

Una delle novità la figura, molto richiesta, dell'educatore professionale

238 posti per otto corsi di laurea molto interessanti anche da un punto di vista occupazionale. Stiamo parlando delle lauree triennali della Facoltà di Medicina e Chiurgia. Scade infatti venerdì 29 agosto il termine per le pre-iscrizioni all'esame di ammissione per l'accesso ai corsi.

L'esame di ammissione si terrà invece il giorno 9 settembre.

Ma quali sono le professioni sanitarie che si possono apprendere all'ateneo giuliano? Queste sono le lauree attivate nell'ambito dell'area sanitaria già dallo scorso anno: Infermieristica, Ostetricia, Fisioterapi, Igiene dentale, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia.

Due invece le novità assolute dell'anno accademico 2003/2004, Educazione professionale, in collaborazione con la Facoltà di Formazione, e Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, che viene realizzato assieme all'Università di Udine e col supporto della Regione Friuli Venezia Giulia. Di questo corso si è parlato molto in questi ultimi giorni anche sulle pagine del Piccolo.

L'altra novità, il corso in Educazione professionale è uno dei primi in Italia. Ma quali sono le prospettive di inserimento nel mondo del lavoro per chi decide di iscriversi a questo corso di laurea? <<L'educatore professionale è un operatore che, in base ad una specifica preparazione di carattere teorico-pratico - raconta Maurizio Devanna, docente dell'Unità Clinica Operativa di Clinica Psichiatrica dell'Università di Trieste - svolge la propria attività mediante la formulazione e la realizzazione di progetti educativi, volti a promuovere lo sviluppo equilibrato della personalità, il recupero e il reinserimento sociale di soggetti portatori di menomazioni psico-fisiche e di persone a rischio e in situazioni di emarginazione sociale>>.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, nell'ambito del sistema delle risorse sociali, sanitarie ed educative, l'educatore professionale svolge interventi riguardanti i rapporti interpersonali, la famiglia, i gruppi, le istituzioni, le strutture, i servizi alla persona. <<Opera soprattutto in comunità - precisa Devanna -. E' un esperto in servizi per minori, per tossicodipendenti, ma anche per handicappati, per anziani, per persone costrette in carcere e per casi di emarginazione grave>>.

Molto interessanti le prospettive lavorative. <<In Italia ogni anno più di mille educatori professionali possono essere assorbiti dal mercato - conclude Devanna -. Persone che hanno competenze specifiche in ambito sanitario e pedagogico-sociale>>.

Con tutte le lauree triennali della Facoltà di Medicina e Chirurgia i giovani conseguiranno anche l'abilitazione professionale.

Per quanto riguarda la laurea in Infermieristica è importante sottolineare che la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia finanzia la concessione e l'erogazione di appositi assegni di studio a favore degli studenti iscritti al predetto corso di laurea.

I bandi possono essere scaricati dal sito internet www.units.it alla voce "Corsi di Studio".

Per tutte le informazioni ci si può rivolgere anche al numero verde 800236916 (dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 14 ed il lunedì e giovedì anche dalle ore 14 alle 17).

Come detto all'inizio i posti offerti dall'ateneo giuliano sono in tutto 238: 20 per Fisioterapia, 16 per Igiene dentale, 80 per iInfermieristica, 12 per Ostetricia, 15 per Tecniche di Laboratorio biomedico e Tecniche di radiologia, 30 per Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e 50 per Educazione professionale. Infine un consiglio: se questi corsi fanno al caso vostro fate presto perché il tempo stringe.

Intervista con il prof. Costa, responsabile del Cird

Ateneo senza più segreti, per tutti c'è l'info-point

Passate le vacanze è il momento di iscriversi all'università.

Per chi avesse bisogno di informazioni il Servizio Orientamento dell'ateneo giuliano ha "traslocato" presso il nuovo Info-point situato al pianoterra dell'Edificio centrale, in Piazzale Europa. Per essere più precisi ancora, in quella che viene definita "ala destra".

Gli studenti interessati possono recarsi, senza alcuna prenotazione, presso l'Info-point per ottenere informazioni su tutti i corsi di laurea dell'ateneo giuliano e svolgere colloqui di orientamento con il personale specializzato.

L'orario è il seguente: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 11.00, lunedì e giovedì anche dalle 15.15 alle 16.15.

E visto che parliamo di orientamento abbiamo deciso di interpellare un docente che conosce molto bene questo argomento, il professor Giacomo Costa, responsabile del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica (Cird).

Professor Costa, quali sono oggi i problemi legati all'orientamento alle facoltà e ai corsi di laurea?

<<Il problema sono gli errori nelle scelte, le numerose frustrazioni iniziali. Nelle discipline scientifiche è drammatico il calo delle vocazioni: Il numero di tecnici e laureati nelle scienze sperimentali di base (fisica, chimica , scienze naturali) è inferiore a quello degli altri Paesi tecnologicamente sviluppati e ci penalizza nella competitività scientifica e tecnologica. Il fatto paradossale è che questo calo è accompagnato dal crescente interesse dei giovani alla divulgazione scientifica, purché fuori dalla scuola e dall'Università>>.

Quali sono le cause più importanti di questi errori?

<<La causa immediata è la diversità nel tipo di preparazione che il giovane riceve nella scuola secondaria rispetto a quelli che sono i prerequisiti richiesti dal proseguimento degli studi universitari. E' un problema di contenuti e metodi della didattica. La causa più profonda sta nel fatto che la didattica (della scuola secondaria) non è più adeguata al contesto – cioè alla nuova psicologia dei giovani e ai nuovi strumenti per lo scambio e la divulgazione delle conoscenze nella società multimediale. Si osserva nei giovani una sorta di mutazione culturale che sembra spesso dimenticare la forza della ragione, e si rivolge a suggestioni visive e semplificatrici o all'irrazionale. Altri sostengono che i giovani d'oggi sviluppano un'intelligenze intuitiva invece della ragione. (Il titolo di una pagina della Repubblica di qualche giorno fa: "i ragazzi sono veloci, multimediali, sociali. ma la cultura diminuisce"). Edgar Morin, (uno dei più importanti pensatori del nostro tempo) afferma che la vera sfida posta alla scuola sta nel formare "teste ben fatte", teste cioè capaci del pieno impiego dell'intelligenza>>.

Cosa occorre fare?

<<Bisogna rinnovare i metodi di insegnamento e preparare nuovi docenti adatti ai nuovi tempi. Bisogna sviluppare l'apprendimento "percettivo" basato sulla osservazione e sulla riflessione guidata. Nella scienza l'osservazione del "fenomeno" inizia dall'infanzia e nella scuola secondaria di primo grado si esercita con l'uso del laboratorio. Nella scuola secondaria superiore si passa all'apprendimento "simbolico" cioè a "capire il significato" di simboli e convenzioni. La tecnologia può aiutare l'insegnamento con le simulazioni. Le risorse usate nella divulgazione possono passare alla scuola solo a patto che non siano solo suggestioni ma servano a capire>>.

Cosa fa l'Università e il Cird?

<<Vi sono fortunatamente due strumenti, affidati all'Università, per la formazione dei docenti. Si tratta della Scuola di Specializzazione per gli Insegnanti delle Scuole Secondarie (Ssiss) e i centri di ricerca didattica di Ateneo. Le caratteristiche più importanti e innovative delle Ssiss sono la collaborazione fra motivati docenti universitari e competenti docenti della scuola secondarie e i corsi in egual misura distribuiti fra la didattica disciplinare e le scienze della formazione. Il compito dei centri di ricerca didattica (a Trieste il Cird) è parallelo a quello delle Ssiss perché con la ricerca si sviluppano e si sperimentano sul campo i diversi metodi pedagogici. Con la collaborazione fra Cird e Ssiss strumenti agili anche perchè svincolati dalle tradizionali procedure accademiche, è quindi possibile, oggi, ottenere quella completa preparazione alla funzione didattica, indispensabile per salvare la scuola e il futuro dei nostri ragazzi>>.

IN BREVE

Ingegneria, la prova attitudinale in programma il 2 settembre

Anche quest'anno si terranno le prove attitudinali per gli studenti della Facoltà di Ingegneria. La prova è stata fissata per il 2 settembre 2003 alle ore 15.30 nell'Aula A - Sala Convegni dell'edificio H3 del comprensorio di piazzale Europa,1. Gli studenti dovranno presentarsi muniti di un documento di identificazione. Coloro che avranno provveduto ad iscriversi entro il 25 agosto 2003 dovranno presentarsi alle ore 14.30 per compilare le schede anagrafiche.

Successivamente a partire dal giorno 3 settembre 2003 e fino al 19 settembre 2003, con orario 9-12 dal lunedì al venerdì (aula H, edificio C1) si terrà un precorso di matematica atto a richiamare le principali nozioni che dovrebbero essere note dalle scuole superiori e a omogeneizzare le conoscenze di base dei futuri studenti di ingegneria. Si segnala che i test d'ingresso sono obbligatori per l'iscrizione alla Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Trieste; sono obbligatori per le Facoltà di Ingegneria di Milano, Torino, Bologna e altre. Il test per queste università può essere sostenuto anche presso l'Ateneo triestino.

La Facoltà di Economia si presenta il 4 settembre a Gorizia e l'8 a Trieste

Si comunica il seguente calendario relativo alle presentazioni dei corsi di laurea della Facoltà di Economia:

4 settembre 2003 - ore 11.00 presentazione dei corsi di laurea in: Comunicazione Aziendale e Gestione delle Risorse Umane; Economia e Gestione dei Servizi Turistici presso il Polo Universitario di Gorizia - Via Alviano 18, Gorizia

8 settembre 2003 - ore 16.00 presentazione dei corsi di laurea in: Economia e Commercio; Economia Aziendale; Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati valutari; Economia e Amministrazione delle Imprese; Comunicazione Aziendale e Gestione delle Risorse Umane; Economia e Gestione dei Servizi Turistici; Statistica e Informatica per l'Azienda; Scienze Statistiche e Attuariali presso la Sala Conferenze (1° piano) della Facoltà di Economia dell'Università di Trieste, Piazzale Europa 1, Trieste.

Laureati, borse di formazione dell'Area

Sono una trentina le borse di formazione di ricerca, specializzazione o aggiornamento presso enti di ricerca, università e imprese messe a disposizione da Area Science Park nell'ambito del Progetto D4. La scadenza per la presentazione delle domande è il prossimo 31 agosto. Info: www.area.trieste.it/progettoD4/intB2.htm

Uno studente si è laureato a Legge con un lavoro intitolato "La pubblicità ingannevole dei prodotti dimagranti"

Una tesi di laurea sulle diete bugiarde

Il Ministero della Salute ha aperto di recente un'inchiesta sui prodotti che promettono dimagrimenti rapidi, dopo gli ultimi casi di decessi per un uso di sostanze per perdere peso. Limitandone intanto la pubblicità ingannevole

Per questi prodotti n Italia, nel 2001 sono stati spesi 1.320 milioni di euro, saliti a 1.585 milioni nel 2002, per acquistare pillole e integratori alimentari. Prodotti che promettono molto a chi ha problemi di peso (tre milioni gli acquirenti abituali, il 92 per cento donne), ma mantengono poco. Anzi, possono anche risultare molto pericolosi, come dimostra il caso della giovane romana morta a 29 anni per una crisi di asma a seguito di una cura micidiale a base di anfetamine e antidepressivi presi per dimagrire.

"La pubblicità ingannevole dei prodotti dimagranti" è il titolo della tesi di laurea con cui si è laureato a luglio Riccardo Sgorlon presso la Facoltà di Giurispudenza. Relatore di questo interessante lavoro è stato Massimo Bianca, ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Nel nostro Paese è assente una legislazione ad hoc per questi prodotti catalogati come integratori, ma che molto spesso sono dei veri e propri farmaci. Prodotti che pubblicizzano poi risultati che sono palesemente non conseguibili, sottacendo invece gli effetti collaterali. Secondo il lavoro di Riccardo Sgorlon, l'ingannevolezza non sta tanto nel non dire queste cose, quanto nel raggiungere e influenzare una gran numero di soggetti deboli. Persone che desiderano assomigliare il più possibile ai modelli imposti dalla società dell'immagine.

Sgorlon, si è fatto anche promotore di alcune denunce che sono state accolte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che farà scattare le sanzioni.

Annalisa Mancini

Servizio civile per quattro studenti

Ci sono molti modi di intendere la vita universitaria. Uno di questi è quello di guadagnare aiutando chi ne ha bisogno. Anche all'Università di Trieste, in collaborazione con il Servizio Civile Nazionale, è possibile infatti svolgere il Servizio Civile Volontario. L'iniziativa è rivolta a quattro studenti iscritti presso l'Ateneo e nati dopo il 30 settembre 1977.

L'attività consiste nel supporto e accompagnamento degli studenti con disabilità per un periodo di 12 mesi (monte ore annuo di 1.200 ore) e con un trattamento economico di 433,80 euro mensili.

I requisiti richiesti sono: gli studenti devono essere iscritti almeno al terzo anno, possedere una forte motivazione verso esperienze di valore sociale, cittadinanza italiana e conoscenze base di inglese e del pc. I candidati maschi devono inoltre essere stati riformati per inabilità al servizio militare di leva.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi ai seguenti referenti: n. telefono 040/5583214/3139 (Ripartizione Personale T.A. - Gestione Stato Giuridico), 040/5582570 (Sportello Disabili), indirizzo e-mail: disabili@units.it, pagina web: http://www.units.it/~disabili/scv.html

La modulistica verrà distribuita dalla Ripartizione Personale T.A. - Gestione Stato Giuridico - Piazzale Europa, 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00. Le domande dovranno pervenire entro il 30 settembre 2003. Le persone in possesso dei requisiti di ammissione sosterranno un colloquio, nel mese di ottobre 2003, inteso a valutare interessi, motivazione ed esperienze dei candidati.

Verrà, infine, stilata una graduatoria, che sarà pubblicata sulla pagina web e affissa fuori dall'Ufficio del Personale. L'attività dovrebbe iniziare a fine novembre.

Metka Kuret

SCRIVETE

Come promesso siamo tornati. La pagina universitaria del *Piccolo* esce come sempre ogni mercoledì. In questo periodo parleremo molto della proposta formativa dell'Università di Trieste quanto mai ricca.

Speriamo in questo modo di essere utili anche a chi sta per fare il grande salto nel "mare magnum" dell'università.

Intanto il nostro indirizzo di posta elettronica, il mezzo più rapido per scrivere e rivolgere domande alla redazione della pagina universitaria, è rimasto lo stesso: **universita@ilpiccolo.it**

A disposizione anche delle future matricole e delle loro famiglie.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	33	C. DEL CAPO	7	16	MANILA	27	32	S. PIETROBURGO	9	14
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	14	24	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	8	15
BOMBAY	26	31	DUBLINO	11	20	MONTEVIDEO	1	12	SANTIAGO	5	22
BOSTON	19	26	FRANCOFORTE	13	28	MONTREAL	19	26	SEOUL	20	27
BRUXELLES	12	23	HONOLULU	26	31	NAIROBI	13	24	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	16	28	JOHANNESBURG	-1	15	NEW YORK	24	31	SYDNEY	7	13
BUENOS AIRES	2	12	LA PAZ	-5	14	PECHINO	21	29	TEL AVIV	23	31
CARACAS	24	32	LIMA	16	17	RIO DE JANEIRO	16	23	TOKYO	21	28
CHICAGO	23	35	LOS ANGELES	22	32	SAN FRANCISCO	16	24	WASHINGTON	23	33

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 26 agosto 2003

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione prevalenza di bel tempo con cielo in genere poco nuvoloso. Venti a regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo in genere variabile con la possibilità di locali piogge; sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con probabili piogge, in genere moderate. Possibile anche qualche temporale.

TENDENZA PER VENERDÌ. Temporali e piogge, da abbondanti su pianura e costa, ad intense sui monti e fascia prealpina.

IERI	min.	max.
TRIESTE	22,5	30,4
GORIZIA	19,1	28,0
MONFALCONE	21,3	27,3
UDINE	17,3	25,6
PORDENONE	17,8	28,7

	MIN	MAX
VERONA	20	30
VENEZIA	18	29
MILANO	22	31
TORINO	18	27
GENOVA	23	30
BOLOGNA	19	30
FIRENZE	20	32
PISA	21	29
ANCONA	21	26
PERUGIA	18	25
PESCARA	20	24
L'AQUILA	17	24
CIAMPINO	19	28
FIUMICINO	20	26
CAMPOBASSO	16	20
BARI PALESE	23	23
NAPOLI	21	27
POTENZA	19	25

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	23	30
R. CALABRIA	21	32
PALERMO	24	30
MESSINA	20	31
CATANIA	23	37
CAGLIARI	25	33
ALGHERO	25	31

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: inizialmente poco nuvoloso ma con nubi in aumento durante la giornata, specie sull'arco alpino centro-orientale e sulla Liguria, dove si potranno verificare dei locali rovesci o temporali che, dalla serata, possono estendersi anche alle zone pianeggianti del Triveneto. Al centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso sull'isola, parzialmente nuvoloso sulle altre regioni. Al sud e sulla Sicilia: residua nuvolosità sulle estreme regioni meridionali con possibilità di qualche locale rovescio o temporale, ma in miglioramento; poco nuvoloso sulle altre regioni.

in ulteriore lieve diminuzione al sud; stazionarie al centro-nord.

deboli da sud-ovest al nord; deboli moderati settentrionali al centro-sud, con tendenza a disporsi da sud-ovest sulla Sardegna e alta Toscana.

poco mosso l'Adriatico; mossi i restanti mari.

FITNESS

Tra le più gettonate la danza del ventre: costumi e musiche coinvolgenti

Nuove ginnastiche per tornare alla forma fisica perfetta

Che cosa ci aspetta di nuovo dopo il ritorno a casa dalle ferie nel campo del fitness? Per prima cosa troveremo come sempre il Pilates, ginnastica utilissima per il riequilibrio posturale, ma allo stesso tempo utilissima per il dimagrimento.

Quest'anno il Pilates si rinnova con l'ausilio di un attrezzo a forma di cerchio, con il quale è possibile effettuare una serie innumerevole di esercizi, inoltre il cerchio per la sua forma si presta per alcune fasi di allungamento all'interno della sessione di ginnastica.

Troveremo il corso «Gag», sigla che sta ad indicare gambe, addominali, glutei, corso che ha sempre un grosso riscontro da parte femminile, date le parti che va a interessare. Quest'anno verrà proposto con una serie nuova di esercizi isometrici, cioè quegli esercizi dove viene eliminata la parte dinamica ma si mantiene la contrazione, dando così una notevole tonificazione alla muscolatura, in questo caso dei glutei.

Il «tapis roulant», ovvero il tappeto scorrevole, viene ormai proposto con successo in quasi tutti i centri di fitness, non è certamente una novità, ma è stato ultimamente riscoperto grazie al fatto che la corsa su strada è molto più aggressiva per le articolazioni degli arti inferiori, senza parlare dell'inquinamento che si è costretti a respirare non avendo il tempo per andare a correre in un bosco o in Carso.

Una novità sicuramente che si farà sentire è la danza del ventre. Attività approdata da poco nelle palestre, ha riscosso da subito un successo incredibile, grazie anche a costumi e musiche coinvolgenti. Da ricordare però che si tratta di un'attività che richiede impegno, con un notevole dispendio energetico, quindi da considerare come un'attività ginnica a tutti gli effetti.

Per chi invece preferisce l'allenamento in sala pesi, da quest'anno sicuramente vedrà fiorire in questo settore il «circuit training», metodologia che prevede un percorso di movimenti fatti con le macchine isotoniche con il sistema delle stazioni. In questo caso fate attenzione al riscaldamento e allo «stretching» finale.

Bene, le vacanze sono quasi finite o finiranno presto, quindi si ricomincia magari guardandosi allo specchio e vedendo i chili in più presi in questi giorni di ozio e divertimenti.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Il momento non vi è molto favorevole, state in campana perché la situazione vi potrebbe sfuggire di mano. Non esponetevi troppo e fate attenzione ai rapporti familiari da recuperare.

Toro 21/4 20/5

Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano malintesi nell'ambiente di lavoro. Dovete trattare delle faccende piuttosto delicate. In serata vi dovete rilassare.

Gemelli 21/5 20/6

Procedete con cautela: gli impegni di lavoro sono numerosi e non vi potete concedere troppe distrazioni. Saprete evitare bene una discussione con un familiare. Inviti da evitare.

Cancro 21/6 22/7

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

Leone 23/7 22/8

Sarete portati alla polemica. Attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti più veri e alle amicizie.

Vergine 23/8 22/9

Adattandovi meglio a certe situazioni le risolverete prima. Nel pomeriggio vi sentirete meno tesi e più disponibili verso gli altri. Un gesto di generosità vi sarà di aiuto.

Bilancia 23/9 22/10

Gli astri in posizione negativa vi creeranno qualche disguido: niente paura, saprete rimediare con la vostra prontezza di spirito. Non fate azzardi in campo economico, fate economia.

Scorpione 23/10 21/11

La vostra emotività oggi più vivace del solito, farà nascere in voi dei dubbi e delle perplessità nel lavoro. Non perdete per questo una buona occasione che vi si presenterà.

Sagittario 22/11 21/12

Affrontate la giornata con molta calma senza affaticarvi troppo. Non siete in buona forma e di conseguenza la vostra resa non sarà delle migliori. Tutto bene in amore.

Capricorno 22/12 19/1

Dovete fronteggiare l'influsso degli astri che rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione e un certo rendimento. Non fatevi sfuggire un'occasione favorevole.

Aquario 20/1 18/2

Per debolezza o per indifferenza nel corso della mattinata farete una scelta della quale vi pentirete immediatamente. Vi costerà un po' di fatica modificare la situazione.

Pesci 19/2 20/3

Approfittate della giornata odierna per fare programmi e progetti precisi, per aggiornarsi meglio. Ma lasciate ampio spazio all'amore. Avete bisogno di molto affetto e lo avrete.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Lo si cerca a teatro - **5** Vivace ballo del secolo scorso - **10** Chi l'ha al centro - **11** Un po' banale - **13** Coprono poco - **14** Indica il tempo che manca - **15** È viva o spenta - **17** Finiscono nella noia - **18** La cura il collezionista - **20** Il dio con i piedi di capra - **21** Riassunto, sintetizzato - **23** Si trova anche in pepite - **25** Popolazioni mongoliche - **26** Concludono tutto - **27** Lo serba l'astioso - **29** Il fiume di Madrid - **31** Termine del prodotto - **32** Extra Sensorial Perception - **33** Gentile - **35** Principio di timidezza - **36** L'arma di Hood - **37** Edouard tra i grandi pittori impressionisti - **39** Un possessivo - **40** Aggettivo di una scala musicale.

VERTICALI: **1** Si batte per la sua terra - **2** Giallo per pittori - **3** Si può dare al re - **4** In fondo alla scarpata - **6** Il saluto a Maria - **7** Articolo per bimbe - **8** Lubrificati - **9** Si attua in segreto - **11** Sicuro di sé - **12** Litigare discutendo - **15** Lo è il denaro in monete e biglietti di banca - **16** Angolo in Svizzera - **19** Sono doppie nei cocomeri - **20** Opinione personale - **22** La moglie di Abramo - **24** Una sillaba in romanesco - **27** Lo subirono Proserpina e le sabine - **28** È accolto in casa - **29** Il cantante Masini - **30** Una famosa eroina ebrea - **31** Li pratica il trapano - **33** Figlio di Noè - **34** Uomo di Salt Lake City - **37** Viene dopo il re - **38** Scoraggia chi spera d'avere.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA MOLTIPLICAZIONE

Incastro:
DIZIONE CHIARA = DICHIARAZIONE

SCARTO (5/3=1,6)
Fanatica neofascista

Per il partito, di colore nero
lei ora sa operar devotamente;
per essa è l'ideale quel che conta
con tanta fantasia nella sua mente

Fra Bombetta

INDOVINELLO
Sfogo d'una moglie gelosa

Se c'è l'affetto? Spero!
Lui però tutti i giorni
(bel conforto davvero!)
mi riserva dei corni

Il Valletto

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. ROSSETTI alta adiacenze, piano alto con ascensore in perfetta casa moderna, 90 mq, vista aperta, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, € 135.000. Possibilità box in affitto a €/mensili 77,50. Studio Benedetti 040/3476251.

BESENGHI villa 260 mq su 2 livelli + ampia cantina di 130 mq, garage, soffitta, giardino alberato, mq 640, possibilità bifamiliare vende Studio Benedetti, via Valdirivo 19, tel. 040/3476251. (A4733)

CASTAGNETO locale fronte strada buone condizioni con magazzino e bagno € 60.000 rif. 10802. Rabino 040/368566.

CONCORDIA buone condizioni cucina abitabile matrimoniale bagno € 43.200 rif. 12703 Rabino 040/368566.

EREMO adiacenze casetta vista mare e città soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, autometano, ampio giardino vende € 180.000. Studio Benedetti, via Valdirivo 19, tel. 040/3476251. **FIORINI** Immobiliare 040/351380 Raffineria epoca ristrutturato ultimo piano rimesso nuovo luminoso cucina camera bagno riscaldamento autonomo € 69.000. (A00)

GALLERY centralissimo in prestigiosa casa d'epoca appartamenti varie metrature con terrazza a vasca, doppi servizi, termoautonomo, porta blindata, ascensore, videocitofono. Trattative riservate. Cod. 374. Tel. 040/7600250.
(A00)

GALLERY Giardino Pubblico prestigioso appartamento di ampia metratura, salone, cucina, due camere, studio, doppi servizi, ripostiglio. € 280.000. Cod. 116. Tel. 040/7600250.

GALLERY largo Barriera appartamenti primingresso uso ufficio e residenziale, varie metrature e composizione interna, disponibili ancora piani alti. Cod. 404. Tel. 040/7600250.

GALLERY Muggia Bagnoli casa di ampia metratura con corte e giardino, parzialmente da ristrutturare. Possibilità due/tre appartamenti. Cod. 13/P. 040/271147.

GALLERY Strada per Longera graziosa casetta con giardino immersa nel verde, completamente da ristrutturare. € 85.000. Cod. 373. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Faro appartamento vista mare primingresso due livelli, ampia metratura con grandi terrazze. Trattative presso i nostri uffici. Cod. 130. Tel. 040/7600250.

GAMBINI luminosissimo da ristrutturare ingresso due camere cucina bagno € 65.000 rif. 11003. Rabino 040/368566.

GIUSTINIANO salone due matrimoniali camerino atrio servizi cucina terrazzi box 10903. Rabino 040/368566.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Carlo Alberto appartamento composto da due stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Università penultimo piano panoramico con ascensore: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, poggioli. Possibilità box auto.
A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Campo Marzio tredicesimo piano, vista mare saloncino, tre stanze, studio, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto a rotazione.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo in zona pedonale, piano alto, signorile, con posto auto in autorimessa: salone, due stanze, stanza guardaroba, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 corso Italia ufficio signorilmente rifinito: salone, tre stanze, doppi servizi, posto auto, riscaldamento autonomo, ascensore.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Grado Pineta piano alto con posto auto due stanze, cucinetta, bagno, grande terrazzo. Euro 86.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Giacomo magazzino con cortile di proprietà e passo carraio circa 80 metri quadrati. Euro 50.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Beccaria ufficio in buone condizioni in palazzo signorile circa 65 metri quadrati. Euro 50.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Laghi palazzo ristrutturato, signorile: grande salone, due stanze, stanzetta, cucina con dispensa, tripli servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Paisiello piano alto vista aperta con box auto: soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, terrazzino, poggiolo. Buone condizioni. (A00)

MONFALCONE soggiorno due camere cucina bagno terrazzo cantina posto auto in garage € 120.000 rif. 12403. Rabino 040/368566.

MUGGIA mezza costa porzione di bifamiliare primoingresso 135 mq circa più mansarda, taverna, giardino vista mare. B.G. 040/272500.

REVOLTELLA occupato uso investimento camera camerino cucina abitabile € 25.000 Rabino 040/368566 rif. 4303.

RIVE mansarda in fase di ultimazione soggiorno con angolo cottura studiolo matrimoniale bagno rif. 8903. Rabino 040/368566.

SANTA Croce villa singola su tre livelli taverna soffitta box giardino € 400.000 rif. 9502. Rabino 040/368566.

TARVISIO palazzina in tipico paesaggio alpino ingresso indipendente con giardino soggiorno angolo cottura due camere bagno cantina box termoautonomo arredato 75.000 € 347/4867022.
(A00)

VESTA 040/636234 vende zona Università Nuova appartamento panoramico mq 155 composto al secondo piano da salone con caminetto cucina stanza bagno terrazze e al piano mansardato stanza matrimoniale con cabina armadio e bagno stanza singola wc doccia posto auto in garage riscaldamento autonomo.

VESTA 040/636234 vendesi muri locale di mq 1000 ora garage zona centrale.

VIA Giulia ingresso soggiorno due camere cucina bagno € 104.000 rif. 11902. Rabino 040/368566.

VSV Immobiliare Costiera appartamento con accesso al mare ottime condizioni salone, tre stanze, tre bagni, cucina abitabile, terrazzo, veranda, ripostiglio, giardino a uso esclusivo posto macchina. Trattative riservate. 040/3476385. (A4734)

VSV Immobiliare Giulia adiacenze appartamento epoca, ristrutturato, autometano, soggiorno (30 mq) con zona cottura, camera, cameretta, bagno con vasca. 040/3476385. (A4734)

VSV Immobiliare Rive adiacenze stabile signorile, ascensore, primo ingresso, autometano, Loft a uso ufficio, studio tecnico, ambulatorio, ecc., ampia metratura. 040/3476385. (A4734)

VSV Immobiliare Rossetti appartamento ristrutturato, soggiorno, due camere, cameretta, cucina abitabile, bagno con vasca, ripostiglio, terrazzo, poggiolo, porta blindata. 040/3476385.
(A4734)

VSV Immobiliare S. Giacomo appartamento epoca ristrutturato, porta blindata, autometano, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 040/3476385. (A4734)

VSV Immobiliare Valmaura piano alto, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio; Paisiello soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzino, ripostiglio, autometano, box. 040/3476385. (A4734)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Massimo € 200.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. PICCOLO adatto investimento, stanza, cucina/ino, bagno, massimo € 40.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo 70/80 mq prima periferia, con incarico esclusivo.

CERCASI urgentemente zona Rossetti-fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

CERCHIAMO in zona periferica, camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
(A00)

URGENTISSIMO cerchiamo appartamento corso Italia Donota Mazzini S. Nicolò piazza S. Antonio 230-250 mq. Rabino 040/368566.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. SEVERO rinnovato, piano alto, vuoto, 75 mq, soggiorno con cucinino, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, € 390+105. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

AFFITTASI appartamento arredato quinto ultimo piano ascensore 100 mq caminetto terrazza riscaldamento autonomo finiture curate zona Roiano. Uso transitorio. Euro 850 mensili più spese. Riviera 040/224426. (A00)

AFFITTASI locale strada via Hermet 60 mq con servizio ampio ingresso con vetrate. Riviera 040/224426. (A00)

AFFITTASI Severo ristrutturato ammobiliato due camere, 4 letti, cucinotto con tinello, bagno. Adatto studenti. B.G. 040/3728802. (A00)

ARREDATI San Nicolò signorile camera, soggiorno, cucina, bagno, euro 775. Ananian due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, euro 350. Flavia soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, euro 380. Via delle Zudecche con box auto, soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta, studio, servzi, euro 930. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VESTA 040/636234 affitta zona villa Revoltella appartamento arredato stanza stanzetta soggiorno cucinotto bagno poggioli riscaldamento autonomo.

VSV Immobiliare affitta Colle S. Vito appartamento signorile, arredato, salone, tre camere, cucina abitabile, due bagni, terrazzi, ripostiglio, posto macchina. Prezzo impegnativo. 040/3476385.

VUOTI Settefontane cameretta, tinello, cucinino, bagno, euro 305. Fabio Severo soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli, euro 385. Largo Sonnino piano alto due stanze, cucina, bagno, euro 435. San Nicolò ultimo piano soggiorno, due stanze, cucina, bagno, grande terrazzo euro 775. Cantù vista completa grande salone, due stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, box auto, euro 1.300. Immobiliare Borsa 040/368003.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADECCO Gorizia ricerca 10 operai su 2 turni, 2 addetti all'imballaggio, 7 periti elettronici 0481/533000. (B00)

AZIENDA chimica cerca operaio generico. Telefonare al n. 0481/522787 o inviare curriculum vitae via fax al n. 0481/21306. (B00)

AZIENDA con trentennale esperienza nel settore assicurativo seleziona un assistente di direzione diplomato/a, con esperienza consolidata nel ruolo e disponibilità full time; un apprendista, diplomato/a, max 23 anni e disponibilità full time. Inviare curriculum manoscritto presso C.P. 1351 di Trieste. (A4715)

AZIENDA Veneta in espansione distributrice prodotti per l'autoriparazione cerca agenti per le province di Trieste, Gorizia, Udina. Offresi contributo mensile per avviamento, provvigioni, premi ai più alti livelli di mercato, addestramento inziale e formazione continua in sede con possibilità di carriera all'interno della struttura commerciale. Telefonare per appuntamento 0421/244273 o inviare curriculum vitae allo 0421.245021. (Fil84)

CERCASI banconiera/e e apprendista banconiera e cameriera/e bella presenza 040/577373 040/422143 329/2185277.
(A4760)

CERCASI banconiere/a max 23enne per lavoro fisso presentarsi Bar Pipolo viale Miramare 127 venerdì ore 12.
(A4753)

CERCASI cuoco con esperienza a partire da settembre. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste patente TS 2120327K.
(A4757)

IMPORTANTE azienda grafica leader nella stampa di etichette autoadesive in rotolo in forte espansione ricerca funzionari di vendita per le province di: Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia. Inviare curriculum a casella Pubbliman n. 115 rif. FV via Pellizzo, 3 - 35128 Padova.

MANPOWER Trieste ricerca ragioniere neodiplomato, responsabile cameriera ai piani, operai generici, tecnico chimico con esperienza automunito, programmatore visual basic, meccanico auto esperto, neo diplomatici tecnici per corso di formazione scopo assunzione, carpentiere ferro, idraulico, elettricista industriale. Corso Cavour 3/A 040/368122.
(A4739)

SALONE parrucchiera cerca lavorante mezza lavorante. Tel. 040/371325 dalle ore 8.30 alle 17.30, chiuso lunedì. (A4717)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,72 - Festivo 1,08

CHIMICO neolaureato cerca lavoro in provincia di Udine, Trieste, Gorizia, Pordenone. David 333/5349407. Davidxxx@tin.it.
(FIL2047)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5.000 € rata 105 € mensili, 60 mesi, taeg 9-12%. Bollettini postali. Med. Credit. Uic 4404. Trieste 040/772633.
(Fil46)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664.
(B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE Brigitte nuovissimo arrivo trasgressiva femminile seducente grande sorpresa. 339/3356404. (A4730)

A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile 333/4892380. (A4763)

A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima ungherese ventiduenne bionda affascinante. Disponibilissima. Chiamami: 329/3373941. (A4730)

A.A.A. TRIESTE Amanda nuovissima austriaca completissima veramente un sogno 338/5755508. (Fil47)

A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane Trieste chiamami tel. 340/1565872.

A.A.A. NOVITÀ da lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A4675)

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643. (A4750)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato. 347/2737326.

A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. 349/8586945. (FIL47)

AMICHE in linea! 178.33.11.900, solo 0,35 €/min + Iva. MCL srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21enne bellissima disponibile 338/1782280.

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + Iva. MCI srl, Marcona 3, Mil (Fil1)

CHANTAL... farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa indimenticabile... attivissima chiamami 338/4130182.
(FIL47)

CLUB privé delle 13.00 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, bagno turco. 340/2538041.

CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita 338/1659511.
(A4758)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A4694)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476.
(A4688)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014.
(Fil)

SUPERMERCATO mq 500 con tab. VIII illimitata cedesi licenza e avviamento grosso giro d'affari. Fermoposta Trieste centro pat. TS2049442L.

VSV Immobiliare cessione di azienda settore ristorazione bar zona centrale locali di ampia metratura in locazione. Trattative riservate. 040/3476385.
(A4734)

VSV Immobiliare cessione di azienda tab. 14 settore pavimenti, infissi, arredo casa, locali di ampia metratura in locazione in perfetto stato. Trattative riservate. 040/3476385. (A4734)

COMUNE DI MUGGIA

GARA

Il Comune di Muggia indice una gara per la fornitura di servizi assistenziali e di ristorazione per gli anziani della comunale Casa di Riposo della durata di tre anni. Le offerte devono essere presentate entro le ore 12 dell'11 ottobre 2003. Il bando e il capitolato di gara possono essere richiesti alla Casa di Riposo in Muggia (Ts) salita Ubaldini n. 5, tel. 040/3360350 o estratti dal sito internet muggiaculturaeturismo.it

IL CAPO SERVIZIO
dott. Cinzia Nigris

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.19**
	tramonta alle	**19.53**
La Luna:	si leva alle	**5.31**
	cala alle	**20.16**

35.a settimana dell'anno, 239 giorni trascorsi, ne rimangono 126.

IL SANTO

Santa Monica

IL PROVERBIO

Il focolare è il trono da cui la donna regge il mondo.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (μg/m³) (Concentrazione max giornaliera 60 μg/m³)

Piazza Goldoni	μg/m³	**14**
Via Carpineto	μg/m³	**20**
Via Svevo	μg/m³	**20**
Via Pitacco	μg/m³	**20**
Muggia	μg/m³	**23**

MAREE

Alta:	ore	16.28	**+25**	cm
Bassa:	ore	4.14	**-72**	cm
	ore	10.47	**-47**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	17.02	**+32**	cm
Bassa:	ore	4.43	**-72**	cm

TEMPO

Temperatura:	**22,5** minima
	30,4 massima
Umidità:	**32** per cento
Pressione:	**1010,4** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**16,9** km/h da E
Mare:	**25,6** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Altolà all'Authority da parte di Roberto Prioglio, che reputa «illegittima» la procedura. Sullo sfondo il nodo della successione al vertice dello scalo

Gli spedizionieri vogliono bloccare Porto Vecchio

Diffida a Maresca in vista dell'assegnazione delle concessioni per la riconversione dell'emporio

Expo, incontro in Comune sul progetto dei Costruttori

Nuovo incontro ieri in Comune sull'Expo, l'esposizione del 2008 alla quale Trieste si è candidata insieme a Salonicco e Saragozza. Alla riunione erano presenti il sindaco Roberto Dipiazza, il suo vice Paris Lippi, gli assessori Giorgio Rossi e Franco Frezza, il presidente di Trieste Expo Challenge Fabio Assanti, i rappresentanti di Provincia e Camera di commercio, nonché i consulenti urbanistici del Comune Alberto Cecchetto e Maurizio Bradaschia. Per l'Autorità portuale era presente l'ingegner Ondina Barduzzi.

Fabio Assanti

Durante l'incontro, informa una nota del municipio, sono state approfondite le problematiche attinenti il riutilizzo delle aree che l'autorità portuale ha messo a disposizione per la realizzazione dell'Expo (comprese tra il Molo I e II, incluso l'Adriaterminal), e sulle quali andranno predisposti gli opportuni strumenti urbanistici per renderle idonee al programma di trasformazione urbana. In particolare sono stati definiti, prosegue la nota, gli aspetti della viabilità e delle infrastrutture sia per quanto riguarda il traffico veicolare tra piazza Libertà e Barcola, e sia per quanto attiene i collegamenti interni del Porto Vecchio e quelli pedonali con le aree limitrofe. Riguardo agli interventi edificatori nell'area dell'Expo si procederà nel rispetto degli attuali vincoli imposti dalla Soprintendenza, che prevedono la demolizione di alcuni edifici e la riqualificazione dei magazzini storici. Entro la prossima settimana, informa ancora il Comune, sarà convocato un nuovo incontro a cui verranno invitati l'Autorità portuale e la Soprintendenza.

E se il sindaco Dipiazza, definisce l'incontro di ieri «una cosa straordinaria, una roba *mega* nei contenuti perché c'erano tutti attorno a un tavolo», più cauto appare il presidente dell'Authority Maurizio Maresca, secondo cui «per realizzare l'Expo si deve comunque procedere attraverso le concessioni, a cui l'Autorità portuale è tenuta a procedere, secondo quanto dispone la legge».

Positivo il parere di Assanti, che ricorda come si sia adottato il progetto donato dal Collegio costruttori (predisposto dagli architetti Manzelle di Venezia e Joao Nunes di Lisbona), che è stato confrontato con quello predisposto da Autovie servizi, «il quale è molto più dettagliato». «Abbiamo anche parlato - rivela Assanti - del dopo-Expo. L'idea è di rivederci la prossima settimana, traducendo le parole in un disegno aggiornato, per verificare se ci sono ipotesi ostative rispetto a quelli che sono i progetti dell'autorità portuale».

Lettera al segretario Caroli e ai dirigenti Monassi, Gurrieri e Cuomo

E' guerra aperta fra spedizionieri e Autorità portuale. Dopo le schermaglie dei mesi scorsi Roberto Prioglio, presidente dell'associazione che raggruppa gli operatori portuali, è passato dalle parole ai fatti e ha inviato una diffida al presidente dell'Ap Maurizio Maresca, nella quale chiede senza mezzi termini la sospensione dell'iter di assegnazione delle concessioni per la riconversione di Porto Vecchio. Il motivo? Le normative riguardanti i punti franchi e quella urbanistiche non consentono di procedere con la trasformazione dell'area da portuale a «quartiere» cittadino, e quindi l'intera procedura sarebbe «illegittima».

Come noto, Maresca si starebbe apprestando a sottoscrivere le intese con otto richiedenti, per il riuso in chiave diportistica, turistica e croceristica dell'emporio ottocentesco. Fra questi (ma non esiste alcuna certezza) non ci sarebbero gli spedizionieri, che a suo tempo avevano inoltrato una domanda di concessione alternativa, per la costruzione di una «piastra» logistica fra il terrapieno di Barcola e l'Adriaterminal che puntava a mantenere le attività portuali classiche nel comprensorio demaniale. Due visioni di sviluppo opposte, insomma.

Secondo Prioglio, quindi, che ha fatto notificare «l'atto di costituzione in mora e diffida» (così è stato intitolato il documento) anche al segretario generale Antonella Caroli e agli alti dirigenti Marina Monassi (in corsa fra l'altro per la successione di Maresca), Antonio Gurrieri e Aldo Cuomo, «non sussistono i presupporti per la stipula di atti di sottomissione» (le concessioni, *ndr*), in quanto in «contrasto con le norme di legge e regolamentari vigenti sui punti franchi del Porto Franco di Trieste, con gli strumenti urbanistici vigenti, e con i principi del "rilevante interesse pubblico" che regola la gestione dei beni demaniali marittimi». Gli spedizionieri puntano l'indice anche sulla mancata convocazione del comitato portuale «dal 31 marzo scorso», e che quindi «non è stato messo nelle condizioni di conoscere (se non a mezzo delle comunicazioni del Presidente ai mass media) l'esito della procedura di comparazione delle domande di concessione». Prioglio ricorda inoltre precedenti decisioni, non ultima quella relativamente recente del governo che punta al finanziamento di due opere infrastrutturali di non poco conto come la Penetrazione Nord (meglio nota come «bucone»), e la quadruplicazione della linea ferroviaria Ronchi Sud-Trieste, entrambe destinate ad allacciare il Porto Vecchio, e quindi la futura piattaforma logistica, al Corridoio 5.

Una delle aree dismesse in Porto Vecchio.

Maurizio Maresca

Intanto, Maresca si trova davanti a un bel dilemma: assegnare le concessioni (cosa che peraltro la legge gli imporrebbe di fare), oppure lasciare il tutto in eredità al suo successore? «Il presidente - risponde il numero uno dell'Authority - non ha ancora deciso, perché deve valutare la procedura in tutti i suoi elementi. Il procedimento sarebbe illegittimo? E' un normale procedimento previsto dal codice della navigazione: se ci sono dei vizi di legittimità saranno fatti valere in sede di provvedimento conclusivo». Ma subito dopo aggiunge: «Credevo che la presunta illegittimità si riferisse al merito, non alla procedura... Non si può impugnare un procedimento, ma l'atto finale. E poi mi fido dei miei funzionari, che lavorano da anni nell'autorità portuale. Valuterò comunque anche questi aspetti».

Roberto Prioglio

Lo scontro finale, insomma, è solo rimandato al prossimo comitato portuale, che dovrebbe riunirsi nella prima decade di settembre. In quella sede è probabile che gli enti locali retti dal Centrodestra (Comune e Provincia) suggeriscano a Maresca di lasciare ogni decisione al suo successore, mentre la Regione guidata dal Centrosinistra gli consigli di procedere con l'assegnazione delle aree.

In ogni caso, si tratterà di un parere solo consultivo e quindi non vincolante, in quanto la legge riserva al presidente dell'authority l'ultima parola sulle concessioni demaniali. Resta da vedere se il tutto si concluderà entro la fine del mandato di Maresca, previsto per metà ottobre, anche perché sullo sfondo incombe lo spauracchio del commissariamento del porto, (decisione che spetta al ministro dei Trasporti Lunardi), dopo che gli enti locali non hanno trovato l'intesa con il «governatore» Riccardo Illy sulla candidatura unica della Monassi.

Un'ipotesi, quella del commissario, che non è gradita da alcuni, in quanto rappresenta un'incognita, specie se a essere catapultato a Trieste dovesse essere un «esterno». Mentre non dispiacerebbe a coloro che vedono come una iattura l'abbandono delle attività commerciali in Porto Vecchio.

Alessio Radossi

Scontro Rosato-Scoccimarro sul futuro leader dello scalo

«Il prossimo presidente dell'Autorità portuale dovrà essere un personaggio capace di rappresentare tutte le istanze della città». Così si è espresso ieri, a margine dell'incontro avuto con il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, Ettore Rosato, il candidato del Centrosinistra per le suppletive di ottobre. Dopo aver discusso a lungo con lo stesso Scoccimarro sulla situazione complessiva della città, Rosato ha ribadito questo concetto, che di fatto rimette in discussione il nome di Marina Monassi, proposta al ministero competente dal Centrodestra. Su questo punto invece è stato categorico il presidente di palazzo Galatti: «Il nominativo è stato già individuato dagli organismi che hanno il compito di formulare delle proposte - ha affermato - perciò a mio avviso i giochi sono chiusi, anche perché non vedo perché dovremmo accettare un altro nome, che comunque sarebbe riconducibile a un certo schieramento, in luogo del nostro».

Tutti maschi e maggiorenni sono stati scoperti ieri mattina e subito sono cominciate le pratiche per l'espulsione

Tredici clandestini curdi sul Venizelos

Anche nel dopo Saddam, Trieste sulla via dell'esodo di un popolo senza patria

Shamimi Sarsate era morto dopo essere rimasto 60 ore dentro un camion

Due mesi fa l'ultima vittima

Si chiamava Shamimi Sarsate, era curdo, e aveva solo 24 anni. E' morto a Trieste, all'ospedale di Cattinara, il 16 giugno. Era arrivato il giorno prima dalla Grecia con il traghetto «Sofocles» nascosto per due giorni e mezzo assieme ad altri cinque clandestini tra le angurie dentro un camion dove la temperatura aveva raggiunto i cinquanta gradi. Il Tir era già sul piazzale dell'autoporto di Fernetti allorchè dall'interno qualcuno aveva avuto la forza di battere i pugni sulle pareti richiamando l'attenzione degli ignari autisti. I sei stranieri erano stati trovati in stato confusionale, in preda a vertigini, dididratati, assetati e affamati.

Shamimi era giunto all'ospedale di Cattinara già in coma con una temperatura corporea oltre i 43 gradi. Era morto al centro di rianimazione durante la notte. Altri due clandestini erano stati ricoverati all'ospedale. «Sono di Tabriz - raccontò Alì, uno dei due - sono arrivato con un pullman fino a Istanbul. Lì ho atteso per settimane finché un trafficante non mi ha offerto un viaggio per 3 mila euro fino in Inghilterra. Mi pare di esser salito su tre traghetti, nel camion ho perso i sensi. Non so neanche dove sono adesso.»

«Mia moglie e i miei genitori - raccontò l'altro, un curdo irakeno - sono stati uccisi dagli uomini di Saddam Hussein durante un attacco con i gas nervini al nostro villaggio curdo. Io ora vorrei raggiungere Roma oppure la Francia per tentare di sopravvivere.»

E un curdo imbarcato su un traghetto greco era anche la precedente vittima del traffico di uomini attraverso Trieste. Aveva solo 22 anni. Scoperto nel febbraio '98 a bordo del «Talos» si era buttato in acqua per scappare, ma qualche ora più tardi era stato trovato morto assiderato.

s.m.

Acquattati tra i camion dopo che erano stati per ore nascosti dentro i cassoni soffrendo un caldo infernale, oppure mischiati fra le torme di turisti. Sono stati stanati in queste situazioni dal personale di bordo numerosi clandestini giunti ieri mattina a Trieste con il traghetto greco «Eleutherios Venizelos». Erano almeno in tredici (ma forse qualcun altro è riuscito a eludere i controlli), un «gruppone» considerando la tattica usata dalle organizzazioni criminali che continuano a gestire la tratta e che finora facevano passare gruppetti molto più sparuti di extracomunitari.

«Ne blocchiamo al massimo quattro o cinque alla volta - ha commentato ieri un investigatore della Polmare - un gruppo così numeroso è inusuale anche se l'utilizzo della linea dalla Grecia è ormai prassi consolidata.» Le mafie che fanno contrabbando di uomini sembrano aver momentaneamente abbandonato i traghetti dalla Turchia: troppi controlli e soprattutto minime possibilità di mimetizzarsi. Le navi turche che giungono nel nostro porto hanno un utilizzo puramente commerciale. Di conseguenza, pochi passeggeri e nessun turista cui mischiarsi. Anche nel dopo Saddam però Trieste resta la via di fuga per un popolo senza patria.

La nuova rotta, come ricordiamo a fianco, ha recentemente già lasciato «sul campo» una vittima. Appena due mesi fa un giovane curdo era rimasto ucciso dopo essere stato per due giorni e mezzo dentro un Tir in cui la temperatura raggiungeva i cinquanta gradi. Anche per questo motivo l'episodio di ieri ha suscitato una certa apprensione visto che comunque per riuscire a salire di nascosto sul traghetto i curdi sono probabilmente rimasti nascosti per ore interminabili in camion o camper con una temperatura che continua a restare molto calda. Gente disperata, situazioni in grave stridore con l'animo festoso dei molti turisti che anche ieri sono scesi dal «Venizelos». Tutti i clandestini però sarebbero stati fortunatamente trovati in discrete condizioni fisiche.

Il Venizelos ieri al molo Settimo. A bordo sono stati appena smascherati 13 clandestini.

Sul gruppone intercettato ieri sono continuati a lungo le verifiche e gli interrogatori prima della procedura delle espulsioni. Erano tutti uomini maggiorennni, venivano soprattutto dall'Iran e dall'Irak, sembra quasi tutti di nazionalità curda. Alcuni avevano documenti falsi, altri ne erano privi. La polizia non ha fornito alcun particolare sull'operazione filtrata attraverso altri canali. «Dal Kurdistan cominciano il viaggio con mezzi di fortuna, anche facendo lunghissimi tratti di percorso a piedi - è l'unica spiegazione che ha dato un invstigatore - poi anche se vengono intercettati e messi nei grandi campi di raccolta che ci sono in Grecia, da lì riescono a 'evadere' e a imbarcarsi di nascosto sui traghetti per l'Italia dato che comunque non considerano certo una sistemazione ottimale la permanenza nei Balcani.»

E' ancora attraverso Trieste dunque che continua a dispiegarsi il dramma del popolo curdo perennemente in cerca di una patria. Era da un anno e mezzo che non veniva intercettato un gruppo più numeroso di questo. Nel marzo 2002 erano stati addirittura trenta i curdi smascherati mentre camminavano lungo viale XX settembre, ma erano arrivati nascosti dentro un traghetto turco.

Silvio Maranzana

Edilizia scolastica: sempre più edifici da ristrutturare. Attenzione su misure antincendio e messa in sicurezza

Lavori in corso nelle scuole superiori

Tononi: «La Provincia sta intervenendo». I presidi: «C'è bisogno di misure specifiche»

I dirigenti di Galilei e Oberdan reclamano risposte concrete ai molti problemi ancora irrisolti in sedi troppo malandate e un numero adeguato di aule

In un anno scolastico che si appresta a cominciare fra cattedre scoperte, precari e caro libri ci si interroga su quelle che sono le condizioni dell'edilizia scolastica a Trieste. Gli edifici mostrano i segni del tempo e richiedono opere di manutenzione continua: fra messe in sicurezza, facciate, servizi igienici è sempre necessario intervenire. Una priorità sono i rilevatori antincendio: la Provincia si è già mossa per fare in modo che tutte le scuole superiori ne siano provviste quanto prima. Spiega l'assessore all'edilizia scolastica Piero Tononi: «Il piano di progettazione a breve sarà approvato. Ma questo è solo uno degli interventi che abbiamo in cantiere. Pur disponendo di un budget ridotto, vogliamo procedere nei prossimi 3-4 anni a una serie di migliorie che coinvolgeranno tutte le scuole del territorio.»

Gli interventi riguarderanno un po' tutte le strutture cittadine: «Fra i lavori più urgenti c'è una rampa per disabili da installare all'istituto tecnico Da Vinci e una serie di lavori di manutenzione al Deledda. Fra i progetti già approvati o in via di approvazione vorrei ricordare la sostituzione di serramenti alla succursale del Galilei e al Petrarca, l'impermeabilizzazione del tetto al Carli, nuove scale antifumo e un ascensore alla succursale del Carducci, nuove aule alla succursale del Volta, rifacimento di servizi igienici al Preseren e allo Stefan, lavori di manutenzione straordinaria al Sandrinelli, al Savoia, al Carli e al Galilei, la modernizzazione della sala prove e sala concerti del Tartini e la pitturazione interna dell'Oberdan e della succursale in Largo Sonnino.»

L'assessore Tononi

Il preside Codega

Le rassicuranti dichiarazioni dell'assessore Tononi non sono condivise almeno da due presidi dei licei cittadini: Gianfranco Hofer del Galilei e Franco Codega dell'Oberdan.

«La condizione degli edifici scolastici a Trieste è sicuramente pessima» commenta Hofer. «Una statistica di un paio di anni fa vedeva la città al 67° posto, mentre le altre province della regione erano nei primi 15 posti. Nonostante le continue richieste di attenzione da parte dei dirigenti scolastici è difficile avere delle risposte concrete: mancano i fondi e si investe solo per adeguarsi alle norme di sicurezza e per casi di emergenza. Non c'è un intervento continuo che cambi davvero la situazione.»

A lui si unisce Franco Codega: «Bisognerebbe insistere con misure specifiche. Per esempio gli studenti della mia scuola da qualche anno sono costretti a dividere la sede in Largo Sonnino con i ragazzi del Petrarca, ma mancano le aule.» L'edificio è da anni al centro delle critiche: evacuato in passato a causa di perdite di gasolio nelle vicinanze, colpito dai ladri, senza riscaldamento e con strutture che lasciano a desiderare. Continua Codega: «Avremmo bisogno di 6 o 7 aule in più. Ma finché non procedono i lavori nella nostra vecchia succursale in via Besenghi non abbiamo altre alternative: gli studenti dovranno rimanere dove si trovano.» In via Besenghi - proprio davanti all'Oberdan - c'è una struttura che dovrebbe ospitare una scuola materna e alcune classi del liceo scientifico, ma il Comune la sta ristrutturando e «si tratta di interventi che richiedono tempo per essere conclusi» conferma l'assessore Tononi. Di fronte alla carenza delle strutture che riguarda un po' tutte le scuole cittadine, Tononi rassicura: «Abbiamo la situazione sotto controllo. C'è già stato un'opera di monitoraggio totale e siamo in grado di fornire un analisi di quelli che sono gli interventi che vanno fatti scuola per scuola. Pur avendo una contenuta disponibilità finanziaria, continueremo per la nostra strada e completeremo tutti i lavori necessari.»

Roberta Stebel

La storica sede del Da Vinci in via Paolo Veronese

Il personale Ata considerato non idoneo ricomincia a lavorare, ma di fatto non svolge le mansioni. Restano scoperti in città 134 posti

E c'è il rischio di non avere bidelli e impiegati

Licenziati i supplenti dei lavoratori non idonei La Cgil indice uno sciopero

Il personale Ata considerato inidoneo riprenderà servizio dal primo settembre: secondo la Finanziaria 2003, infatti, dovranno ricominciare a lavorare tutte le persone che sono state finora collocate «fuori ruolo» e sostituite tramite supplenze. A rendere nota la situazione, che riguarda in città 120 collaboratori scolastici, 12 assistenti amministrativi e 2 assistenti tecnici, che costituiscono appunto quello che burocraticamente si chiama «personale Ata», è il segretario regionale Cgil – Scuola Antonio Luongo. «Insomma i supplenti – spiega Luongo – saranno licenziati e il personale che finora non ha lavorato per gravi motivi fisici o mentali dovrebbe riprendere il lavoro». Naturalmente il personale Ata considerato inidoneo riprenderà il servizio, ma di fatto non sarà in grado di svolgere determinate mansioni. Rimarranno così scoperti molti servizi. Non solo: coloro che hanno svolto la funzione di supplenti fino adesso rimarranno per strada. «Le conseguenze – continua Luongo – sono facilmente immaginabili: minore efficienza dei servizi tecnici e amministrativi, meno garanzie sulla vigilanza all'ingresso e all'uscita delle scuole, meno garanzie per la sorveglianza, soprattutto dei minori». Per il 15 e il 16 settembre è stato quindi proclamato uno sciopero e per tutto il mese di settembre sono sospese le prestazioni di lavoro straordinario. «La protesta – dice Luongo – è per questa situazione che in regione coinvolge un totale di 248 lavoratori, ma anche per i tagli imposti alla finanziaria». Sul personale in servizio si riversano, invece, nuove e ulteriori competenze. «Molte scuole – aggiunge il segretario regionale – sono prive del direttore dei servizi generali e amministrativi: nessun nuovo reclutamento è previsto e mancano le regole per nominare i supplenti». La Cgil – Scuola fa sapere di aver ottenuto un unico risultato finora, che rappresenta solo una delle tante richieste del tentativo di conciliazione. «L'Amministrazione scolastica – si legge in una nota – ha offerto di sostituire con supplenti le 10 unità di personale "fuori ruolo" utilizzati negli uffici della direzione regionale. Inoltre 35 posti saranno distribuiti nelle scuole in cui i collaboratori scolastici collocati fuori ruolo sono tanti».

Ilaria Gianfagna

All'uscita di una scuola elementare.

Distretto sanitario, nuovo look Cosa cambierà in via Puccini

Comincerà il primo settembre la ristrutturazione della sede di via Puccini 50 del 3° Distretto sanitario, a cui fanno riferimento gli abitanti delle zone di Valmaura, Borgo san Sergio, Servola, San Dorligo e Altura. Anche per i prossimi due mesi (questa la durata prevista dei lavori) sarà comunque questa la sede di riferimento in quanto gli interventi sono organizzati a lotti, in modo da limitare la chiusura degli sportelli del Cup e del Centro prelievi dal 1° al 30 settembre.

Durante il mese di settembre invece i cittadini potranno rivolgersi per le prenotazioni Cup alle altre sedi distrettuali e ospedaliere, e anche alle farmacie presenti nelle vicinanze di via Puccini, che sono: Baiamonti (via Baiamonti 50), Fumaneri (via Curiel 7), Al san Lorenzo (via Soncini 179), Flavia (via Mascagni 2), Costalunga (via Costalunga 318/A), Valrosandra (Bagnoli della Rosandra 74). Per i prelievi sono a disposizione le restanti sedi distrettuali (via Stock 2, Campo san Giorgio 13/A, piazzale Canestrini 8, via Battisti 6 a Muggia) e gli ambulatori accreditati. Ci si potrà inoltre rivolgere ai centri prelievi dell'Ircss Burlo Garofolo (raggiungibile con le linee di trasporto pubblico 48 e 10), all'ospedale Maggiore (19, 20, 21, 22, 23, 33, 34, 40, 41) e all'ospedale di Cattinara (37, 48, 49barrato).

Le attività specialistiche saranno invece garantite con minimi spostamenti all'interno della sede di via Puccini. I soli cambiamenti sostanziali sono gli spostamenti delle visite dell'otorinolaringoiatra e del neurologo nelle sedi di Valmaura e di Muggia e con la sospensione temporanea di Ecg on line e audiometrie. Anche l'Associazione Alice verrà trasferita nella sede di Valmaura per tutto il periodo della ristrutturazione.

Per informazioni e chiarimenti i cittadini possono rivolgersi dal lunedì al sabato al numero verde sanità 800-991170 dalle 8 alle 20, oppure consultare il sito internet www.ass1.sanità.fvg.it.

Carmi: «Via Mazzini non va interdetta agli autobus»

Ancora prese di posizione sui temi del traffico e dopo che Camminatrieste ha dichiarato la sua contrarietà alla chiusura ai bus della via Mazzini. «In tutte le città con un centro storico a elevata pedonalizzazione - afferma il consigliere comunale Curti della lista "Cittadini per Trieste" - è necessaria la presenza di un'arteria riservata ai mezzi pubblici: se poi questi portano dei disagi agli abitanti, si possono ipotizzare delle soluzioni, come quella di porre un limite di velocità a 30 chilometri l'ora».

Più in generale, sul tema del traffico secondo Curti la giunta Dipiazza «ha dimostrato una scandalosa immobilità». «Ci sono voluti più di due anni - afferma il consigliere comunale - per trovare i soldi per il piano del traffico, e chissà quanto tempo passerà prima che tale piano prenda concretamente forma. Il tutto per evitare - aggiunge Carmi - di utilizzare i documenti già predisposti dalla giunta Illy. Intanto la città vive nel caos più selvaggio e nei prossimi mesi invernali basterà di nuovo qualche giorno senza vento per far salire vertiginosamente il livello di inquinamento».

Carmi lamenta poi che poco o nulla è stato fatto per pubblicizzare l'introduzione del biglietto orario dei bus che potrebbe incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici. «Credo che molti cittadini - afferma il consiglier comunale - nemmeno sappiano che con soli 75 cenetesimi si può viaggiare per un'ora su tutti i bus della città».

Oggi l'atteso incontro tra il partito di maggioranza e il primo cittadino sul nuovo esecutivo del Centrodestra

Rimpasto in giunta, Forza Italia ha fretta

Camber: «Il sindaco scelga gli assessori in autonomia, ma rapidamente»

E' fissato per oggi l'atteso incontro sul futuro della giunta comunale tra Forza Italia e il suo sindaco, Roberto Dipiazza. Dopo il «rimpastino» pre-ferragostano che ha visto il primo cittadino affrontare separatamente le esigenze degli alleati di Alleanza nazionale (che hanno incassato per Paris Lippi la poltrona numero due, quella di vicesindaco), ora è la volta degli azzurri e dell'Udc, che in queste settimane, complice probabilmente l'assenza per ferie dei primo cittadino, hanno espresso a più riprese i loro «malumori».

Ma adesso la situazione sembra matura e Dipiazza dovrebbe sciogliere le riserve entro pochi giorni, riassegnando le deleghe (sono teoricamente sei) che spettano al partito di maggioranza relativa. E mentre Dipiazza smentisce che «la giunta non si è riunita nei giorni scorsi» a causa dell'imminente rimpasto («avevo altri impegni, tutto qui» sottolinea), a rifarsi vivo è Piero Camber. In una nota il capogruppo forzista «sollecita una rapida definizione del nuovo assetto della giunta municipale, ritenendo urgente continuare a dare risposte e soluzioni efficaci alle problematiche inerenti la nostra città». «Nel contempo - prosegue il comunicato - il gruppo consiliare di Forza Italia auspica che il proprio sindaco sfrutti al meglio la sua forte autonomia in merito alla scelta dei dieci assessori e delle deleghe, adottando criteri di competenza e esperienza, e compiendo quindi questi passi forti e coraggiosi che la città si attende e di cui il sindaco è certamente capace». Nel contempo però Camber sottolinea come Fi sia «estranea a qualsiasi questione di "poltrone", ritenendo che scelte effettuate con intelligente lungimiranza possano soddisfare l'interesse dei cittadini e di conseguenza quello, coincidente, di Forza Italia».

«Noi vogliamo - ripete Camber a voce - che la macchina vada al massimo, e il prima possibile. Siamo cittadini di questa città, e quindi siamo consci che questa macchina può dare un'accelerata, di cui peraltro c'è bisogno». Ma lancia intanto un segnale ai cugini centristi. «L'Udc? Se ci darà dei bei nomi, le porte sono aperte. Non ci sono preconcetti, ne altro. Dìano anche loro una rosa di nomi che sia valida».

«Sono sei su dieci gli assessorati in ballo - ricorda Camber - e anche le deleghe si possono sempre rivedere. Dipiazza non mette in discussione solo l'assessore Rossi. Noi invece offriamo chiunque, anche Bucci. Ecco perchè i partiti non devono diventare un'alibi per nessuno».

a.r.

Roberto Dipiazza

Piero Camber

Camera di commercio Ecco i nuovi orari dal primo settembre

Dal primo settembre gli uffici della camera di commercio, l'azienda benzina, Aries e Trieste on line sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Il registro delle imprese di certificazioni estero, rec, protocollo è aperto il martedì e il mercoledì dalle 14 alle 15.45; il registro delle imprese il giovedì dalle 14 alle 15.45 per grandi utenti, associazioni di categoria, professionisti; gli altri uffici dal lunedì al giovedì dalle 14 alle 15.45 e l'azienda benzina dalle 14 alle 15.45. A Muggia e a Duino–Aurisina l'azienda benzina e il registro delle imprese è aperto il lunedì dalle 16 alle 18.

Il primo cittadino ha scritto al cancelliere tedesco per ricordare i buoni rapporti e il summit svoltosi in città nel 2002

Dipiazza «paciere» fra Roma e Berlino

Era l'8 marzo 2002, il premier Silvio Berlusconi e il collega Gerhard Schroeder dispensavano sorrisi e pacche sulle spalle in piazza Unità a Trieste, in occasione del vertice bilaterale. Poi, oltre un anno dopo, la bagarre al parlamento europeo, con l'incidente diplomatico del «kapò nazista», e l'uscita del sottosegretario leghista Stefani a incrinare ulteriormente i rapporti. «In un momento che sembrava complicato per le relazioni italo-tedesche - racconta oggi il sindaco Roberto Dipiazza - ho inviato lo scorso 16 luglio delle foto al Cancelliere tedesco, in ricordo di quel vertice con Berlusconi a Trieste dello scorso anno». E Schroeder ha risposto nei giorni scorsi, ringraziando Dipiazza, esprimendo «grande apprezzamento per il cordiale gesto di amicizia». «Schroeder - aggiunge il sindaco - mi aveva già ringraziato a suo tempo, per la grande bandiera tedesca esposta in piazza Unità». «Ora la conferma - spiega Dipiazza citando il leader di Berlino - delle solide relazioni di amicizia e collaborazione tra Germania e Italia e del fraterno legame fra i due popoli».

Schroeder e Berlusconi a Trieste al vertice del 2002.

Incontro a palazzo Galatti fra il presidente Scoccimarro e il candidato del Centrosinistra Ettore Rosato

«Sinergie» tra maggioranza e opposizione

Le strade da seguire sono diverse, ma l'obiettivo, cioè una visione comune a favore di Trieste, esiste. Il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro ed Ettore Rosato, il candidato del Centrosinistra alle prossime suppletive di ottobre, quando gli elettori decideranno chi dovrà succedere a Riccardo Illy sullo scranno della Camera dei deputati, si sono confrontati ieri a Palazzo Galatti, sede dell'amministrazione provinciale.

L'incontro, definito di cortesia, è stato voluto dallo stesso Scoccimarro, che trovò Rosato come avversario diretto due anni fa, proprio nella corsa alla presidenza della Provincia: «Fu una sfida corretta - ha ricordato il presidente in carica - e fatta con stile, nel pieno rispetto reciproco. Per questo ho invitato volentieri Rosato per uno scambio di opinioni».

Sul piano delle prospettive di sviluppo della città, Scoccimarro ha detto che «servono sinergie fra maggioranza e opposizione, per il bene del territorio e dei suoi abitanti. Conosco Rosato da tempo - ha aggiunto - e ho avuto ancora una volta la conferma che anche il candidato di Intesa democratica ha in animo, in caso di elezione, di perseguire degli obiettivi sui quali mi trovo d'accordo, pur nella diversità del metodo per raggiungerli».

Rosato, soffermandosi soprattutto sull'Expo, ha affermato che: «Il coinvolgimento della Regione nella compagine sociale costituirebbe un importante segnale di unità d'intenti fra soggetti che appartengono a diversi schieramenti politici. Solo così - ha proseguito - potremo raggiungere questo fondamentale obiettivo che è tutt'altro che assicurato».

Sulla partecipazione della Regione Scoccimarro si è dichiarato d'accordo, ma a una condizione: «Che ciò avvenga solo dopo la scadenza di dicembre, quando presenteremo a Parigi il dossier con la candidatura di Trieste. L'obiettivo primario adesso resta quello di garantire alla città - ha concluso Scoccimarro - una rassegna così importante, a tutt'oggi non ancora scontata come purtroppo più di qualcuno crede». Non appena sarà stato designato, Scoccimarro estenderà l'invito per un incontro anche al candidato del Centrodestra.

u. sa.

Interrogativi dopo la cerimonia che ha permesso ieri al largo di Grado di rispettare le ultime volontà del triestino Ernesto Marin

Ceneri disperse in mare: scoppia il caso

Non ancora approvato il regolamento della nuova legge che consentirà la pratica

Ieri mattina davanti a Grado la cerimonia della dispersione delle ceneri e oggi la doccia fredda con l'ipotesi che quanto avvenuto possa configurarsi come un reato. «Ma quale dispersione! In Italia è illegale e per ciò che è successo potrebbero esserci delle responsabilità penali». Parla chiaro un dirigente dell' Acegas che preferisce rimanere anonimo ma che racconta come lui stesso, interessato professionalmente alla vicenda in quanto occupato ai Servizi funebri dell'ex municipalizzata, si sia informato per far chiarezza sulla vicenda.

Ieri mattina nello specchio di mare di fronte a Grado, Agnese Zentilin, triestina, emigrata in Australia e vedova di Ernesto Marin, ha disperso in mare le ceneri del defunto marito così come lui stesso desiderava. In quel mare che lo aveva visto nascere prima del lungo viaggio in un Paese lontano. A presenziare durante la cerimonia anche una rappresentanza dei bersaglieri e dei marinai in congedo, il parroco di Grado e una vedetta della Guardia Costiera.

«Ma ciò che è stato fatto non era autorizzato in alcun modo - spiegano ancora dall'Acegas - né dal Comune di Grado né dalla Capitaneria che comunque non sarebbe stata competente a farlo. E inoltre il regolamento della nuova legge che consentirà di disperdere le ceneri su autorizzazione dell'Ufficiale di stato civile non è ancora stato approvato. Senza quel regolamento si fa ancora riferimento all'articolo 411 del Codice penale». Si tratta in pratica della norma che punisce, con pene dai due ai sette anni di carcere, chiunque distrugga o sottragga un cadavere, elencando anche l'eventualità della dispersione delle ceneri.

Disperdere le ceneri di una salma non comporta alcun problema di carattere igienico sanitario, spiega ancora il dirigente Acegas, ma lo spirito della vecchia legge era quello di equipararle a una salma. Per quanto riguarda la vicenda dei due emigrati in Australia, un ulteriore complicazione riguarda poi l'effettiva competenza «territoriale» per le eventuali autorizzazioni, peraltro mai concesse. Se il mare è competenza demaniale doveva forse intervenire la Prefettura? E poi, considerato che l'ultimo Comune di residenza di Agnese Zentilin era quello di Trieste, forse spettava proprio a questo concedere o negare l'autorizzazione? È scontato, dopo quanto accaduto ieri a Grado, che si moltiplichino le richieste, alla stessa Acegas, di poter cremare un caro estinto per poi disperderne le ceneri, magari nelle amate acque del golfo triestino. Richiesta che verrà, come già accaduto numerose volte in passato, puntualmente respinta almeno fino a quando l'iter della legge - attualmente al Parlamento per le modifiche - non lo consentirà.

Per il momento a Trieste è consentito solo farsi cremare: basta lasciare un testamento oppure è sufficiente che il coniuge o i parenti di grado più prossimo del defunto firmino una dichiarazione nella quale si attesta che questa era la volontà del defunto stesso. A due passi da noi, in Slovenia, nel vicino Comune di Capodistria, la pratica della dispersione delle ceneri in mare è invece perfettamente prevista dall'attuale normativa.

Riccardo Coretti

L'indicazione fai da te per la superstrada appare e scompare e ci rimettono i turisti

Campo Marzio, cartello fantasma

Oramai è diventato giocoforza il cartellone del mistero quello che compare e scompare all'incrocio tra via Ottaviano Augusto e via Giulio' Cesare. Dopo la prima versione, in sloveno e croato, quella di cui si sono dichiarati artefici alcuni giorni dopo la sua comparsa i vigili urbani, e dopo la seconda versione, verosimilmente attribuibile ai responsabili dell'Anek lines (indicava infatti solo l'approdo dei traghetti per la Grecia, mentre quella precedente comprendeva anche i nomi di Capodistria e Pola) la terza è durata addirittura poche ore.

Avvistata lunedì sera, con la sola indicazione di Capodistria, questa volta in italiano, sotto la freccia, ieri mattina era già scomparsa. Ci si potrebbe cominciare a costruire sopra una barzelletta, se non fosse che il problema è comunque serio: perché il Comune, competente per materia, non provvede a dotare l'incrocio situato a pochi passi dalla vecchia stazione ferroviaria di Campo Marzio dell'opportuna segnaletica? I turisti in transito in quel punto sono migliaia, ogni estate, perché non impedire che continuino ad andare a finire al Porto Nuovo, con tutte i problemi per uscirne, senza avere nessuno che li possa aiutare? Probabilmente ci si penserà a stagione turistica conclusa. Almeno si spera.

Impegnati vigili del fuoco e polizia

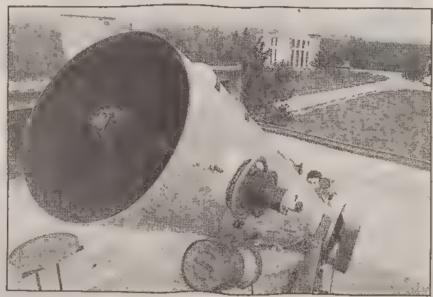
Incendio in un ufficio di piazza della Borsa Introvabile il titolare

In un'estate tormentata dagli incendi di sterpaglie sul Carso e in tanta larga parte delle aree verdi della nostra penisola ci si era scordati dei roghi che talvolta scoppiano proprio in città. E così è accaduto che ieri nella centralissima piazza della Borsa si è sviluppato un rogo che ha tenuto impegnati vigili del fuoco e polizia.

Nel corso della serata, infatti, qualcuno ha scorto levarsi del fumo al quarto piano dell'edificio di piazza della Borsa 7 e ha dato l'allarme. In verità le finestre dalle quali filtrava il fumo si affacciano sulla via delle Beccherie mentre, come detto, l'ingresso dà sulla piazza. Ai vigili del fuoco non è stato possibile rintracciare il titolare dell'ufficio dove si era sviluppato l'incendio e così si è reso necessario forzare la porta d'entrata.

Una volta all'interno le fiamme che avevano divorato parte di una scrivania e un computer oltre ad alcuni arredi sono state prontamente spente. Successivamente sono intervenuti i poliziotti che hanno provveduto a far bloccare l'ingresso dell'ufficio in quanto non era ancora stato rintracciato il titolare. Non è da escludere quindi che quest'ultimo abbia l'amara sorpresa di scoprire gli effetti devastanti dell'incendio solo questa mattina al momento della riapertura.

Telescopi alla Stazione osservativa di Basovizza e a Pese con gli astrofili (in cerca di una nuova sede). Immagini anche su Internet

Occhi puntati sul pianeta Marte, mai così vicino

La specola Urania Carsica che si trova a Basovizza.

È giunto il momento che tanti astronomi e astrofili aspettavano. Sono questi infatti i giorni in cui Marte raggiungerà la distanza minima dalla Terra (55.758.000 km). In particolare sarà però la serata di domani, il 28, quella in cui sarà possibile osservare al meglio il fenomeno.

La nostra città non si fa trovare impreparata all'appuntamento con il cielo. Una tre giorni, partita già ieri sera (si replica oggi e domani), all'Osservatorio astronomico di Basovizza, con visite guidate aperte al pubblico, un megaschermo nel giardino della stazione osservativa e naturalmente la possibiltà di accedere al telescopio della cupola «Urania carsica» della stazione (gli interessati potranno rivolgersi alla Stazione osservativa allo 040 226176). Inoltre, per gli appassionati di internet, le immagini saranno disponibili anche sul sito www.ts.astro.it, che sarà costantemente aggiornato. E in più domani, il giorno «clou» per l'osservazione del pianeta rosso, si mobiliterà anche il Circolo culturale astrofili (alle prese con la ricerca di una nuova sede dopo l'annunciato «sfratto» da Basovizza), che si riunirà a Pese per assistere allo straordinario avvenimento e che metterà a disposizione degli appassionati due telescopi. Sarà difficile assistere ad un'altra occasione simile: basta pensare che l'ultima volta che queste condizioni si sono presentate è stato quasi 60 mila anni fa. Occasione unica, quindi, quella di questa fine estate. E allora appuntamento alle 22 con lo sguardo rivolto verso Est per non mancare all'appuntamento con il pianeta rosso.

Si tratta di due donne e di dodici uomini che si sono rivolti al magistrato di sorveglianza per ottenere il beneficio

Al Coroneo in 14 aspirano all'«indultino»

Altri detenuti puntano invece sulla meno macchinosa semidetenzione

Due donne e dodici uomini rinchiusi nel carcere del Coroneo hanno chiesto al magistrato di sorveglianza di Trieste di essere ammessi ai benefici dell'«indultino». Nessuna delle domande ha avuto ancora risposta ed è probabile che non la abbia almeno per un'altra settimana.

Uscita sbarrata dunque, al di là della tanta pressione politico- religiosa esercitata per ottenere il varo di questo provvedimento di clemenza nato con il preciso obiettivo di alleggerire la pressione sul sistema carcerario italiano. I penitenziari, le «case circondariali» sono state costruite per segregare 37 mila persone. La capienza è stata poi portata per decreto a 42 mila posti-letto, ma la popolazione di detenuti negli ultimi anni è cresciuta ancora fino a raggiungere e superare quota 53 mila. Le condizioni di vita nelle celle , com'è noto, sono difficilissime, molte volte indegne di un Paese europeo.

Sono quattordici i reclusi (due donne e dodici uomini) al Coroneo che hanno chiesto l'«indultino».

«L'indultino in pratica non avrà alcun effetto sulle carceri» hanno spiegato più volte i rappresentanti sindacali della polizia penitenziaria. Il che si sta puntualmente avverando in tutto il Paese così come al Coroneo.

Tra chi ha presentato la domanda per accedere all'indultino vi sono anche un paio di detenuti che hanno già scontato metà pena ma mentre si trovavano agli arresti domiciliari sono stati denunciati per evasione. In pratica non sono stati trovati a casa dalla polizia o dai carabinieri.

Questa situazione ha precluso loro la via della semidetenzione e le loro domande di misure alternative sono state respinte cinque volte dai giudici del Tribunale di sorveglianza. Ma l'indultino nón dice alcunché sulle accuse di evasione su quei procedimenti non ancora passati in giudicato. In pratica lascia ogni decisione ai magistrati che con tutta probabilità a rigor di logica continueranno a negare le misure alternative al carcere.

Ma l'applicazione dell'indultino sta portando a galla anche altre contraddizioni. Molti detenuti hanno rinunciato a questo beneficio, puntando piuttosto sulla semidentenzione, meno pesante, dal punto di vista degli obblighi e delle formalità burocratiche dell'indultino.

Il recente provvedimento prevede infatti il rientro a casa entro le 20, l'impossibilità di uscire dal Comune di residenza, nonché l'obbligo di presentarsi in giorni e orari stabiliti in un ufficio di polizia giudiziaria per firmare un apposito registro. Se ubbidirà a queste prescrizioni e non commetterà altri reati per cinque anni, la pena gli sarà totalmente condonata. Se sgarra il rientro in carcere è automatico.

Meno restrittiva invece la «semilibertà» con obblighi meno pressanti e soprattutto senza l'incubo dei cinque anni per ottenere il condono. Ecco perché molti tossicodipendenti condannati per reati di droga dovranno essere bene consigliati se presentare o meno la domanda. Tra i detenuti chi fa uso di stupefacenti ha il massimo indice di recidiva, tende a compiere lo stesso reato.

Claudio Ernè

Il fachiro, che forse ha una love story locale, replica alle polemiche

Karim: «Ho cura dei miei pitoni vi chiedo di sapermi accettare»

Lo sguardo è perplesso, perché per lui le polemiche di questi giorni, conseguenti alle sue rappresentazioni con i serpenti sotto i portici di Chiozza, costituiscono un aspetto incomprensibile e inatteso della cultura del nostro Paese. Eppure l'entusiasmo, la voglia di andare avanti, l'amore per i suoi animali rimangono intatti.

«Non capisco - dice Karim, il fachiro che oramai in città ha conquistato un'insperata notorietà, mentre attorno ai suoi pitoni si raduna l'immancabile gruppo di curiosi - io ho tutti i permessi per lavorare, per soggiornare, per esibirmi. Ho fatto spettacoli in altre regioni italiane e nessuno ha avuto da ridire - aggiunge - e invece qui a Trieste c'è qualcuno che ce l'ha con me. Proprio non riesco a cogliere il significato dei ragionamenti di coloro che si definiscono animalisti - precisa - in quanto io i miei serpenti li tratto benissimo, con affetto».

Karim, che ufficialmente fa il comandante di pescherecci, dopo aver completato una lunga gavetta in Tunisia, suo paese natale, sembra fra l'altro sia trattenuto in Italia anche perché sarebbe nata una storia d'amore con un'italiana (forse una triestina?), ma su questo argomento naturalmente tace. «Sono stato dipinto come se fossi stato il protagonista di una rapina in banca - sottolinea Karim - e ho la sola colpa di esercitare un'attività che da voi è semisconosciuta». In altre parole a metterlo in crisi sarebbero state le accuse di chi ha difficoltà nell'accettare il «diverso». Certo, a guardare gli occhi dei bambini che si fanno fotagrafare, per pochi euro, con i pitoni sulle spalle, c'è da credergli: da essi sprizza entusiasmo per uno spettacolo che, se Karim non avesse mai aperto le sue borse sotto i portici di Chiozza, probabilmente mai avrebbero visto. Fra l'altro, i serpenti non sono pericolosi e fanno quasi tenerezza, salvo poi provare a sollevarne uno: il più grosso pesa 25 chili. «Cercate di accettarmi - conclude Karim - sono solo un nordafricano che sa fare alcune cose, come ammaestrare i pitoni, non mi sembra una colpa grave».

Karim, con uno dei suoi pitoni, fa ancora discutere.

u. sa.

Visto il successo della passata edizione con oltre 50 mila visitatori si è deciso di riproporre la manifestazione con un nome meno «anonimo»

La «Fiera del cioccolato» diventa «Mittelciok»

Cioccolato, che passione!

Si ripeterà anche quest'anno il goloso appuntamento con la Fiera del cioccolato.

L'anno scorso, alla prima edizione, è stato registrato un grande successo, con la presenza di oltre 50mila visitatori in quattro giorni di esposizione. E quindi si è pensato di riproporre l'iniziativa, che si svolgerà da giovedì 13 a domenica 16 novembre in piazza Sant'Antonio Nuovo. Un padiglione di oltre 1.140 mq al centro della piazza, e un nuovo nome: non più l'anonimo «fiera», ma «Mittelciok», poichè la manifestazione desidera aprirsi al pubblico, agli operatori locali e nazionali, ma anche ai paesi confinanti, quindi alla Mitteleuropa.

Molte iniziative accompagneranno la manifestazione, come il bando di concorso per gli allievi degli Istituti alberghieri nazionali, con il quale si spera di ottenere delle opere di pregio da esporre durante i quattro giorni più golosi dell'anno, ma anche attestare la preparazione dei giovani che vogliono intraprendere la professione di «cioccolatiere». Professionisti ricercatissimi infatti quelli specializzati in questo settore, e alcuni di loro, sia conosciuti a livello internazionale che maestri locali, opereranno durante il «Mittelciok».

Quest'anno sarà anche la volta di chi ama preparare dolci, con un concorso dedicato ai «non-professionisti» per un dolce al cioccolato. Partecipazione gratuita e restituzione delle «opere» ai concorrenti a fine gara. Tre saranno i premiati, con viaggi o soggiorni offerti da alcune agenzie turistiche, e con elettrodomestici da cucina scelti dagli stessi concorrenti. Bando di concorso e scheda di iscrizione possono essere ritirati presso l'Acepe, in piazza della Borsa 7. Per informazioni rivolgersi ai numeri 040 638424 e 040 638658.

E la settimana seguente, dal 20 al 23 novembre, sarà ancora protagonista la dolcezza. Nella stessa piazza infatti, su una superficie di 525 mq, sarà organizzata la «Fiera del dolce tipico triestino», manifestazione che vuole valorizzare e lanciare uno o più dolci caratteristici che facciano parte della tradizione culinaria della città.

DUINO AURISINA Il sindaco risponde alle accuse di un gruppo di cittadini sul Villaggio del Pescatore

«Dieci container d'immondizia»

Un elenco di manutenzioni, «ma la mitilicoltura non si può spostare»

L'assessore Pross: «E' stato aggiornato il piano della fognatura e il progetto è all'esame della Regione. Se passerà, potremo ottenere i finanziamenti»

I problemi evidenziati al Villaggio del Pescatore sono il risultato del malcontento di alcuni cittadini che vivono in maniera più diretta degli altri la convivenza con i maricoltori. Questa l'opinione del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che risponde senza manifestare molta preoccupazione alle polemiche sollevate da alcuni cittadini in una lettera aperta al sindaco, nella quale si sottolinea il poco interesse dell'amministrazione, nonostante le promesse in campagna elettorale, per il sito, che viene dichiarato in degrado, e in certe zone preda di zanzare e scarafaggi.

Ma il primo cittadino risponde con i numeri: dieci rimozioni straordinarie di rifiuti ingombranti con un container, otto interventi di sfalcio e cura del verde sui bordi della strada, tre interventi di pulizia alle fosse biologiche e alla rete fognaria, il rifacimento complessivo della segnaletica orizzontale e verticale delle strade pubbliche, i periodici servizi di spazzamento ordinario delle strade.

«Abbiamo fatto molto per Duino Aurisina - dichiara il sindaco, che sostiene anche di aver già incontrato i cittadini malcontenti, e di essere al corrente delle problematiche ancora da risolvere -. I problemi fondamentali riguardano la fognatura e il ruolo dei mitilicoltori all'interno del Villaggio del Pescatore, ma sono questioni che verranno risolte in breve tempo, stiamo facendo tutti i passi necessari».

«Per quanto riguarda le fognature - dichiara invece l'assessore competente Giorgio Pross - l'attuale amministrazione si è posta come impegno quello di risolvere questo problema: è stato redatto e aggiornato il piano di fognatura, che nei primi giorni di settembre approderà in commissione comunale. Parallelamente, è stato redatto anche il progetto complessivo per il recupero della fognatura stessa, che ora è all'esame della Regione. Se passerà, vi sarà modo di ottenere importanti finanziamenti pubblici per realizzare il progetto, che riguarda tutto il comune».

L'altra lamentela riguarda la mitilicoltura, e in particolare il carico e scarico delle cozze e degli altri frutti di mare: l'attuale piano del porto - dichiara ancora il sindaco - prevede che tali attività siano svolte esclusivamente nell' area oggi utilizzata, per cui non è possibile, al momento, alcuno spostamento.

«Il problema ci è noto - afferma ancora il sindaco - e stiamo pensando a una soluzione, che deve prevedere lo spostamento dell' attività. Ora abbiamo però le mani legate, perché c'è bisogno di una modifica al piano del porto, uno strumento urbanistico che indichi dove spostare l'attività di pesca e mitilicoltura».

Resta ancora la questione dei rifiuti ingombranti e pericolosi: dieci container di immondizia portati via in un anno dal Villaggio del Pescatore rappresentano un numero preoccupante; la zona è inquinata, e la gente l'ha evidentemente scambiata per una discarica a cielo aperto: «Mi rivolgo alla sensibilità dei nostri cittadini e di quanti portano immondizie al Villaggio: esiste un servizio di asporto rifiuti su chiamata che funziona bene nel nostro comune. Sarebbe sufficiente utilizzarlo» conclude Ret.

Francesca Capodanno

Il Villaggio del Pescatore, oggetto di vibranti proteste da parte di un gruppo di cittadini.

Doppia querela per gli Amici della Terra

Il Comune di Muggia e Porto San Rocco hanno querelato l'associazione Amici della Terra da tempo impegnati in una battaglia senza risparmio di colpi contro l'amministrazione e il porto turistico per questioni ambientali. Il Comune di Muggia ha sporto querela «per il danno di immagine - riferisce la stessa associazione - che gli Amici della Terra avrebbero prodotto all'amministrazione per aver richiesto, l'anno scorso, il commissariamento del Comune per i gravi reati ambientali denunciati dall'associazione alla magistratura. Porto San Rocco ha invece presentato querela per diffamazione a mezzo stampa per il contenuto del sito Internet dell'associazione nella sezione dedicata al caso della società Acquario». Una precedente querela era stata presentata dall'amministratore delegato di Acquario, Manlio Romanelli. Per tutta risposta, l'associazione annuncia di aver a propria volta presentato un esposto alla Procura, alla Corte dei conti, alla Direzione regionale del commercio e turismo, alla Banca d'Italia «sui capitali sociali di Porto San Rocco».

Nicola Bressi del Museo di storia naturale critica gli interventi d'emergenza: «Sembrano operazioni d'immagine»

«Siccità? Versare litri d'acqua non serve»

Le pozze si prosciugano subito e l'ecosistema distrutto produce solo zanzare

Poiché questa estate non resterà eccezionale, «bisogna pianificare nuovi sistemi irrigui e impermeabilizzare il fondo dei bacini»

Lo stagno «salvato» nel parco di Villa Giulia. (Lasorte)

Anche se la morsa del caldo, grazie ai recenti ma brevi temporali sembra aver dato tregua almeno per 48 ore, rimangono forti l'allerta e le preoccupazioni per la perdurante siccità. Tredici millimetri d'acqua caduta all'inizio della settimana rappresentano solo una goccia per le colture agricole e per i boschi triestini, a secco ormai dallo scorso aprile e ridotti allo stremo.

E domani? E' già tempo perciò di riflessioni che in qualche modo possano affrontare i temi della prevenzione e della programmazione per una razionalizzazione delle risorse d'acqua. Agricoltori, ambientalisti, semplici cittadini, si sono già posti la domanda fondamentale: come fronteggiare una nuova stagione estiva caratterizzata da scarse precipitazioni e forti calure? Quali le azioni utili a salvaguardare boschi, campi, orti e stalle di fronte a cambiamenti climatici che potrebbero diventare costanti nei prossimi anni?

Sulla questione Nicola Bressi, curatore scientifico e zoologo del Civico museo di storia naturale di Trieste affronta alcuni ragionamenti e avanza alcune proposte. Un modo per aprire un dibattito ma soprattutto per cercare di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della gestione e dell'ottimizzazione delle risorse idriche esistenti.

Portare acqua. «E' davvero encomiabile - afferma Nicola Bressi - che la Forestale, i gestori delle riserve di caccia, ambientalisti e semplici volontari abbiano preso l'iniziativa di portare acqua negli stagni carsici e negli abbeveratoi secchi per la perdurante siccità. Ma chi trae giovamento dall'immissione di migliaia di litri d'acqua negli stagni arsi dal sole? Non certo la fauna e la flora - sostiene il curatore - ormai scomparse dai bacini prosciugati e in attesa di stagioni migliori (e piovose) sotto forma di semi, rizomi, cisti, uova o fasi terrestri.

«Non è utile - prosegue Bressi - portare acqua in un bacino secco nemmeno per gli animali terrestri che preferiscono recarsi all' abbeverata quotidianamente, mentre uno stagno asciutto - in condizioni di clima secco - "beve" letteralmente ettolitri e ettolitri d'acqua in tempi rapidi (da poche ore a qualche giorno). Inoltre se l'acqua permane per più di una settimana in un bacino da tempo asciutto, ci troviamo di fronte a uno stagno divenuto ormai "ecosistema" non equilibrato, prontamente colonizzato dalle zanzare che, senza gli antagonisti tritoni, rane e libellule a controllarle, si riproducono a migliaia».

Nicola Bressi

«Solo facciata». Bressi non lo afferma direttamente, ma in qualche modo pensa che qualche «benefattore» estivo che ha portato l'acqua negli stagni lo abbia fatto per pura immagine. «Sono istituzioni - sostiene - che si danno da fare solo oggi con operazioni di facciata dopo aver gestito malamente il territorio per anni e anni, trascurando la cura e il monitoraggio delle riserve idriche».

Caldo futuro. Molti scienziati e specialisti del clima ne sono convinti: ci troviamo di fronte a una svolta epocale, e per il futuro dobbiamo aspettarci nelle nostre regioni delle stagioni sempre più calde. «In questo caso - secondo Bressi - è fondamentale che enti e amministrazioni inizino a pensare in termini di programmazione e pianificazione di nuovi impianti irrigui, oltre alla creazione di cisterne e bacini in grado di contenere e conservare le acque piovane e di risulta per i tempi siccitosi».

Senza crepe. Corretta gestione delle risorse idriche, secondo il curatore, significa innanzitutto monitoraggio delle pozze e degli stagni esistenti. Perché se risulta inutile gettare acqua in uno stagno asciutto, è invece utilissimo portarla in uno in via di prosciugamento, mantenendo così in vita l'intero ecosistema e conservando un punto fisso per l'abbeverata dei selvatici.

«Le nostre risorse d'acqua dolce - afferma Bressi - vanno curate attraverso una attenta manutenzione. I nostri nonni curavano il fondo degli stagni compattandoli e impedendo così la formazione di crepe sul fondo che prosciugavano in un batter d'occhio i liquidi presenti. Ma oggi possiamo pure provvedere a una impermeabilizzazione dei piccoli bacini. Dove ciò è già stato fatto - vedi lo stagno del Parco di Villa Giulia o la vasca di Samatorza impermeabilizzati lo scorso inverno dai "tutori di stagni" con l'aiuto dei Forestali e del Verde pubblico comunale - non abbiamo avuto il prosciugamento totale».

Maurizio Lozei

Fino al 30 settembre le domande per la sala d'arte

Per avere in concessione l'uso della sala comunale d'arte di Muggia gli interessati, ricorda il Comune, devono presentare una domanda indirizzata al sindaco entro il 30 settembre.

All'Ufficio cultura, in piazza della Repubblica 4 (tel. 040.3360340), si possono ritirare i modelli per la compilazione delle domande con orario 9-11 da lunedì a venerdì, e lunedì e mercoledì anche in orario pomeridiano dalle 15 alle 16.30. Al medesimo ufficio ci si può rivolgere per ulteriori informazioni.

MUGGIA Il lavoro realizzato dal Cdm con le canzoni di Umberto Lupi verrà presentato il 2 settembre

Un video e un cd sulla mitica Parenzana

Una foto d'epoca dell'antica linea ferroviaria Parenzana che a Muggia faceva una sola tappa. Oggi del tracciato rimangono soltanto le parti in muratura.

Ritorna a Muggia, dopo cent'anni, la Parenzana. Il documentario storico sulla mitica ferrovia a scartamento ridotto, realizzato da Rosanna Turcinovich Giuricin e Edi Pinesich per i tipi dell'Arcipelagoadriaticofilm» del Cdm, verrà proiettato il 2 settembre alle 20.30 a Muggia, ai Giardini Europa, grazie anche alla collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune. A introdurre l'incontro ci sarà il sindaco Lorenzo Gasperini, oltre al direttore del Cdm, Claudio Grizon.

Il filmato racconta in quaranta minuti di immagini, testo e musica, la vicenda di un treno che trasportava passeggeri, ma soprattutto merci, verso l'emporio triestino. Della Parenzana, dismessa nel 1935, oggi rimangono le parti in muratura: ponti, stazioni, viadotti e gallerie di un tracciato che attende nuova destinazione sotto forma di pista ciclabile o di un trenino al servizio del turismo.

Sulla Parenzana è nata anche ha canzone che verrà proposta in anteprima proprio a Muggia. Voluta dal Cdm, è firmata dal cantautore Umberto Lupi, che per impegni inderogabili, non potrà cantare dal vivo, ma ha affidato l'ascolto a un cd. Il treno della Parenzana, a Muggia, faceva solo una breve sosta. Molti sanno indicare ancora il luogo in cui sorgeva la stazione e dove si snodava il percorso della ferrovia. La proiezione vuole essere anche un momento per raccogliere altre notizie sulla sua vicenda e comunque un'occasione per esplorare un episodio di storia locale.

MUGGIA Venerdì in piazza Marconi «Il viaggio di Judy» con gli studenti del «Galilei»

Quel giovanissimo musical

Venerdì alle 20.30 va in scena in piazza Marconi a Muggia nell'ambito di «Muggia sotto le stelle» il musical «Il viaggio di Judy», spettacolo interamente realizzato dagli studenti del liceo scientifico «Galilei» nell'ambito del progetto «La fascinazione teatrale» organizzato con la collaborazione della Contrada. Si chiude così il ciclo biennale «La fascinazione teatrale, lineamenti dello spettacolo» realizzato da «ContradeAperte»: nel primo anno gli studenti hanno incontrato responsabili di vari settori del teatro, acquisendo nozioni di regia, recitazione, scenografia, costumistica, ecc., nel secondo hanno realizzato uno spettacolo completo.

«Il viaggio di Judy» si svolge negli Stati Uniti alla fine degli anni '60 e narra del duplice viaggio, «on the road» e allo stesso tempo interiore, compiuto dalla giovane Judy. Alla ricerca di una propria identità e con un proprio sogno nel cassetto, la ragazza lascia la famiglia contro la volontà dei genitori per raggiungere la cittadina di Woodstock, che diventerà la pietra miliare della rivoluzione culturale e musicale dell'epoca. L'idea di realizzare un musical e di ambientarlo negli anni '70 ispirandosi alle atmosfere di Woodstock è stata presa direttamente dagli studenti.

Ideato dalla regista Elena Vitas, che ha seguito i ragazzi fino alla sua prematura scomparsa lo scorso autunno, il progetto è stato poi portato a termine da Maurizio Zacchigna, con l'aiuto della coreografa Silvia Califano, del maestro Carlo Moser (che appare in un piccolo «cammeo»), del personale della Contrada e con la supervisione dell'insegnante Laura Zuliani e del dirigente scolastico Gianfranco Hofer.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Le escursioni della XXX Ottobre

Oggi alle 18.15, nella sede della XXX Ottobre in via Battisti 22, saranno presentate, con diapositive e lucidi, tutte le escursioni di settembre.

La musica dei cugini di Gianfry

Oggi alle 20.30, sul campo di viale Miramare 79 (a due passi dal cavalcavia di Barcola), «Titoli di coda» presenta una serata con la musica dei Cugini di Gianfry. Ingresso gratuito con chioschi enogastronomici dalle 19.

Attività Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Conferenza di Nader Butto

L'Associazione Noè informa che venerdì sarà a Trieste per una conferenza il dott. Nader Butto (autore del libro «Il settimo senso»). Si prega di telefonare per prenotare la partecipazione (gratuita) ai seguenti numeri: 040-307665, 040-299461, 328-1839881 oppure 340-8787241.

Il Domio cerca giovani calciatori

Il Circolo sportivo Domio indice una leva per giovani calciatori nati negli anni 1993-'94-'95-'96-'97-'98. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della società tutti i giorni feriali, dalle 18 alle 20, telefonando allo 040-384170.

Corsi di atletica leggera

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di atletica leggera della Trieste Trasporti Cral Atletica Giovanile, per ragazzi/e dai 7 ai 16 anni. Informazioni presso lo stadio «P. Grezar» dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20. Oppure alla sede del circolo in via dei Macelli 1, con lo stesso orario.

Macroviews di Benassi

Continua fino al 9 settembre la mostra «Macroviews» dell'artista croato Etienne Benassi presso il bar-libreria Knulp, via Madonna del Mare 7/A, con il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 24, mercoledì chiuso. Nella personale in corso Etienne Benassi presenta una trentina di opere tra colori esplosivi, fotografie macro e rielaborazioni a pennarello.

Gioco grafo-motorio

«Dal movimento, al disegno, alla scrittura... giocando»: un ciclo di incontri pomeridiani a cadenza settimanale rivolto a bambini dai sei agli undici anni. Gli incontri, condotti da esperti della materia, hanno la particolare finalità di prevenzione, diagnosi e rieducazione. Per saperne di più rivolgersi telefonicamente a Crea: tel. 040/761991.

Le attività de «Il Centro»

Sono iniziate alla segreteria dell'Associazione «Il Centro» (via del Coroneo 5, I piano) le iscrizioni ai corsi 2003/04 di fotografia, prospettiva, inglese turistico e di tante altre proposte che integreranno il vostro tempo libero. Contattateci al 340-7839150 - «Il Centro Turismo» 348-4968424, fax 040-630976, mail: il_centro@infinito.it. Tutte le informazioni sul sito http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro/.

Riapre il Goethe Zentrum

Il Goethe Zentrum Trieste (via del Coroneo 15) ricorda a tutti gli interessati che da oggi riprendono le attività. A settembre: tedesco prescolastico per ragazzi. Orario di segreteria: 10-13 e 16-19.

Laboratori teatrali per bambini e adulti

Stanno per avere inizio i laboratori teatrali per bambini (dai tre anni in su), adolescenti e adulti. Informazioni a Crea: telefoni: 040-761991, 333-2082705.

Amici della lirica

L'Associazione comunica che il servizio di segreteria ha ripreso regolarmente, dopo le ferie estive, nella sede di via Trento 15. Orario: martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Tel. 040-369500.

Corso di laurea in Infermieristica

Fino a venerdì sono aperte le iscrizioni al corso di laurea in Infermieristica alla segreteria studenti di piazzale Europa 1. Per informazioni sul piano di studi, sugli obiettivi formativi e sull'articolazione del corso è possibile visitare il sito dell'Università degli studi di Trieste: www.univ.trieste.it.

Master in Scienze mediche

L'Università di Trieste informa che sono aperte le iscrizioni al master internazionale di II livello in «Scienze mediche Alpe Adria - Master of Advanced Medical Sciences Alpe Adria». La domanda di ammissione dovrà essere consegnata entro martedì 30 settembre 2003. Per ulteriori informazioni è possibile consultare l'indirizzo internet http://www-amm.univ.trieste.it/master oppure cliccare l'apposito link dalla home page dell'Università.

Festival della canzone triestina

Oggi alle 21, in piazza Hortis, si conclude la rassegna itinerante con i brani e i protagonisti del Festival della canzone triestina. Tra i protagonisti il cantautore Paolo Rizzi.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800-846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore 24.

Corso di degustazione

L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) di Trieste sta organizzando per il prossimo autunno un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, enologia e soprattutto la degustazione e valutazione dei vini. Per iscrizioni e informazioni telefonare allo 347-2238777.

Yoga integrale

Da lunedì 1 a venerdì 5 settembre dalle 18 alle 20 sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga e di ginnastica dolce condotti dal maestro Robertho e Ruben. Per informazioni recarsi in via Stuparich 18, o telefonare al 320-0975010 o 040-365558.

Società Dante Alighieri

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua e cultura italiana per stranieri, sia quelli intensivi di settembre che quelli annuali da ottobre ad aprile. Informazioni e iscrizioni: lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19 in via Torrebianca 32, telefono 040-362586, www.dantealighieritrieste.it.

PICCOLO ALBO

È scomparso da due giorni Jonathan, un gatto di sette anni di colore grigio chiaro e con il musetto e il naso bianco. È scappato dalla sua padrona, in via Fabio Severo 66. Chi lo dovesse ritrovare può chiamare lo 040/567326.

Ho perso il mio cellulare Ericsson P38 colore beige venerdì sera. Mi è indispensabile per il mio lavoro. Prego chi l'avesse rinvenuto di telefonarmi al numero 040-2240994. Ore ufficio. Grazie.

Smarrito da una settimana zona Opicina gatto a pelo lungo bianco con coda e orecchie nere e una macchia nera sul dorso. Ha 8 anni e si chiama Misha. Per cortesia telefonare allo 040/214323, oppure al cell. 340/7064060.

Rientrate a Trieste le macchine che hanno partecipato al secondo raid «Le città dell'imperatore»

Auto storiche nel cuore della Mitteleuropa

Si è concluso, con il rientro a Trieste, il secondo raid per vetture storiche nel cuore della Mitteleuropa intitolato «Le città dell'imperatore». La manifestazione, inserita nel calendario internazionale della Fiva (Fédération internationale véhicules anciens), è stata organizzata dal Club dei venti all'ora di Trieste con l'apporto dell'Associazione amatori veicoli storici Aavs. Hanno partecipato all'evento venticinque equipaggi provenienti da Trieste ma anche da Padova, Vicenza, Trento, Piacenza, Bologna, Siena e Roma. Tutti si sono integrati perfettamente nello spirito mitteleuropeo del tour, compreso l'osservatore della Fiva, proveniente da Stoccarda.

La manifestazione, oltre alla naturale parte turistica, si prefiggeva due obiettivi che la rendono unica nel ricco panorama degli eventi internazionali dedicati all'automobilismo d'epoca.

Il primo era quello di stabilire, attraverso la comune passione per i veicoli d'epoca, rapporti di amicizia con gli appassionati di quei paesi e di quelle città che, fino all'inizio del secolo scorso, erano accomunati dall'appartenenza all'Impero austro-ungarico.

Il secondo obiettivo consisteva nel portare un messaggio di saluto del sindaco di Trieste ai colleghi delle principali città attraversate nell'imminenza dell'adesione dei loro Paesi all'Unione europea. Questa particolare valenza del raid è stata particolarmente apprezzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Provincia e dal Comune di Trieste e dalla Fondazione CrT che hanno dato il loro patrocinio e il supporto necessario allo svolgimento della manifestazione.

Ci sono stati incontri con gli appassionati sloveni, ungheresi e slovacchi, i partecipanti sono stati ricevuti dall'assessore al turismo e dal rappresentate del sindaco a Szombathely in Ungheria; a Bratislava (Repubblica Slovacca) oltre al sindaco del distretto di Dunajska Luzna, un cordiale benvenuto è stato porto dal console italiano e dal direttore dell'Istituto commercio estero. A Brno (Repubblica Ceca) il sindaco ha voluto provare la vettura più datata, una Fiat 510 S del 1922, mentre a Lubiana il vicesindaco Igor Omerza si è fermato a colazione con i partecipanti al raduno.

Se la parte sociale e promozionale ha raggiunto gli scopi che gli organizzatori si erano prefissi, altrettanto si può dire per la parte turistica e automobilistica. Il percorso, per un totale di quasi 2.000 chilometri, si è svolto principalmente su strade panoramiche di grande impatto.

Domani sul molo Pescheria

E' stata rinviata «Lady Trieste»

E' stato rinviato a domani il concorso per eleggere «Lady Trieste». Sospesa lunedì a causa del maltempo, la manifestazione si svolgerà come detto domani alle 21.30, sempre al Pinguino del molo Pescheria.

Per le aspiranti modelle verrà abbinato il concorso «Miss Top Model 2003». Per informazionie e iscrizioni, telefonare allo 338-3540397. La selezione di Trieste è valevole per il 47esimo concorso nazionale «Lady Italia».

Ospite della serata sarà Ricky Nicosanti, recentemente eletto «Mister Trieste».

CAI

● La Società Alpina delle Giulie propone per domenica la salita del monte Sernio (2187 m) con la traversata da Dioor (630 m, poco prima di Paularo) a Bevorchians (619 m) in val Aupa, passando per la Forca Nuviernulis (1732 m).

Con l'Alpina in cima al Sernio XXX Ottobre sulle vette di Lienz

Il monte Sernio e la vicina Grauzaria sono le due caratteristiche e imponenti torri poste tra le Alpi Carniche cui appartengono e le Alpi Giulie. Cime che grazie alla posizione centrale e all'assenza di vette più alte nelle vicinanze sono estremamente panoramiche.

Da Dioor, raggiunti gli stavoli Furami, si risale la valle dei Rio Vintulins sino sotto il monte Sernio dove il sentiero piega e aggira l'imponente torre Nuviernulis. Si raggiunge l'omonima forcella (1732 m) e si risale quindi verso la cima, inizialmente per sentiero e poi con brevi tratti di arrampicata, per lo più in stretti canali. Infine, superando una serie di ripidi pendii ghiaiosi, si giunge in cima al monte Sernio.

Il ritorno avviene per la via di salita fino sotto la torre Nuviernulis, dove si prende il sentiero che scende all'osteria di Bevorchians passando per il rifugio Grauzaria e sotto le pareti della Grauzaria e delle sue cime secondarie.

Per la salita al Sernio è necessario un buon allenamento e dimestichezza con la roccia. Chi volesse limitare la fatica potrà invece non salire in cima. Partenza con pullman alle 6.15.

Rientro alle 21. L'escursione sarà guidata da Fulvio Tagliaferro. Informazioni e iscrizioni alla sede della sezione in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

● La XXX Ottobre organizza per domenica prossima un'escursione in Austria, nella zona di Lienz, per salire la vetta della Böses Weibele (2521 m), partendo dal Rifugio Hochsteinhütte, che verrà raggiunto con il pullman.

Böses Weibele, cioè «cattiva, oppure brutta, donnina». E invero questa montagna sembra una donna un po' traccagnotta, adagiata, dove la testa è la vetta del monte che si salirà e il bacino la vetta dell'Hochstein.

Ma la Brutta Donnina ha un facile accesso e un panorama assolutamente eccezionale: le Dolomiti di Lienz, con in bella vista la Laserwand, poi il Gruppo del Kreuzeck con la vallata della Drava e dell'Isel, dietro alle Dololomiti tirolesi la lunga catena delle Carniche, a settentrione gli Alti Tauri e le cime ancora innevate del Grossglockner e del Grossvenediger.

C'è una seggiovia che sale direttamente da Lienz e che porta con un balzo di circa 500 metri alla Sternalm (Casera delle Stelle) ma le corse terminano troppo presto, così è stato deciso di salire con il pullman fino al Rifugio Hochsteinhütte (2023 m). Si avranno da fare quindi solamente 498 metri di una salita dolce e priva di qualsiasi difficoltà fino al raggiungimento della vetta, costituita da facili lastroni rocciosi.

In vetta, sosta per il pranzo al sacco e per ammirare il panorama. Discesa per il medesimo sentiero con sosta alla Hochsteinhütte per assaggiare le specialità austriache.

Capogita Doretta Potthast. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.cai.xxxottobre.it.

FARMACIE

Dal 25 al 30 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 179 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Gianna Segulia Ravalico da Fiorella Crevatin Magrino 25 pro Centro Sociale oncologico dott Mustacchi.
– In memoria di Giovanni Ivancic (Carlo) nel X anniv. (21/8) dalla moglie Anita e dalla figlia 100 pro Emergency.
– In memoria di Anna Reggente Dürr nel III anniv. (22/8) da Gerardo 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di S.E. mons. Lorenzo Bellomi (23/8) da Natalia Santin Del Ben 20 pro Caritas Diocesana (aiuti umanitari).
– In memoria Antonia e Norma Buttignani (23/8) da Silvana Ruzzier 30 pro Ist. Burlo Garofolo (midollo osseo).
– In memoria di Oscar per il compleanno (23/8) dagli amici della clapa 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Enzo Simoni nel XXIII anniv. (23/8) da Nerina e Marina 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Benito Bruno nel 45° anniv. (24/8) dalla moglie Adriana 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Annamaria Contoumà da Claudia Danieli 25 pro Astad.
– In memoria di Enrico Derossi dalla Stock Spa 200 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
– In memoria di Luciana Manente Greppi (24/8) da Renata Ferlat 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Francesco Sablich da Claudia Utmar 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria Lina Barbarigo Pregellio (26/8) dalla figlia e familiari 30 pro Chiesa S. Vincenzo (pane per i poveri).
– In memoria di Eli Buenavida da Adriana Rainis 25 pro Pia casa Gentilomo.
– In memoria di Mario Durnik dai cugini Rosamaria Canarutto e Giacomo Kidzik con famiglie 40 pro Medici senza frontiere, dalla cugina Licia Bucher e famiglia 20 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Paolo Ferluga nell'VIII anniv. (26/8) dal figlio e famiglia 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Roberto Frinzi (26/8) dalla mamma, papà, Rosanna, Raffaella 100 pro Aism.
– In memoria di Duilio Laureni (26/8) dalla moglie Nelia 25 pro Chiesa S. Teresa B. Gesù, 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria dellai mamma dalle figlie Rosanna e Renata 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del papà per il I° anniv. (26/8) da Cinzia, Claudio e Stefano 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del mio papà nel I° anniv. (26/8) da Sabrina 20 pro Div. cardiologia (dott. Sinagra).
– In memoria di Nidia e Oscar Armani nell'anniv. del loro matrimonio dalla figlia Claudia 70 pro Comunità Valdese, 40 pro Società dei concerti.
– In memoria di Fosca Boscolo dal marito Vittorio 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Angela Calligaris (27/8) da Cesare e Lucia 25 pro Centro cardiovascolare (dr. Scardi).
– In memoria di Enea Cozzolino Gabrieli nel trigesimo da N.N. 10 pro Associazione Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Gisella Crismanich dagli Amici del C.I. Alpe Adria 300 pro Astad.
– In memoria di Giraldi Maria Indrigo per il compleanno (27/8) dal marito Silvano 30 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Silvano Maslich nel IV anniv. dalla moglie 50 pro Chiesa Salesiani.
– In memoria di papà nel XXVI anniv. (27/8) da Walter 10 pro Astad.
– In memoria di Edoardo Reggio per il compleanno dalla figlia Nerina 30 pro Agmen.
– In memoria del prof. Lucio Rocco nel X anniv. da Annamaria Luciani con tutta la famiglia 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Darco Savron I anniv. dai famigliari 100 pro Fondo studio malattie del fegato (dott. Pozzato).
– In memoria di Francesca Simonetti nel III anniv. (27/8) da papà, mamma e Cristina 50 pro Chiesa S. Bartolomeo, Barcola (don Elio), 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro gatti di Cociani; da nonna Nada 50 pro Airc; da nonna Bruna 50 pro Chiesa S. Bartolomeo (don Elio); da zia Luisiana e zio Giorgio 50 pro Chiesa S. Bartolomeo (don Elio).
– In memoria di Ruggero Tironi (27/8) dalla cognata Ofelia Carbonaro 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Nereo Uxa nel I anniv. (27/8) dalla moglie e figli 50 pro Ma.De.Mar, 30 pro Andos.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1.30 It ISTANBUL da Ambarli a rada; ore 5 Ue VITALIY PRIMAKOV da Porto Levante a rada; ore 7 Bs HOEGH MARLIN da Livorno a orm. 13; ore 8 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 8 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 14 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 15.30 Bs SARPEN da Sidi Kerir a Siot; ore18 Le RIHAB da Beirut a orm. 3; ore 18 It SOTTOMARINA da Capodistria a Italcem.; ore 20.35 It MARCONI da Grado a Staz. Mar.
PARTENZE
Ore 8 Ct FINIDA da Servola a Umago; ore 8 It MARCONI da Staz. Mar. a Grado; ore 12 It SOTTOMARINA da Italcem. a Capodistria; ore 14 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 To ETAB da orm. 3 a Beirut; ore 17 Bs HOEGH MARLIN da orm. 13 a Monfalcone; ore 18 Gr MINERVA NOUNOU da Siot 3 a ordini; ore 19 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 21 It ISTANBUL da orm. 39 ad Ambarli; ore 22 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme.
MOVIMENTI
Ore 6 ISTANBUL da rada a orm. 39; ore 8 VITALIY PRIMAKOV da rada ad Atsm.

«Musei di sera», chiusura con i volti del Risorgimento

Oggi alle 21.15, al Civico Museo del Risorgimento, ottavo e ultimo appuntamento con «Musei di sera». Lorenza Resciniti, dei Civici Musei di Storia ed Arte, terrà una conversazione con proiezione di diapositive sul tema «I volti della storia. Protagonisti del Risorgimento nelle collezioni artistiche dei Civici Musei di Storia ed Arte».

La conversazione sarà preceduta e seguita da una visita guidata alle collezioni permanenti del museo a cura di Fabio Todero, con inizio rispettivamente alle 20.15 e alle 22.30.

Promossa dal Comune di Trieste-Assessorato ai Beni e alle Attività Culturali e realizzata dai Civici Musei di Storia ed Arte, la manifestazione - che propone la formula delle aperture serali tutti i martedì e i mercoledì di agosto - è giunta quest'anno alla decima edizione.

In concomitanza con importanti lavori di riqualificazione e restauro che interessano il Castello di San Giusto, il Civico Museo di Storia ed Arte e il Civico Museo Sartorio (affollate sedi delle passate edizioni di «Musei di sera»), la manifestazione viene proposta quest'anno al Civico Museo del Risorgimento (via XXIV Maggio 4, vicino piazza Oberdan) a ingresso gratuito, con la consueta formula delle visite guidate (con inizio alle 20.15 e alle 22.30) e un programma di proiezioni, conversazioni e letture (con inizio alle 21.15) dedicato a temi e «problemi» del Risorgimento e della Prima guerra mondiale.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA
10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno € 5,05; biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)

Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.
*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO
22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.
TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri 1 luglio-31 agosto)
MARTEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
MERCOLEDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
GIOVEDÌ. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
VENERDÌ. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.
SABATO. Trieste p. 8, Lignano a. 9.10, p. 9.30, Parenzo a. 11.05, p. 11.20, Rovigno a. 11.50, p. 12.05, Brioni a. 12.40, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.15, Parenzo a. 17.45, p. 18, Lignano a. 19.35, p. 19.50, Trieste a. 21.
DOMENICA. Trieste p. 8, Grado a. 8.55, p. 9.10, Pirano a. 9.50, p. 10, Rovigno a. 11.15, p. 11.30, Brioni a. 12.05, p. 16.30, Rovigno a. 17.05, p. 17.20, Pirano a. 18.35, p. 18.45, Grado a. 19.25, p. 19.40, Trieste a. 20.35.

CATAMARANO SAN FRANGISK (solo martedì)
Rovigno 8.10, Parenzo 9.30, Trieste a. 10.30. Trieste p. 18, Parenzo 19.20, Rovigno 20.10.

PRINCE OF VENICE (solo martedì)
Parenzo p. 8, Isola a. 8.45, p. 9, Trieste a. 9.45, p. 17.45, Isola a. 18.30, p. 18.45, Parenzo a. 19.45.

Villa Sartorio e i disabili

In relazione dell'articolo apparso in merito alla contrarietà di alcuni amministratori, al cambio d'uso della «Dépendance di Villa Sartorio» per un possibile utilizzo a favore dei disabili, riteniamo come genitori di figli disabili di intervenire con un nostro parere a favore di questa iniziativa, in quanto dedicare la bellissima struttura alle persone disabili con prevalenza motoria non è solo una lodevole finalità, che come espressione riteniamo riduttiva, ma l'attuazione di un progetto che garantirebbe un momento di sollievo e di supporto a situazioni di famiglie che si trovano nell'impossibilità di gestire il proprio figlio per molteplici e infinite ragioni. Perciò sollecitiamo l'amministrazione comunale e quella regionale di proseguire nella volontà di utilizzare la Dépendance di Villa Sartorio a beneficio dei disabili, crediamo inoltre che queste iniziative vanno incoraggiate, sostenute e potenziate e non sono da contestare.

Riteniamo la struttura rispondente alle esigenze dei disabili, innanzitutto per il bellissimo parco che possa essere utilizzato a vantaggio degli stessi «e crediamo con più diritto degli uffici comunali per il verde pubblico». Non è detto che le scelte fatte in passato siano state sempre pensate in maniera corretta. Noi genitori abbiamo sempre chiesto, e portato a conoscenza delle amministrazioni di oggi e quelle del passato, di aiutarci a garantire ai nostri figli una vita dignitosa e rispettosa dei bisogni e dei loro diritti, e supportata da personale preparato.

Desideriamo veramente sapere che destino sarà riservato ai nostri figli per «il dopo di noi» invito caldamente i consiglieri comunali e regionali del Fvg sensibili al problema, a intervenire a sostegno della causa, e nel frattempo sostenere adeguatamente i disabili gravi con le loro famiglie.

Fortuna Vincenzi

TRASPORTI

Coped-CamminaTrieste ne ricorda l'importanza nel complesso del servizio pubblico

«I bus da 18 metri sono indispensabili»

La signora Manuela Miccoli, nell'esprimere un proprio giudizio sulla via Mazzini, criticandoci, non fa un buon servizio alla città «in quanto scrive solo della situazione di via Mazzini». È comunque un giudizio da rispettare che non tiene però conto di un quadro generale: le aree pedonali dal centro alla periferia, il trasporto pubblico locale e il suo potenziamento. Le nostre proposte, datate, sono sul tavolo della Regione, Provincia e Comune, che sono in ritardo di tre anni (due persi sino a ora e uno annunciato), mentre il Coped-CamminaTrieste opera in città dal 1991 e ha nel suo statuto la Carta europea del pedone, ed è iscritto nel registro regionale delle organizzazioni del volontariato. Per quanto riguarda gli autobus da 18 metri «insostenibili», provate a toglierli e vedrete cosa diranno gli utenti; è risaputo per chi usa il mezzo pubblico

che l'autobus da 18 metri assolve in buona misura la funzionalità del servizio, evitando di rimanere a piedi con i mezzi normali (bus da 18 metri - 180 persone, da 10 metri - 90 persone, mini-bus elettrico - 30 persone). Nella carta europea del pedone, il diritto al trasporto pubblico locale nelle città è dovuto.

Sergio Tremul
presidente
Coped CamminaTrieste

Bus, un problema l'aria condizionata

Mi riferisco alla risposta fornita dall'ing. Aldo De Robertis, alla signora Licia Bertoldi, apparsa nelle Segnalazioni del 5 agosto, e condivido pienamente sul grande miglioramento conseguito dal servizio del trasporto pubblico, che continua a ricercare sempre nuove soluzioni da offrire al cliente, anche se non tutto può venire realizzato con immediatezza, a causa di evidenti problemi finanziari. Comunque, la signora in argomento, ha espresso alcune considerazioni, che ritengo verranno quanto prima esaudite, nella logica dell'azienda di accontentare nel limite del possibile le esigenze dei viaggiatori. Però, vorrei chiedere al Direttore generale della Trieste trasporti, una precisazione sull'impiego dell'aria condizionata a bordo dei bus, poichè in questo periodo di clima africano non tutti gli autisti azionano il relativo congegno di emissione dell'aria di cui trattasi, recando ai passeggeri evidenti disagi, lasciandoli cuocere come fossero in un forno crematorio.

Queste migliorie scelte appositamente per agevolare i clienti, non dovrebbero essere devolute alla scelta dei conduttori dei bus, ma regolate automaticamente da un termostato, che dosi l'afflusso dell'aria necessaria alla bisogna. Con i mezzi tecnici oggi in dotazione, penso che ciò possa venire realizzato.

Tommaso Micalizzi

I tempi della giustizia

Mi rendo conto che ormai questa questione rischia di diventare una specie di telenovela, e tuttavia non posso fare a meno di segnalare che, ahimé, anche la maggioranza di Centrosinistra, nelle recenti variazioni di bilancio, ha combinato un piccolo pasticcio. Mi riferisco alla retroattività della rinnovata legge, che viene resa esecutiva per i nati da coppie di fatto solamente a partire dal 2001. E così chi, come me e la mia compagna, hanno avuto la loro bimba nel 2000 ed hanno allora presentato subito ricorso al Tar con tanto di articolo in prima pagina su «Il Piccolo» del 15.4.01 a firma di Alberto Bollis (sostenuti, per la verità, proprio da uno dei partiti dell'attuale maggioranza), si vede costretto ad attendere i tempi biblici della giustizia italiana (ammesso che poi il ricorso vada bene). Non che ci tenga ai soldi (l'ho dichiarato allora e lo confermo anche adesso), in quanto quel che conta è l'essere riusciti a far passare certi principi. Tuttavia mi sorge il sospetto che, per problemi di copertura finanziaria, si sia sacrificato un certo periodo di retroattività a favore delle neo-mamme extracomunitarie. Per carità, tutto il mio sostegno agli immigrati che, lavorando e pagando le tasse, hanno anche loro diritto alle prestazioni del welfare. Però, se i soldi non bastano per tutti, l'attuale maggioranza, non per razzismo ma semplicemente per correttezza costituzionale, avrebbe dovuto anteporre, a parer mio, il diritto già maturato dal cittadino italiano o comunitario. In ogni caso, ci tengo ad esprimere i miei complimenti al Centrosinistra per avere ridato dignità al popolo del Friuli-Venezia Giulia che, con le vecchie e medievali norme su questo tema, non ci aveva fatto per niente bella figura con il resto d'Italia.

Antonino Ferro

I 50 di Sonia

Questa bella bambina compie oggi 50 anni. Tanti auguri da mamma Rosina, Domenico, Monika, Rosina, Lucia, Luigi, Marianna, Emilio e parenti.

Le dodici querce

Nella primavera del 2002, ultimati i lavori del megaparcheggio in via degli Alpini a Opicina, vi furono piantate, per una futura ombra, 12 giovanissime querce che, non accudite, morirono tutte nel giro di poche settimane. Oggi i pedoni sono costretti a un lungo tratto di sole assoluto e gli automobilisti (compresi gli utenti della Polisportiva per i quali, ci dissero, cento ulteriori posti macchina erano indispensabili) lasciano la macchina in qualsiasi altro posto pur di averla all'ombra e/o più vicina all'entrata del campo sportivo. Sarebbe possibile sostituire gli alberelli morti e, magari, scegliere una pianta che abbia tempi di crescita minori della lentissima quercia?

Roberta Carpinteri

Fruttivendolo poco gentile

Volevo ringraziare quel «signor» fruttivendolo che il giorno 14 agosto, dopo essere entrata nel suo negozio verso le 13 e aver chiesto gentilmente se avesse una sedia o almeno un bicchiere d'acqua da offrirmi perché soffro di aritmie (e all'improvviso avevo delle palpitazioni e quindi dolori al petto, respiro affannoso e giramenti di testa), mi ha risposto a monosillabi offrendomi sì un bicchiere d'acqua dove mettere le gocce medicinali ma anche, con grande senso civile, invitandomi a uscire perché lui doveva chiudere dicendomi gentilmente che un po' più avanti c'era un bar aperto.

Barbara Corlevich

Sostanze tossiche

Continua a stupire la costante «autodifesa d'ufficio» che il dottor Sponza fa delle strutture di Porto San Rocco ogni qualvolta Legambiente – in questo caso Goletta Verde – fa degli appunti anche severi (bandiera nera) alla dissennata politica di gestione della costa da parte dell'attuale e delle passate amministrazioni comunali di Muggia.

Fioccano allora accuse di estremismo ambientalista, e si adombra per noi il sospetto di voler sabotare il futuro turistico del nostro territorio con l'aggravante di nutrire un'avversione particolare verso Porto San Rocco. Si tranquillizzi il dottor Sponza, la verità è un'altra: noi non vogliamo assolutamente demolire o far fallire realtà ormai affermate, non l'abbiamo mai sostenuto né abbiamo compiuto mai azioni rivolte in tal senso. Abbiamo anzi sempre pubblicamente affermato che non c'è alcun accanimento da parte nostra nei confronti di tale iniziativa.

Questo non toglie che continueremo a chiedere con forza di risanare quel deposito di sostanze tossiche sotto la collinetta, attualmente garantito per soli 10 anni, e inoltre una maggiore integrazione del complesso con il territorio, per esempio tramite una migliore (e più economica) fruibilità della palestra e della piscina, magari cominciando dalle scuole. Pertanto la bandiera nera non si riferiva specificamente a Porto San Rocco e basta leggere il comunicato stampa della Goletta per convincersene. Detto questo però, dissentiamo totalmente dal dottor Sponza nell'affermazione secondo cui oggi «siamo tutti ambientalisti, ...nessuno di noi vuole distruggere boschi o reperti storici». Lo crede davvero? Come la mettiamo con Muia turistica 1 (75 mila metri cubi di edifici alti 14 metri, bungalow, alberghi, campi di tennis, dietro il vecchio bagno della polizia, pur essendo l'area soggetta a vincolo paesaggistico) e Muia turistica 2 (intervento devastante, con bungalow a fianco e dietro la caserma dei militari del Lazzaretto e darsena sopra il molo romano)? E con i centomila metri cubi di Punta Ronco? E con gli abusi delle discariche, Acquario? Questi interventi distano anni luce dallo spirito ambientalista: primo perché non tengono conto dei pregi storico-naturalistici dell'ambiente e, secondo, perché non hanno alcuna attinenza con il «bene collettivo» (come la balneazione o la difesa del verde pubblico), ma mirano solo al profitto e alla speculazione edilizia privata, mascherata sotto la favola dello «sviluppo turistico». Sono questi i «progetti pirata», da «bandiera nera», e la direzione di Porto San Rocco, che certo non ha interesse che la sua struttura venga circondata da colate di cemento anziché da spiagge fruibili e da boschi di pregio, dovrebbe essere la prima a opporvisi.

Nerio Nesladek
presidente Legambiente
Muggia

Il calcio nel caos

La serie B a 24 squadre? Ripescaggi? Invito tutti i tifosi a reagire scendendo in piazza a questo schifo che è diventato il calcio. Carraro che ama la pesca vada cortesemente a pescare «sardoni» ci è già costato un mondiale. Il presidente Berti stavolta faccia qualcosa o il mio abbonamento sarà l'ultimo. Non regalo soldi a un sistema che ci prende tutti a pesci in faccia. Eppure è grazie a noi tifosi che ci siete, forse è da troppo che nessuno ve lo ricorda. Le partite le possiamo ascoltare anche alla radio. In quel caso dove finireste tutti voi che muovete il sistema?

Nicoletta Bonazza

Illy, uomo del fare

Ho avuto modo di conoscere casualmente l'imprenditore Illy quando era sindaco della città di Trieste. Mi ricordo che lo ringraziai per avere fatto tanto per la sua città. Una persona eccezionale: umile, preparato, uomo del fare, non un ciarlatano di cui il nostro mondo politico è pieno. Ci vi scrive, per ragioni di lavoro, ha girato mezzo mondo, e penso che i triestini, che sono la popolazione più civile d'Europa, non hanno bisogno di consigli per eleggere i propri amministratori. Vengo dalla scuola del Corriere e del compianto Montanelli, non ho potuto fare a meno di esprimere il mio pensiero. Siamo maledetti toscani. Pieni di difetti, ma certamente non ladri. E abbiamo nel sangue l'amore per la giustizia e la libertà. La prossima settimana, dopo aver svolto alcune incombenze a Trieste, prenderò la nave Marconi per andare in Istria a fare un paio di settimane di cure di mare a Pirano. E così avrò modo di leggere il vs. giornale Il Piccolo e La Voce del Popolo, acquistati in piazza Tartini.

Mario Cella

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Condannata a non dormire

In relazione ai recenti articoli sul «baccano» notturno, finalmente riesco a dormire. Infatti da marzo, periodo in cui ha aperto il «Transilvania horror rock cafè» in pieno centro abitato, non ho più passato una notte tranquilla: schiamazzi e motori a tutto gas fino alle 4. Adesso, nel periodo di chiusura del locale per ferie, mi godo 15 giorni di quello che dovrebbe essere un diritto, cioè il riposo notturno, e da allora sono spariti il mal di testa, lo stress e la stanchezza cronica. Ma una domanda sorge spontanea: finite le ferie, quando potrò di nuovo dormire?

Lettera firmata

50 ANNI FA

27 agosto 1953

● Italo Cadelli, il popolare traccia-linee allo Stadio di Valmaura, è stato derubato mentre si stava allenando a baseball sul campo sportivo nel recinto del Porto industriale di Zaule. Già in serata, però, la Polizia catturava il ladruncolo, seduto al cinema all'aperto «Stadio» in piazzale Valmaura e recuperato il portafoglio in un cespuglio nei pressi della trattoria «Sira» a Zaule.

● Oltre tremila spettatori domenica scorsa al Coldiers Field di Opicina, sia sulle tribune che su sistemazioni di fortuna ai bordi del campo e della pineta, per assistere a due incontri di baseball: Giants-Roma per le finali di serie B e Yankees-Nettuno per la serie A. Una massiccia presenza di pubblico, che dimostra l'affermarsi a Trieste di questa disciplina sportiva.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI *Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003*

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2----- -----6- ---4---		BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2----- -----6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-		LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10 15 15.50 20 15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	dal 14/6 charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07 05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #	fino al 5/7 e dal 31/8	ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14 00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	fino al 5/7 e dal 31/8
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Orari espressi in ora locale *Il giorno prima
INFORMAZIONI: 0481 773224 biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *I retroscena del «sì» a Lubiana in Europa raccontati da Piero Fassino nel suo libro «Per passione»*

Clinton disse: la Slovenia entri nella Ue

Per l'America, le resistenze dell'Italia erano «miopia provinciale pericolosa»

Si intitola «Per passione» il libro di Piero Fassino, di cui pubblichiamo un ampio stralcio per gentile concessione della casa editrice Rizzoli.

Una passione politica che l'ha portato a vivere le vicende della sinistra italiana, ma anche della storia d'Italia negli ultimi trent'anni, sempre in prima fila. Dai tempi del terrorismo e della solidarietà nazionale, all'autunno del 1980 con l'epocale sconfitta del movimento sindacale dopo la «marcia dei quarantamila», fino ad arrivare al crollo dell'Unione Sovietica, alla trasformazione del Pci in Pds. E, poi, alla vittoria dell'Ulivo nel 1996, alla sconfitta del 2001.

Sono queste, e molte altre storie, tra cui la trattativa per i beni abbandonati degli esuli istriani condotta di pari passo con il «sì» all'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea. che Piero Fassino racconta in «Per passione», il libro che la casa editrice Rizzoli distribuirà da domani.

Fassino rivisita il passato e il suo itinerario personale per comprendere meglio il presente. Convinto che solo riconoscendo gli errori si può evitare di ripeterli.

Bill Clinton all'aeroporto di Lubiana con l'ex presidente della Slovenia, Milan Kucan.

Il «primo giorno di scuola» è nel mio stile.

Non ho ancora terminato la cerimonia del giuramento che si presenta da me il giovane Magliano. Mi prende di peso dicendomi: «Io sono il suo caposegreteria: deve venire via subito, perché ci aspetta l'aereo a Ciampino. Alle quindici dobbiamo essere a Strasburgo».

Da gennaio, infatti, l'Italia è presidente di turno dell'Unione Europea e al Parlamento europeo si svolge l'audizione mensile. Mi leggo in aereo tutte le carte utili e vado in audizione. «Perfetto!» mi dice ammirato Magliano, uscendo dall' incontro. «Be' - mi dico - un po' di "mestiere" la politica me l'ha insegnato».

Pochi giorni dopo, Prodi, nella sua qualità di presidente di turno dell'Unione Europea, si reca a Washington per l'incontro transatlantico con i presidenti degli Stati Uniti e del Canada. Rientrato, mi telefona: «Devi andare subito in Slovenia; vieni che ti devo spiegare perchè».

A Palazzo Chigi, Prodi mi racconta le parole con cui Clinton lo ha accolto nello studio ovale della Casa Bianca: «Chiudete il conflitto con la Slovenia».

È un «conflitto» che si trascina - ora covando sotto la cenere, ora erompendo in fiammate - dalla fine della Seconda guerra mondiale, quando Tito, che ha combattuto contro l'invasione nazista e fascista e liberato la sua Jugoslavia, rivendica Trieste, Gorizia e un ampio pezzo della Venezia Giulia.

Gli accordi di Yalta non definiscono la questione, ma Churchill e Roosevelt nei colloqui con Stalin lasciano una porta socchiusa. All'inizio di maggio del '45, Tito e le sue truppe entrano in Trieste e Gorizia prima degli anglo-americani, mettendo in atto una repressione che colpisce esponenti del fascismo, ma anche uomini e donne dell'antifascismo triestino, molti dei quali finiscono nelle foibe, profonde cave nelle rocce carsiche.

Per l'Italia è uno sfregio: la liberazione di quelle terre irredente è stata nel cuore del nostro Risorgimento e oggetto del contendere della Prima guerra mondiale. Il Quarnaro, l'Istria, la Dalmazia sono profondamente impregnati di cultura latina e italica: da Trieste fino a Sebenico, passando per Capodistria, Portorose, Pola, Fiume, Zara, ovunque si trovano i leoni di San Marco, segno di una secolare dominazione veneziana.

Piero Fassino con Mikhail e Raissa Gorbaciov.

Con il trattato di pace del '47 Gorizia viene restituita all' Italia; una parte cospicua dell' Istria viene assegnata alla Jugoslavia. E viene prevista l'istituzione del «territorio libero di Trieste», provvisoriamente suddiviso in una zona A sotto il controllo angloamericano e una zona B sotto il controllo jugoslavo.

Gli jugoslavi, per legittimare l'annessione, costringono all'esodo gli italiani che vivono in Istria e in Dalmazia: tra il '45 e il '48, e poi con un'ondata successiva agli inizi degli anni '50, trecentomila persone sono forzate ad abbandonare le loro terre e si rifugiano in Italia.

Proprio a Torino ho frequentato i profughi giuliani, nelle case popolari di un rione detto, appunto, «dalmata».

Una pagina di dolore e di sofferenza mai considerata con la dovuta attenzione e con il dovuto rispetto dal Paese. E anzi, ben presto coperta da oblio. Come spesso succede nella storia, infatti, gli esuli istriani entrano in un gioco molto più grande di loro.

Nel '48 Tito rompe con Stalin, incoraggiato in questo da inglesi e americani. Siamo ormai nel pieno della Guerra Fredda e la rottura tra Belgrado e Mosca è una condizione vantaggiosa per l'Occidente, che vede così indebolita la presenza sovietica nei Balcani. Perciò le potenze occidentali sono indotte a non compiere atti che possano urtare la suscettibilità di Tito, verso il quale, anzi, mantengono un atteggiamento di benevolenza. Sono calcoli di questa natura che spingono gli americani e gli inglesi, e lo stesso governo italiano, con il Memorandum del '54, a stabilizzare lo status quo, mettendo la sordina alla tragedia dell' esodo. Unica modifica: il ritorno di Trieste sotto piena sovranità italiana. Ma l'Istria e la Dalmazia sono perse.

Quella tragedia ha tenuto aperta per lunghi anni in quelle terre una ferita. La frontiera italo-jugoslava diviene parte di quella cortina di ferro che, da Berlino all'Adriatico, divide l'Europa. E in Friuli Venezia Giulia verrà dislocato quasi il 50% delle forze armate italiane, in previsione di una possibile invasione da est.

Per rimediare almeno ai danni materiali causati dall'esodo, lo Stato italiano dispone un risarcimento finanziario a favore degli esuli, che tuttavia non spegne l'aspirazione a tornare nelle proprie case, rivendicazione di cui si fanno portavoce le loro associazioni.

Il contenzioso tra Italia e Jugoslavia riceve una sistemazione nel 1975, con il trattato di Osimo. Con esso Belgrado si impegna a versare allo Stato italiano un risarcimento monetario per i danni subiti dagli esuli. In più, vengono sistemate questioni da tempo irrisolte: i tracciati del confine e i diritti delle minoranze, quella italiana in Jugoslavia e quella slovena in Italia.

Rimane però «in sospeso» l'eventualità di una restituzione materiale dei beni perduti a causa dell'esodo: in una dichiarazione annessa al trattato viene indicato l'impegno jugoslavo a riconsegnare un certo numero di proprietà, da concordare successivamente.

Quando nel '94 si forma il primo governo Berlusconi, le associazioni degli esuli ritengono venuto il momento per ottenere finalmente i «beni abbandonati».

Confidano nel rapporto privilegiato mantenuto con l'Msi prima e, poi, con Alleanza nazionale. Il partito di Fini - sin dall'immediato dopoguerra - ha sempre cavalcato l'amarezza degli esuli, indifferente al fatto che l'Istria e la Dalmazia siano state perse a causa dell' aggressione bellica del fascismo alla Jugoslavia.

Con il trattato di Versailles, infatti, Istria e costa dalmata erano state riconosciute terra italiana. E se il fascismo non avesse aggredito e occupato la Jugoslavia, nessuno avrebbe messo in discussione quei confini.

Ma le forze democratiche - e la sinistra - per ragioni di «realismo politico» rimuovono del tutto l'esodo, consentendo alla destra di fare suo, propagandisticamente, il tema dell'italianità di quelle terre.

La cosa è in sé paradossale.

Ma le ragioni storiche non sempre riescono a prevalere sulle sofferenze. «È questo il frutto più immediato dell'esilio - scrive Primo Levi ne "La tregua" - e dello sradicamento: il prevalere dell'irreale sul reale».

Nel '94 una parte degli esuli preme, dunque, perché il governo ponga la restituzione preventiva dei beni abbandonati come condizione per l'assenso italiano al trattato di associazione della Slovenia all'Ue.

Il ministro degli Esteri Martino, e il sottosegretario delegato Caputo fanno propria quella rivendicazione bloccando la sottoscrizione del trattato.

Quando l'Ulivo nel '96 vince le elezioni, la questione è ancora aperta. E inquieta Washington e Bruxelles. Tant'è che Clinton sollecita Prodi a risolverla. [...]

Che per una ragione di politica interna e di cattivi rapporti bilaterali, l'Italia blocchi l'aggancio europeo della Slovenia, viene considerata a Washington una miopia provinciale pericolosa per tutti.

Ecco perché Prodi conclude il nostro colloquio con un chiaro: «Vai a Lubiana e chiudi il contenzioso».

Con due diplomatici esperti, Rocco Cangelosi e Francesco Verderami, parto per Lubiana. Dopo un' estenuante giornata di negoziati nel castello di Bled, arriviamo a un accordo sulla base del cosiddetto «compromesso Solana», il segretario generale della Nato che, qualche mese prima, ha avanzato una proposta di mediazione, a conferma della preoccupazione con cui la Nato e gli americani guardano a un contenzioso tra Italia e Slovenia. Miglioriamo il testo proposto da Solana: stiliamo un vero e proprio nuovo accordo che stabilisce la possibilità per tutti gli italiani dell'esodo di riacquistare le antiche proprietà con un diritto di prelazione.

La Slovenia, inoltre, si farà carico della sua quota dei risarcimenti sanciti a Osimo, devolvendo questi soldi in un apposito fondo che l'Italia potrà mettere a disposizione degli esuli per esercitare il diritto di prelazione.

L'accordo consente così all'Italia di dare luce verde all'associazione di Lubiana all'Unione Europea, che sarà firmata nel '97 in una cerimonia a Bruxelles nella quale sarò proprio io a rappresentare il governo italiano.

Il giorno dopo discuto l'intesa con gli esuli a Trieste.[...]

Piero Fassino

Attimi di tensione e di imbarazzo in Croazia nell'incontro tra i due presidenti

Quando Tudjman irritò il cristiano Scalfaro

La visita del presidente Oscar Luigi Scalfaro nella Croazia di Tudjman raccontata da Piero Fassino

Oscar Luigi Scalfaro

I croati chiedono da qualche tempo con insistenza una visita ufficiale di Scalfaro, perché dopo quella del presidente Cossiga nei giorni immediatamente successivi all'indipendenza, sono state rare le visite di Stato. In verità io vado e vengo spesso; una visita l'ha compiuta anche Dini - per firmare il nuovo trattato di tutela della nostra minoranza - ma i croati, fortemente cattolici, vogliono suggellare le nostre relazioni con una visita di Scalfaro. Il presidente, frenato forse da qualche consigliere, è titubante.

Anche la Croazia ha un contenzioso aperto con noi, sia sui beni abbandonati nell'esodo, sia sul trattamento riservato ai diciassettemila italiani rimasti in terra croata, ma con diritti assai più ridotti di quelli riconosciuti ai tremila italiani che risiedono in Slovenia. Restii a concessioni alla forte minoranza serba, i croati evitano di creare precedenti riconoscendo diritti alle altre minoranze. E la nostra comunità ne fa le spese.

Insisto sull'utilità della visita, in una fase in cui l'Italia sta diventando il primo partner economico della Croazia.

Il viaggio viene organizzato con attenzione e il nostro presidente, oltre a incontrare il suo omologo croato Franjo Tudjman, padre dell'indipendenza, ma connotato da un forte autoritarismo politico, incontra anche i leader dell'opposizione, tiene un discorso nel Parlamento, visita la comunità italiana di Pola e di Fiume.

Durante il colloquio tra i due presidenti, Tudjman - evidentemente per accattivarsi la simpatia di Scalfaro - afferma con solennità: «Noi abbiamo una comune fede che ci fa baluardi della cristianità». Con un moto di fastidio, Scalfaro si irrigidisce, solleva leggermente la mano destra, come a dire «calma» e replica secco: «Non è nostro compito di capi di Stato difendere la cristianità». Tudjman resta di sasso, e per qualche secondo nella sala regna un imbarazzato gelo, che viene poi sciolto dagli altri astanti. Tutti noi sappiamo di quale forza sia la fede cristiana di Scalfaro, eppure il suo straordinario senso dello Stato non gli consente di concedere neppure una battuta che metta in discussione la distinzione tra fede e potere terreno.

I CINQUE DEL CAMPIELLO *Parla l'autrice de «L'uovo di Gertrudina», per la seconda volta in finale al Premio*

Laura Pariani: per vicine di casa ho le suore di clausura

«Scrivere storie di monache è proporre un modello femminile opposto al cliché dei media»

Non tragga in inganno il titolo «L'uovo di Gertrudina» (pubblicato da Rizzoli) di Laura Pariani non è una favola, ma un libro duro, che lascia un profondo segno nel lettore, e che parla di sofferenze, di vite spezzate, intrecciando passato e presente nelle storie di sei suore. E questa scelta, per un testo non di carattere devozionale o religioso, è decisamente sorprendente. Ne chiediamo conto all'autrice, che il 13 settembre si giocherà a Venezia il Premio Campiello.

«Devo dire che esattamente non ne so spiegare i motivi, le suore non sono di moda, sembra un argomento ottocentesco. Ma io sono un po' un bastian contrario e credo che parlare di suore sia parlare di donne molto speciali, di un modello femminile opposto al solito cliché impostoci dai media. E c'è anche un fatto personale: dal 1999 abito in un piccolo paese, Orta San Giulio nell'Alto Piemonte, su un lago che ha al centro un isolotto con un monastero di clausura. Ebbene mi ha molto impressionata il fatto di vedere come vada aumentando il numero di donne anche mature, di 35, 40 anni che scelgono la clausura. La realtà dove vivo, un piccolo paese di 600 abitanti, è costituita per più di un quarto da suore».

Ha avuto contatti diretti con delle suore per documentarsi?

«Ho fatto ricerche d'archivio, soprattutto relativamente all'episodio secentesco di suor Antonia di Tradate, ma non è facile avere contatti con il mondo della clausura. Sono molto contenta che una suora cui avevo dato in lettura il libro, mi abbia scritto per dirmi che le era piaciuto molto».

Nel suo libro vengono citate numerose opere da «Moby Dick» ai «Dialoghi delle Carmelitane» ai «Promessi Sposi». Sono riferimenti tematici o corrispondono a modelli e passioni letterarie?

«Sicuramente i testi che ha citato mi appartengono e con essi c'è stato, mentre scrivevo un continuo confronto. Ogni scrittore si crea una sua tradizione».

Tre delle storie, «Il colore del silenzio», «La voladora», «Arcangeli di fumo», sono ambientate nel continente latinoamericano. C'è un motivo particolare?

«Ho vissuto parte dell'adolescenza in Patagonia, e quindi sono molto legata affettivamente a quei luoghi. Ci sono tornata, dopo trentaquattro anni e con grande emozione, nel Duemila, quando iniziai a scrivere la storia di Suor Asunta e del tentativo dei Salesiani di salvare la cultura degli indios ormai quasi del tutto estinta. In Argentina ho ritrovato i fili della mia storia, e da allora, quando mi stanco della giostra di questa Italia e voglio avere un punto di vista diverso sulle cose, il che capita circa due volte all'anno, ci faccio ritorno. È una realtà anche violenta, un mondo pieno di contraddizioni, ma anche estremamente vitale e ricco di energia».

Laura Pariani al Campiello con «L'uovo di Gertrudina».

Uno dei suoi racconti, «La voladora», fa riferimento a fatti e personaggi realmente esistiti, protagonisti di uno dei peggiori crimini dell'umanità, quello dei desaparecidos. Cosa ha provato quando pochi giorni fa il Parlamento argentino ha consentito che venissero processati i militari responsabili?

«Una grande soddisfazione. Mi ha sempre scandalizzato il fatto che gente come Alfredo Astiz detto "El Cuervo", responsabile di torture e di massacri, oltre che dell'omicidio di Suor Alice, di cui racconto la storia, abbia potuto vivere per anni libero e indisturbato».

La sua generazione ha vissuto in prima persona le grandi battaglie femministe. Pensa che quei sogni siano realizzati?

«Indubbiamente molte cose sono cambiate in meglio dagli anni '70, come, ad esempio, l'accesso delle ragazze alla cultura e lo posso dire avendo insegnato fino a pochi anni fa. Quello che non è cambiato molto, anzi ultimamente mi pare anche peggiorato, è l'immaginario della donna. L'indipendenza materiale non è tutto»,

Lei sembra attribuire all'arte una funzione quasi salvifica, superiore forse anche alla fede.

«È la mia visione della letteratura: non un gioco, ma una cosa nella quale credo molto e che mi sforzo di applicare nella mia vita. Cerco di vivere le cose che scrivo».

È la seconda volta che va in finale al Campiello. È emozionata?

«Tranquillissima, come lo ero anche nel '98 quando portai in finale "La perfezione degli elastici (e del cinema)", una serie di racconti-saggi dedicati al cinema muto, quello che amo di più».

Come è nato questo amore?

«Negli anni '70, quando vivevo a Milano passavo gran parte delle mie serate in un cineclub, l'Obraz. Per me il muto è il racconto cinematografico per eccellenza e anche pochi giorni fa, quando Radiotre mi ha chiesto di scegliere e di raccontare un film, un libro, o una musica del cuore, senza esitazioni ho indicato "Il fantasma dell'opera" del 1927».

Fulvio Toffoli

MOSTRA DEL CINEMA *Questa sera l'inaugurazione della rassegna, con la proiezione di «Anything Else»*

Venezia apre nel segno di Woody

Allen si fermerà anche alla cena d'onore, complice il menù tutto veneto

VENEZIA Inaugurazione sotto il segno di Woody Allen oggi per l'apertura della 60/ma Mostra del cinema di Venezia. Tutto si prepara in omaggio al regista che per la prima volta si affaccerà al Lido dopo un'attesa di anni, nonostante con puntualità quasi ogni anno abbia deliziato il pubblico del festival con le sue commedie.

Allen sarà ospite d'onore della serata inaugurale al Palazzo del cinema, in diretta ed esclusiva tv su RaiSat Cinema World (su Sky Italia). Ad accoglierlo sulla ripristinata passerella sarà Stefania Casini, mentre Alessandra Martines sarà la madrina della serata con il direttore della Mostra Moritz de Hadeln e il presidente della Biennale Franco Bernabè a fare gli onori di casa. Allen, che arriverà al Lido questa mattina con la moglie Soon Yi, i due figli, la sorella Letty Aranson e assistenti vari, ha promesso di rimanere anche alla cena in suo onore che seguirà la proiezione di «Anything Else».

A vincere la ritrosia mondana non è stata l'insistenza di Medusa, artefice dell' evento Allen a Venezia, ma la cucina veneta. In un impeto culinario-federalista, la cena per 800 persone sulla spiaggia del Westin Excelsior, con il patrocinio della Regione Veneto del governatore Giancarlo Galan, sarà tutta di piatti della tradizione delle province venete.

Dai casunzei de l'ampezzo, al bacalà a la vicentina e mantecà, dal risoto gratinà col radicio de treviso e capesante al dolce milefoie, tutto innaffiato con vini merlot, cabernet e pinot grigio offerti dal duca di Casalanza: lo chef Enrico Scolari ha preparato un menu, come si vede, scritto persino in dialetto (e per chi non lo capisce c'è la traduzione, in inglese).

Il regista Mario Monicelli e Moritz de Hadeln al Lido.

Allen pare abbia detto sì, almeno per gustare qualche piatto in compagnia dei suoi attori Christina Ricci e Jason Riggs, star di «American pie», con il sottofondo delle musiche dei suoi film suonate dal vivo da Bebo Baldan con la sua orchestra jazz.

La serata d'apertura sarà sobria ed elegante: così vuole De Hadeln che riserverà ogni brivido alla finale con Piero Chiambretti. Questa sera sarà tutta per Woody, senza dimenticare che la Mostra compie 60 anni. Come ricorderà il corto di apertura «Venezia 60» di Antonello Sarno.

Sulla passerella saliranno i ministri Pietro Lunardi (Infrastrutture) e Luigi Mazzella (Funzione pubblica), il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta e il sottosegretario ai Beni culturali Nicola Bono. Tra i politici in platea siederà Francesco Rutelli. Non mancheranno notabili veneziani tra cui i Foscari, i Rubin de Cervin e poi ancora i Benetton, il sindaco di Venezia Paolo Costa, la contessa Marina Cicogna, Carlo e Marina Ripa di Meana, la cognata dell' Aga-Khan, Catherine.

Ci saranno anche il presidente di Rai Cinema Giuliano Montaldo, l'attrice Claudia Gerini, il presidente della Miramax Harvey Weinstein. Il palco, così come la serata - spiega Paolo Giaccio, direttore di Raisat Cinema World - sarà essenziale: veli bianchi illuminati mossi dal vento (ovviamente finto) copriranno il nuovo ampliato schermo della sala grande, mentre una scultura in plexigas con il nuovo leone farà da scenografia. Presentati i componenti delle giurie, De Hadeln e Bernabè accoglieranno i tre presidenti Mario Monicelli (il concorso Venezia 60), Laure Adler (Controcorrente), Lia van Leer (opere prime).

Poi, prima di vedere «Anything Els», l'annuncio dei due leoni alla carriera: Dino De Laurentiis e Omar Sharif.

Alessandra Magliaro

APPUNTAMENTI

Museo ebraico: Balkan Babau E domani arriva Alex Britti

TRIESTE Oggi, alle 21, al Museo della Comunità ebraica Carlo e Vera Wagner, serata balcanica con i Balkan Babau.

Domani, alle 21, al Teatro Romano, concerto di Alex Britti intitolato «Kitarra, voce e piede».

UDINE Domani per gli Itinerari Organistici in Friuli Venezia Giulia, alle 20.45, concerto di Massimiliano Raschietti nella Pieve di S. Maria Assunta di Fagagna. Venerdì e sabato «Avostanis» propone a Villacaccia di Lestizza il seminario «La musica dei luoghi» (10-13; 15-18) con Pierre Mariètan, Albert Mayr e Akio Suzuki.

Venerdì, nel parcheggio di via Centa di Treppo Grande, alle 21, torna il folk di qualità con Fabrizio Poggi & Turututela.

Venerdì, alle 20.30, nell'area ex Gil di Mortegliano, concerto dell'Europlane Orchestra.

CODROIPO Domani, alle 21, a Villa Manin, Festa mondiale del folklore, con gruppi ceceni e peruviani.

PORDENONE Oggi, alle 20.30, nello spazio Inchiostro di piazza XX Settembre, «A vanvera», spettacolo di cabaret con Gianmarco Pozzoli e Gianluca De Angelis.

Oggi, alla Colonia fluviale di Cordenons, alle 21.15, Luzzi & Lirussi in concerto acustico (domani Claudio Lolli, di cui sarà presentata la biografia scritta da Jonathan Giustini).

GORIZIA Oggi, alle 21.15, a Staranzano, all'aziena agricola «La Ferula» duo croato di fisarmoniche Jelena Zivic e Miran Vaupotic.

Oggi, alle 21.30, a Dobbia di Staranzano, incontri di musica autogenerativa proposti da Mikai, quindi «Elisabet Veron presenta i f.lli Quay», cui seguirà la proiezione di alcuni video dei f.lli Quay.

I Balkan Babau

VENETO Oggi, alle 21.15, in Corte Cordami all'Isola dell Giudecca (Venezia), «Appunto», giocolerie comico-musicali di e con Claudio Cremonesi e Davide Baldi.

AUSTRIA Domani, all'Osterreichisches Staatsarchiv di Vienna (Nottendorfer Gasse 2), alle 17, vernice della mostra fotografica-documentaria «Albania, fronte dimenticato della Grande Guerra» di Eugenio Bucciol.

Parla Sergio Cammariere

«No Baudo? No Sanremo»

SALERNO Sergio Cammariere si augura di non essere tra i partecipanti al prossimo Festival di Sanremo. «È un palco terribile, va bene una volta ma poi basta», dice il cantante calabrese, reso celebre proprio dalla rassegna sanremese, dove l'anno scorso è arrivato terzo. «Sento poi dire che non ci sarà Pippo Baudo - aggiunge Cammariere, a Paestum per il suo tour estivo - Se non c'è lui, credo che non ci sarà neanche la vera anima del Festival...».

Il marito di Whitney Houston

Bobby Brown finisce in carcere

WASHINGTON Rimarrà in carcere almeno fino a oggi, quando è fissata un' udienza in Tribunale, il cantante Bobby Brown, marito di Whitney Houston. Brown, 33 anni, è nella prigione della contea di DeKalb, in Georgia, da venerdì, quando è stato arrestato per una presunta violazione della libertà condizionata ottenuta dopo una precedente condanna per guida in stato di ebbrezza. L'arresto è avvenuto mentre Brown si trovava con la moglie in un ristorante di Atlanta. Era ricercato da circa un mese.

TEATRO *Francesca D'Auria venerdì a Trieste*

«Dopo tanta tv faccio cabaret»

TRIESTE Ritorna venerdì, al Teatro romano, la fortunata formula del Cafè chantant. S'intitola «Canto recito non ballo», lo spettacolo ideato e interpretato dall'eclettico Marcello Crea, che avrà accanto a sè, a raccontare un pezzo del varietà dei primi del '900, i Papu, Livio Cecchelin, la fisarmonicista Giuliana Soscia, resa celebre dal programma «In famiglia» di Raidue, e la giovane soubrette Francesca D'Auria, volto de «I fatti vostri» e di «Un disco per l'estate», per la prima volta in palcoscenico. Con lei parliamo dello spettacolo e dei suoi progetti.

Che effetto le fa il debutto in teatro?

«In televisione ho sempre fatto programmi in diretta, quindi l'emozione è fortissima, sai che non puoi sbagliare, che la prima volta è quella che conta. Venerdì, davanti a tutte quelle persone, proverò la stessa sensazione, mi sentirò morire...».

Che tipo è il suo personaggio?

«Sono la soubrette, quella che si dà arie, che sa tutto... ma la faccio con molta ironia, perchè in fondo si tratta di un lavoro comico. E questo è il registro che mi piace di più».

Francesca D'Auria

Sei anni nella «famiglia» televisiva di Michele Guardì. Che cosa ha imparato?

«L'ultimo programma in cui ho lavorato sono "I fatti vostri", prima ci sono stati il "Lotto alle otto", poi "Scommettiamo che"... Da Guardì ho imparato innanzitutto la disciplina. Quello che riesco a fare ora lo devo solo a lui».

Come si è trovata tra tante primedonne, la Saluzzi, la Orlando...?

«Con la Orlando ci lavoro da sei anni e abitiamo anche una di fronte all'altra. Praticamente è come se fossimo parte della stessa famiglia, tra noi si è creata una sorta di parentela. La Saluzzi è una persona splendida, nel programma la consideravo la mia mamma... Ma era la mamma di tutti, Sabani compreso, sempre pronta ad aiutarti quando eri un po' accasciato, a suggerirti i testi la lontano... E' molto carina».

E con la Barale?

«Al contrario di quanto si dice, quando sali sul palco insieme a lei non ti toglie la parola, anzi, ti incita e ti invoglia a esprimerti. Assolutamente non ti mette a disagio. Io la adoravo».

Di lei si è parlato soprattutto per la sua presunta love story con l'ex presidente della Rai, Antonio Baldassarre... Com'è uscita da questa esperienza?

«Non ci ho guadagnato assolutamente niente. Ho conosciuto questa persona l'estate scorsa, abbiamo fatto il viaggio di ritorno insieme dall'America, dove eravamo andati a ritirare un premio. Ma la mia vita non è cambiata affatto, ho continuato a fare il programma dove ero già da cinque anni. Quello che mi è cambiato dentro, invece, è che non credo più al paese dei balocchi dove sono tutti buoni...».

Non l'ha aiutata nemmeno il calendario della Ducati?

«L'idea mi è sempre piaciuta, ma mi vergognavo a spogliarmi. Grazie alla Ducati ho avuto la possibilità di non mostrare le parti intime... Così l'ho fatto, ma era il calendario "loro", non di Francesca».

Progetti per il futuro?

«Ho detto basta ai "Fatti vostri", da settembre cambierò famiglia. Inoltre, con altre persone, sto lottando per la conduzione di un programma comico. Vedremo come andrà...».

Arianna Boria

Charles Bronson in fin di vita: il «duro» cede all'Alzheimer

LOS ANGELES Il duro più duro di Hollywood, l'interprete dei «Magnifici sette», l'attore che, del tutto inconsapevolmente, scatenò all'epoca una bagarre sociologica con la serie «Il giustiziere della notte» (oltre a rastrellare i botteghini di mezzo mondo) non ricorda il suo nome, non ricorda chi è, non ricorda chi è stato. «L'Alzheimer è un orrore - ha spiegato Kim Bronson in una intervista - mio marito aveva chiesto di poter morire nel suo letto a Beverly Hills ed io ho voluto esaudire quest'ultimo desiderio».

Lineamenti scolpiti, occhi quasi inespressivi, un viso che lasciava poco spazio all' immaginazione, Bronson si descriveva così: «Assomiglio a una cava di roccia che qualcuno ha appena fatto saltare a colpi di dinamite». Chi meglio di lui poteva saperlo? Figlio di una famiglia di origine lituana (vero nome Buchinsky), 14 fratelli, aveva iniziato proprio lavorando in miniera.

Bronson è nato a Ehrenfeld, in Pennsylvania, 81 anni fa. Nelle cave lavora con i suoi fratelli per aiutare la famiglia a sopravvivere. Ma, grazie ad aiuti pubblici riesce a studiare ed entra a far parte di un gruppo di attori dilettanti. Inizia così la sua carriera e nasce anche Charles Bronson, nome preso da uno dei tanti cancelli che delimitano gli studi della Paramount a Hollywood, il Bronson Gate, a nord di Bronson Avenue. È l'Europa a dare la spinta decisiva alla sua carriera, con una serie di western caserecci e di film neri, tra i quali il magnifico «C'era una volta il West» di Sergio Leone. Ma è «Il giustiziere della notte», la pellicola che più di ogni altra lo ha identificato e ne ha rilanciato l'immagine di personaggio onesto ma votato, suo malgrado, alla più bieca violenza a causa della latitanza del potere pubblico.

Best-seller contro l'Opus Dei: «Fa il lavaggio del cervello»

NEW YORK L'Opus Dei americana è scesa in campo contro Dan Brown, l'autore del giallo/best-seller dell'estate americana: nel romanzo «The Da Vinci Code», che da settimane domina le classifiche, l'Opus Dei viene descritta come una «setta cattolica profondamente devota che è stata al centro di recente controversia a causa di voci di lavaggi del cervello, coercizione e una pratica pericolosa nota come mortificazione corporale». Dan Brown sostiene che il suo best-seller è frutto di accurate ricerche. Ma l'Opus Dei ha mandato una lettera all'editore per chiedere di emendare le pagine in cui suoi membri drogano studenti allo scopo di farne nuovi adepti. Quanto a Brown, sul suo sito web, ha difeso il lavoro che lo ha reso multimilionario: «Quanto ho scritto nel romanzo è basato su una decina di libri scritti sulla Prelatura e sulle interviste che ho personalmente condotto con membri ed ex membri dell'organizzazione».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO ROMANO. Canto recito non ballo. Venerdì 29 agosto ore **21**. Ritorna il varietà e il divertimento con Marcello Crea, Francesca D'Auria, i Papu, Giuliana Soscia, Livio Cecchelin. Unica replica eccezionalmente a 5 euro. Prevendita presso Utat - Galleria Protti, tel. 040/630063.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **Anteprime.** Solo oggi: **15, 17.20, 19.50, 22.30:** «La maledizione della prima luna». Domani: «Lizzie McGuire da liceale a pop star». Venerdì: «Hulk».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Anteprima Nazionale: «La maledizione della prima luna» **15.50, 17.20, 18.35, 19.55, 21.10, 22.30.**

«Scemo & più scemo: iniziò così» **16.55, 18.35, 20.20, 22.20.**

«They incubi dal mondo delle ombre» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Final destination 2» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Il monaco» **16.45, 18.45, 20.40, 22.35.**

«Una settimana da Dio» **17.40, 20, 22.20.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Trieste al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 17, 19.30, 22: «Il pianista» di Roman Polanski, vincitore di 3 Oscar. **A solo 2 €.** Domani: «Chicago».

FELLINI DISNEY. 15.30: «Il pianeta del tesoro». **A solo 2 €**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

15.40, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Final destination 2»... per ogni inizio c'è sempre una fine! **A solo 6 €, rid. 4 €.**

15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Scemo & più scemo: iniziò così». Divertentissimo! **A solo 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. Rassegna dei migliori films della scorsa stagione. **A solo 2 €.**

16, 18, 20.05, 22.15. Solo oggi: «Era mio padre» con Tom Hanks, Paul Newman e Jude Law. Un capolavoro dal regista di «American beauty». Domani: «007 la morte può attendere». Venerdì: «Ma che colpa abbiamo noi». Sabato: «Prova a prendermi». Domenica: «Harry Potter e la camera dei segreti». Lunedì: «Matrix reloaded». Martedì: «Due settimane per innamorarsi».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il monaco» con Seann William Scott. Le arti marziali sono la vera religione di un giovane monaco buddista! **A solo 6 €, rid. 4 €.**

18 e **21.15:** «La meglio gioventù» (atto I). **A solo 6 €, rid. 4 €.** Conserva il biglietto potrai vedere al Super il II atto a prezzo ridotto.

16.10 «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **A solo 2 €.**

16.15, 18.15, 20.15, 22.15. «They, incubi dal mondo delle ombre», di Wes Craven. **A solo 6 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **18** e **21.15:** «La meglio gioventù» (atto II). **A solo 6 €, rid. 4 €.**

SUPER BAMBINI. 15.45: «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A solo 2 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.50, 22.10. «Matrix reloaded». A € 2,70.

ESTIVI

ARENA ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. David... non David. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek. Domani: «Ma che colpa abbiamo noi». € 4,50.

GRADO

CRISTALLO. ANTEPRIMA NAZIONALE. Ore **20.30, 23:** «La maledizione della prima luna».

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione.

Posto unico € 5.50.

Anteprima Nazionale: «La maledizione della prima luna» **16.20, 17.10, 19, 19.45, 21.40, 22.20.** Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush. Intero 7 €, ridotto € 5.50.

«Scemo & più scemo: iniziò così» **16.55, 18.35, 20.30, 22.25.**

«They incubi dal mondo delle ombre» **16.40, 18.30, 20.20, 22.25.**

«Body Snatch-Corps a corps» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«Il monaco» **17.40, 20, 22.20.**

«Final destination 2» **16.50, 18.40, 20.30, 22.30.**

«The Italian Job» **17.40, 20, 22.20.** Con Edward Norton, Charlize Theron, Mark Wahlberg.

«La meglio gioventù atto primo» **18.30, 21.45.** Di Marco Tullio Giordana.

«La meglio gioventù atto secondo» **18.30, 21.45.** Di Marco Tullio Giordana.

«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«The Pool» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.**

Eccezionale promozione estate 2003 luglio ed agosto ogni giovedì nelle sale Cinecity Pradamano al cinema con due euro: tutti i film e tutti gli spettacoli.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Info-line: 0481-712020. www.kinemax.it.

Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro

«Scemo & più scemo - iniziò così»: **17.40, 20, 22.** v.m. 14.

«Final destination 2». **17.50, 20, 22.10.**

«Il monaco»: **17.45, 20, 22.10.**

«Out of kill»: **18, 20.10, 22.10.**

«La 25.a ora»: **17.20, 19.50, 22.20.**

Domani ingresso a tutti gli spettacoli a soli 2 euro.

GORIZIA

CORSO.

Sala rossa. 20.30, 22.20: They - incubi dal mondo delle ombre». Ingresso euro 4,80.

Sala blu. 20.15, 22.20: Una settimana da Dio», con Jim Carrey. Ingresso euro 4,80.

Sala gialla. Domani: 20.15, 22.20: Second name». Ingresso euro 4,80.

VITTORIA.

Sala 1. 17.15, 19.50, 22.20: «La maledizione della prima luna».

Sala 2. 17.50, 20, 22.10: «Il monaco». Ingresso euro 4,80.

Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Final destination 2». Ingresso euro 4,80.

Quest'autunno il conduttore festeggia vent'anni nelle tv Mediaset

Scotti: «Mi vuole la Rai»

Sono come Maldini, dice Gerry, però stavolta...

Canalis: «Faccio "Carabinieri" e cerco l'uomo dei miei sogni»

MILANO «Con Vieri ho vissuto momenti bellissimi.

Ora sono single, anche se mi sono stati affibbiati fidanzati diversi. Ma cerco ancora l'uomo dei miei sogni: un uomo che mi faccia da guida, che sia più forte di me».

Elisabetta Canalis

Così, in un'intervista al settimanale «Chi», Elisabetta Canalis parla per la prima volta della sua vita sentimentale dopo la rottura con Bobo Vieri e racconta i suoi progetti professionali.

«Sto girando la nuova serie di "Carabinieri" - dice l'ex velina - dove interpreto un personaggio a sorpresa: è nuovo, non è comparso nè se ne è parlato nelle puntate precedenti, ma non fa parte dell'Arma. Entrerò in scena quasi subito».

ROMA Da vent'anni a Mediaset, Gerry Scotti si sente un simbolo della tv del Biscione anche se la Rai lo corteggia sempre più, proponendogli delle fiction. È lo stesso conduttore a confessarlo in un'intervista a «Sorrisi e Canzoni».

«In autunno festeggio vent'anni» a Mediaset, spiega Scotti. «Fino a qualche mese fa eravamo in due, Columbro e io, a non essere andati in Rai. Ora come prodotto del vivaio sono rimasto solo io, il Maldini di Canale 5».

Il conduttore non chiude, però, le porte alla Rai: «Mi stanno corteggiando sempre più, proponendomi delle fiction bellissime. O me ne fanno fare una bella in Mediaset o io...». Ma subordina il passaggio in Rai anche all' ingaggio: «Se qui guadagno 100, lì vorrei 300...».

Scotti parla anche degli altri protagonisti della tv d'autunno: «Bonolis? Con i suoi vado, torno, resto ha caratterizzato le ultime stagioni tv. Penso che tra due anni tornerà in Mediaset. Fiorello? La prima volta che torni va bene, ma se poi lo fai tutti gli anni non è più un evento. La sfida del sabato sera Panariello-De Filippi? Fa bene Panariello a non fare come Gianni Morandi, che lo scorso anno sottovalutò Maria: averla contro è un problema per chiunque».

Scotti parla anche dei complimenti ricevuti dal Presidente della Repubblica e da sua moglie («Cose che di solito capitano ai morti: a me è successo da vivo entro i cinquanta anni, mica male»), dei quattro programmi in cui sarà impegnato («Chi vuol essere milionario», «Passaparola», «La Corrida» e la sit-com «Finalmente soli»), in particolare del «Milionario», che prenderà il via il primo settembre.

E a proposito della gara nella fascia preserale, che lo vedrà opposto ad Amadeus con «L'Eredità», dice: «La scorsa stagione sono stato battuto da Amadeus. Onore al merito di un programma ben ideato e ben condotto. Ma noi abbiamo cinque interruzioni pubblicitarie e "L' Eredità" solo due. Chieda a un investitore pubblicitario chi ha vinto».

OGGI IN TV

«Non aprite quella porta» su Italia 1

L'affascinante Renée e i boscaioli assassini

I film

«Sogno impossibile» (2001) di John Walsh, con Mary-Louise Parker, Martin Donovan (Canale, ore 17.15). L'idraulico single David Kulovic ha scarso successo con le donne, dovuto alla poca considerazione che la gente ha della sua professione. Ma viene...

«Non aprite quella porta» (1997) di Kim Henkel, con Renée Zellweger (*nella foto*), Matthew McConaughey, Robert Jacks (Italia 1, ore 23.10). Altri ingenui e incauti adolescenti texani sono minacciati da una famiglia di boscaioli maniaci assassini, ma... qualcuno riuscirà a sfuggire. O no?

«Un sorriso come il tuo» (1997) di Keith Samples, con Greg Kinnear, Lauren Holly, Joan Cusack (Canale 5, ore 9.35). Danny e Jennifer sono felici, belli, affermati, ricchi e innamorati, ma a loro manca un figlio. Danny è titubante, però cede al desiderio della moglie.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 6.45

«Unomattina»: Mostra del cinema

Ampio spazio alle novità e ai principali appuntamenti della 60.a Mostra del Cinema di Venezia nella puntata di «Unomattina estate». Il giornalista del Tg1 Paolo Sommaruga si soffermerà sulle presenze e sugli ospiti più importanti presenti al Lido.

Raiuno, ore 0.25

«Venezia cinema e dintorni»

Woody Allen e i due interpreti di «Anything Else» Cristina Ricci e Jason Bix, saranno ospiti di «Venezia cinema e dintorni», la striscia condotta da Gigi Marzullo dal Lido. Marzullo incontrerà anche Gina Lollobrigida, Gianluigi Rondi, Mario Monicelli.

Raitre, ore 23.05

Chi è il cardinale Silvestrini

A «Il mio Novecento», a raccontarci la sua vita, la sua fede, le sue scelte, le sue battaglie sarà il cardinale Achille Silvestrini. Silvestrini ripercorre con passione gli anni fra le due guerre, la scoperta della vocazione, il seminario a Faenza e l'università a Bologna; i professori in camicia nera e i «maestri di libertà».

Raitre, ore 0.15

«Ritratti» su De Filippo

Questa settimana ricorre il centenario della nascita di Peppino De Filippo, il popolare autore napoletano che, con il suo genio comico, ha fatto sorridere intere generazioni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con S. Grey e F. Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.55 MIA FIGLIA VIVRA'. Film (drammatico '98). Di D. Klante. Con Heinz Hoenig, Margarita Broich.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO. Con Caterina Balivo e Irene Benassi.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm.
15.10 SIGNORI SI NASCE. Film (commedia '60). Di Mario Mattoli. Con Toto', Peppino De Filippo, Delia Scala.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO.
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA 2. Telefilm.
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 INSONNIA D'AMORE. Film (commedia '93). Di Nora Ephron. Con Tom Hanks, Meg Ryan.
22.55 TG1
23.00 FIESTA. Con Charlie Gnocchi e Joe Valenti.
0.25 VENEZIA CINEMA E DINTORNI: IL DIARIO DELLA MOSTRA
0.45 TG1 NOTTE
1.10 CHE TEMPO FA
1.15 SOTTOVOCE: LIV ULLMAN, ANGELICA HUSTON. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL: SCANNER - DRUG STORIES
2.10 RAINOTTE
2.12 TG1 NOTTE (R)
2.35 IL DECAMERON. Film (commedia '71). Di Pier Paolo Pasolini. Con Franco Citti, Ninetto Davoli, Silvana Mangano.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
9.50 SUSAN. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.50 TG2 MEDICINA 33
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 FINE SECOLO. Film tv (drammatico '99). Di Gianni Lepre. Con Emilio Bonucci, Lino Capolicchio, Anna Kanakis.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.50 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm.
16.35 STREGHE. Telefilm.
17.25 SANDOKAN
17.50 TG2 - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
20.00 COCCO BILL
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2 - 20.30
21.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm.
21.55 CALCIO CHAMPIONS LEAGUE: BENFICA - LAZIO
0.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.10 TG2 NOTTE
0.40 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 PUNTODOC
1.20 NIKITA. Telefilm.
2.00 RAINOTTE
2.02 LA PIOVRA 3. Film tv. Di Luigi Perelli. Con Michele Placido, Giuliana De Sio.
3.00 TG2 MEDICINA 33 (R)
3.15 CANZONI E SENTIMENTO
3.45 SCANZONATISSIMA
4.10 IL CANTO DI AFRODITE
4.15 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.20 SEMINARIO DI ISTITUZIONI DIRITTO PUBBLICO - LEZ 5. Documenti.
5.00 TRASMISSIONI SPECIALI - LEZIONE D'AUTORE. Documenti.
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETA' (R)

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IERI E OGGI. Con Cinzia Tani.
9.05 TI CONOSCO MASCHERINA. Film (commedia '44). Di Eduardo De Filippo. Con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo.
10.30 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MOMDIALI
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 SPECIALE TG3 FESTIVAL DEL CINEMA DI VENEZIA
12.30 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Una bambina tutta sola"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 SCREENSAVER ESTATE. Con Federico Taddia.
15.15 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Milord va all'asta"
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
22.45 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 IL MIO NOVECENTO: ACHILLE SILVESTRINI
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 RITRATTI: PEPPINO DE FILIPPO
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.30-4.00-4.30-5.00)
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL'HERALD TRIBUNE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR3 (in lingua slovena)
20.50 BORIS PAHOR - DOCUMENTARIO (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Elementare, Corky"
9.30 PILLOLE DI LABORATORIO 5
9.35 UN SORRISO COME IL TUO. Film tv (commedia '97). Di Keith Samples. Con Lauren Holly, Greg Kinnear.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Il piccolo lama"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Sacrifici"
15.45 VITA DA STREGA. Telefilm. "Quattro streghe e un incantesimo"
16.15 PROVIDENCE. Telefilm. "Io e la mia ombra"
17.15 SOGNO IMPOSSIBILE. Film tv (sentimentale ' 1). Di John Walsh. Con Mary-Louise Parker, Martin Donovan.
19.00 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Ansia da iscrizione"
20.00 TG5
20.35 PAPERISSIMA SPRINT
21.00 IL VULCANO DELLA PAURA. Film tv (avventura ' 3). Di Dale G. Bradley. Con Lynda Carter, Peter Stevenson.
22.55 SQUADRA MOBILE - SCOMPARSI. Telefilm. "Amori sbagliati"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 TG5 (R)
3.00 AMICI DI PAPA'. Telefilm. "La folle corsa di Stephane"
4.15 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Intuito femminile"
5.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Destinazione maestra"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm.
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 CLEOPATRA 2525. Telefilm.
10.30 HERCULES. Telefilm.
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 UN'AVVENTURA FANTASTICA
14.30 FUTURAMA. Telefilm.
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm.
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm.
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm.
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Il ritorno di Jack" "Il triangolo"
21.00 PICCOLO GRANDE AMORE. Film (commedia '93). Di Carlo Vanzina. Con Barbara Snellenburg, Raoul Bova.
23.10 NON APRITE QUELLA PORTA 4. Film (orrore '96). Di Kim Henkel. Con Renee Zellweger, Matthew McConaughey.
1.00 STUDIO SPORT
1.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Fantasmi del passato"
2.30 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Requiem"
3.20 SPIN CITY. Telefilm. "Il portiere suona sempre due volte"
4.10 SHOPPING BY NIGHT
4.35 TALK RADIO
4.45 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "Arrivano le spine"
6.00 STUDIO SPORT
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 USA HIGH. Telefilm. "Ragazzi all'asta"

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE. Telefilm. "Il passero non canta più'"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 BATTICUORE. Telenovela.
9.30 DUE MAFIOSI NEL FAR WEST. Film (commedia '64). Di Giorgio Simonelli. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Rimetti a noi i nostri debiti"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.55 L'AVVENTURIERO DELLA LOUISIANA. Film (drammatico '53). Di Rudolph Mate'. Con Tyrone Power, Piper Laurie.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Arsenico e vini francesi"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il killer" (prima parte)
21.00 DURO DA UCCIDERE. Film (poliziesco '90). Di Bruce Malmuth. Con Steven Seagal, Kelly LeBrock.
23.05 LA VENDETTA DI CARTER. Film (azione). Di Stephen Kay. Con Sylvester Stallone, M. Richardson.
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 LA LICEALE SEDUCE I PROFESSORI. Film (commedia '79). Di Mariano Laurenti. Con Lino Banfi, Gloria Guida.
3.30 SHOPPING BY NIGHT
4.00 LA LICEALE NELLA CLASSE DEI RIPETENTI. Film (commedia '77). Di Mariano Laurenti. Con Gloria Guida, Alvaro Vitali.
5.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
9.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
9.20 DUE MINUTI UN LIBRO
9.30 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.20 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 L'OMBRA DEL PASSATO. Film (drammatico '44). Di Edward Dmytrik. Con Dick Powell, Claire Trevor.
16.30 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.50 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 CALCIO: REAL MADRID - MAIORCA
23.45 TG LA7
0.10 CARTOLINE DA VENEZIA
0.25 DARK HALF. Film (orrore '92). Di Geirge Romero. Con Timothy Hutton.
3.45 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.55 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.00 SCATOLA A SORPRESA
7.25 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.30 LE FANCIULLE DELLE FOLLIE. Film (musicale '41).
10.00 LASCIATELI VIVERE. Documenti.
10.30 LE SPIE. Telefilm.
11.30 FRONTIERA ALL'OVEST.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
14.15 SAILING TIME
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 FOX KIDS
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
20.28 IL METEO
20.30 MOSAICO
21.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
22.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 4 SAILING
23.20 STREET LEGAL. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 IL SEMIFREDDO (R)
2.30 I CAVALIERI DEL NORD-OVEST. Film (western '49). Di John Ford. Con John Wayne, Joanne Dru, Victor Mc Laglen.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.30 JULIE ROSA DI BOSCO
8.00 SCRIVIMI FERMO POSTA. Film (commedia '40). Di Ernst Lubitsch. Con Margaret Sullivan, James Stewart, Frank Morgan.
10.10 ARABAKI'S
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
18.30 PARADISI DIETRO L'ANGOLO
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 TGF NOTIZIARI DAL FRIUL-VG
19.30 SPORT SERA
19.45 EUROCHAMPION 2003
20.15 SAPORI LUNGO IL TAGLIAMENTO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 AZZURRO ITALIA
23.25 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
0.25 SPORT SERA
0.50 TELEGIORNALE F.V.G.
1.15 TGF NOTIZIARI DAL FRIUL-VG
1.30 I PRIGIONIERI DELL'OCEANO. Film (guerra '44). Di Alfred Hithcock. Con Tabullalah Bankhead, Walter Slezak.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.40 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
15.40 ALPE ADRIA
16.10 ITINERARI. Documenti.
16.40 COLPO ROVENTE. Film (giallo '70). Di Pietro Zuffi. Con Barbara Bouchet, Isa Miranda.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ATLETICA: CAMPIONATI MONDIALI
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.35 PARLIAMO DI...
23.05 BALADOOR JAZZ FESTIVAL
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

12.00 INBOX
13.00 COMPILATION
13.55 THE CLUB
14.30 INBOX
16.00 PLAY.IT@SUMMERPARK
17.00 TGA FLASH
17.05 INBOX
18.55 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO ON THE BEACH
20.30 COMPILATION
21.30 MONO: GIGI D'ALESSIO
22.30 COMPILATION
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO ON THE BEACH
24.00 SURFIN'

ANTENNA 3 TS

11.45 ITALIANISSIMA
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.30 L'AQUILA DI CORTINA
20.45 COMMANDO MORTALE. Film. Di D. A. Prior. Con J. Vogel, Renee' Cline'.
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 FILM VIETATO AI MINORI.

TELEPORDENONE

13.10 SPECIALE GLI EXTRATERRESTRI SONO GIA' TRA NOI?
13.45 VICHY IL VICHINGO
14.05 ENJOY TV
14.30 TOM & JERRY
15.00 MADE IN ITALY
17.00 PIAZZA MONTECITORIO
18.50 VACANZE A CAORLE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
22.05 SPECIALE GLI EXTRATERRESTRI SONO GIA' TRA NOI?
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.30 LE OSTERIE: I PIATTI TIPICI DEL TRIVENETO
0.20 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE

MTV

13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!A ROMA
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
16.30 FLASH
16.35 SUMMER HITS
17.55 FLASH
18.00 DANCE FLOOR CHART
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 BOYS AND GIRLS
20.30 DISMISSED
21.00 SCRUBS. Telefilm.
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.00 THE JENNY MCCARTHY SHOW
23.30 BEAVIS AND BUTTHEAD
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 COMING SOON
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.30 EXPLORER SPECIALE. .
19.55 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EFFETTI COLLATERALI.
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.40 WEB NIGHT - FILMATI DAL WEB
24.00 FILM.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 COMING SOON TELEVISION
12.30 NEWS LINE
12.50 BUON SEGNO
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY. Telefilm.
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 UN AMERICANO A ROMA. Film (commedia '54). Di Steno. Con Alberto Sordi, Maria Pia Casillo.
22.40 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 SUPERBOY. Telefilm.
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.30 I FAVOLOSI BAKER. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 UNA RAPINA QUASI PERFETTA. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 DALLA CINA CON FURORE. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 IL CLUB DELLA MOTO

TELECHIARA LUXA TV

9.45 STREET LEGAL. Telefilm.
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.00 UDIENZA DEL PAPA
15.30 ROSARIO
16.00 MANU'
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
20.15 MANU'
20.30 CRONACHE DELL'ALTOPIANO
21.45 TELECICLISMO GIOVANI
22.00 TELECICLISMO
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: RadiounoMusica; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Golem; 8.40: RadiounoMusica; 9.00: GR1 (10.00-11.00-12.00-13.00); 9.08: Radio anch'io; 10.35: RadiounoMusica - Village; 11.40: Il Comunicattivo; 12.10: GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno; 13.23: GR1 Sport; 13.35: Strawberry Fields; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-17.00-18.00); 15.05: Baobab; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 19.00: GR1 (21.00-22.00-23.00); 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.42: Zapping; 21.08: Radiouno Music Club; 21.55: Calcio: Benfica - Lazio; 23.23: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Radiouno - Musica; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: La mia estate.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.48: Il mercante di fiori; 9.05: Il tropico del cammello; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7. Longitudine Est; 13.40: E la chiamano estate; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio 2 Italia; 1.00: Bravo Mix; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: Storyville; 12.00: Grandi Orchestre; 13.00: Il Terzo Anello: Aladino; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: La mia Italia; 19.03: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone: Vicenza Jazz 2003; 23.40: Viaggio in Europa; 24.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.40: Musica leggera; 12: Globalizzazione; 12.30: Putpurri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale. Primorska poje 2003; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Romanzo a puntate. Franja Bojc Bidovec: Non esistono strade esterne. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc; 17.25: Putpurri; 18: Dall'intrattenimento a mezzogiorno; 18.30: Putpurri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

UDINESE: SPALLETTI FINO AL 2006

Quando si dice fiducia: l'Udinese ha confermato fino al 2006 il proprio tecnico Luciano Spalletti. L'allenatore torscano già a giugno aveva firmato il rinnovo del contratto per la stagione 2003/2004. Ieri, la firma per ulteriori due stagioni. Di fatto, dunque, un triennale: mai visto nell'era Pozzo. Solo Zaccheroni, nel passato, ha resistito tre anni agli ordini di Giampaolo Pozzo.

OGGI IN TV

- **10.30** Raitre: Atletica leggera: Campionati Mondiali
- **12.47** Radiodue: GR Sport
- **13.00** Italia 1: Studio sport
- **13.23** Radiouno: GR1 Sport
- **18.00** Rai2: Atletica leggera: Campionati Mondiali
- **19.25** Capodistria: Atletica: Campionati Mondiali
- **19.30** Telefriuli: Sport Sera
- **19.54** Radiodue: GR Sport
- **20.00** Rai3: Atletica leggera: Campionati Mondiali
- **20.20** Tmc: Sport 7
- **21.30** Tmc: Calcio: Real Madrid - Maiorca
- **21.55** Radio1: Calcio: Benfica - Lazio
- **21.55** Raidue: Calcio Champions League: Benfica - Lazio
- **22.00** Telechiara: Teleciclismo
- **23.25** Telefriuli: Sport Daily
- **23.30** Rete Azzurra: Il club della moto

SCOMMESSE

Perdurando l'incertezza sull'avvio del campionato di serie B, la Snai ha aperto le scommesse solo sulla serie A. Secondo i quotisti, l'Empoli è praticamente spacciato sul campo della Juventus; più o meno la stessa sorte è pronosticata per il Modena a San Siro con l'Inter e per il Lecce che andrà all'Olimpico a far visita alla Lazio. Non molti ostacoli anche per il Milan ad Ancona.

SPORT

ATLETICA Grande livello nella gara del triplo vinto dalla Lebedeva, seconda la camerunense Mbango Etone

Martinez e Lah, tre salti di gioia nel mondiale

Folle cavalcata keniana nei 3000 siepi. Partono i 200 metri senza Kenderis e Collins

TRIESTE Una gioia evidente quella di Barbara Lah, più contenuta quella di Magdelin Martinez. Le due azzurre hanno fatto una bella gara nel salto triplo e l'italo-cubana ha portato la prima medaglia per la comitiva azzurra. Un bronzo che l'accontenta anche perchè il salto di 14,90 avvicina l'azzurra all'elite che ha come interpreti la russa Lebedeva, capace di balzi da 15.16 e poi 15.18 utili per la medaglia d'oro. Alle spalle della russa, la camerunense Mbango Etone, davvero esplosiva quando è atterrata a 15.05 e sempre nei pressi di quella misura. L'africana ha al collo la medaglia d'argento.

L'isontina Lah si è superata saltando 14.38, migliorando il record personale e finendo al sesto posto che era poi l'obiettivo che l'atleta e il suo entourage si erano prefissi.

La coppia Lebedeva-Etone faceva gara a sè per il primo posto; la coppia Martinez-Pyatikh inseguiva la medaglia di bronzo. Dietro le due coppie, l'esile e giovanissima cubana Mabel Gay capace di 14.52 che la propone come nome del futuro per la specialità.

LE FINALI - Negli 800 femminile, Maria Mutola non ha tradito le attese, a coronamento di una stagione addirittura strepitosa. La mozambicana ha battuto la rivale e amica britannica Kelly Holms dopo una lunga volata. Il tempo non dice tutto perchè 1.59.89 è misura lontana dai record del mondo. Tuttavia la gara è stata avvincente con la volata iniziata dalla Holms che ha costretto la Mutola a dar fondo alla migliore resistenmza alla velocità prolungata.

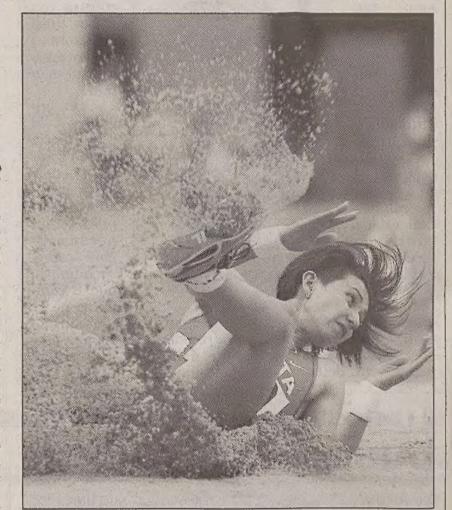
Non andrà in finale nei 100 hs la campionessa Gail Devers. L'americana in semifinale ha battuto la gamba destra contro l'ostacolo e si è disunita. Sul traguardo è arrivata solo 4.a e il tempo non è stato sufficiente per farla ripescare.

Benissimo si è comportato Gibilisco nel salto con l'asta. L'italiano è entrato a 5.50 volati al primo tentativo. Poi a 5.70, un passaggio di stile e via ad aspettare la finale.

Folle corsa sui 3000 siepi. I keniani l'hanno avviata con ritmo a scatti e Steve Cherono (con la maglia del Qatar) è partito presto, inseguito dall'altro Cherono e poi da Qemboi. Ritmi vertiginosi, rallentamenti, finchè il gruppo è arrivato alle spalle dei duellanti. Nuova ripartenza e volata lunga un giro con ora l'uno e ora l'altro davanti. Ha vinto Cherono, che si chiama adesso Saif Said Shaheen, d'un soffio!

ASSENTI - Il campione mondiale, il greco Kenderis non parteciperà alla prova dei 200 metri. Uno stiramento inguinale che non guarisce e il greco ha deciso di non correre. L'oro di Sidney e del mondiale di Edmonton lascia campo libero agli avversari. Il nostro Cavallero sarà più felice, anche perchè mancherà anche l'oro dei 100 metri, Kim Collins, che non se la sente di fare altre fatiche.

DRUMMOND - L'americano, autore della sceneggiata, ha annunciato che non farà più gare per tutto l'anno. Drummond così vuole anticipare la possibile squalifica e, forse, limitarla. La Iaaf ha chiesto alla federazione Usa di prendere provvedimenti. Gli americani hanno risposto di non avere competenza nel caso. Come a dire: noi ci laviamo le mani. La Iaaf sarà costretta a sanzionare Drummond in ogni caso. Anche per non svilire la dignità di un campionato mondiale. Altri sono stati squalificati e hanno accettato, magari con le lacrime, la decisione dei blocchi elettronici.

br. tuo.

Il salto decisivo di Tatiana Lebedeva, oro nel triplo.

CALCIO

SERIE B L'ex centravanti del Cosenza si avvicina alla società alabardata

Triestina, Guidoni è in pole

L'allenatore Tesser «blinda» Bacis richiesto dalla Fiorentina

TRIESTE Il cerchio si stringe attorno a Stefano Guidoni, classe '71, centravanti, la passata stagione in forza al Cosenza. Per il punteros che la Triestina insegue da tempo si può andare ormai per esclusione. Nella lista preparata dal trio Berti-Seeber-Tesser erano rimasti quattro nomi, ma per un motivo o per l'altro tre stanno per essere depennati. Dennis Godeas era in pole position per molto tempo ma l'ha persa per ragioni esclusivamente economiche. E' quello che costa di più in termini di ingaggio e ora che il Genoa è stato ripescato il presidente Preziosi (che nel frattempo ha rilevato anche l'altra metà del giocatore dal Messina) potrebbe tenerlo nel suo ranch. A Tesser piaceva anche Michele Cossato, ex Verona, ma negli ultimi due anni l'attaccante è stato condizionato da problemi fisici. Il nazionale under 19 Andrea Della Rocca (Bologna) potrebbe essere una soluzione interessante ma bisogna considerare che la Triestina è già piena di virgulti; affidare la prima linea a un baby-bomber potrebbe essere un azzardo. La società felsinea, tra l'altro, se lo terrà stretto qualora dovesse decollare definitivamente la trattativa per la cessione di Cruz all'Inter. Dei papabili, quindi, resta solo Guidoni a meno che non spuntino all'ultimo momento nuove piste (l'albanese Bogdani?). Il mercato dovrebbe chiudere il 31 ma il condizionale è d'obbligo perchè non esistono più regole. Per Guidoni, che è svincolato, non ci sono problemi di date. A giorni arriverà anche un giovane terzo portiere.

L'altro reparto che deve essere completato dopol'inaspettata fuga di Rinaldi è la difesa. Carbone è in cima alla lista ma il diggì Seeber spera di compiere un'operazione a più largo raggio. Cerca un buon terzino ma anche una società disposta ad accettare come parziale contropartita Medri. La Triestina, difatti, ha anche la necessità di sfoltire la «rosa». Gennari e un centrocampista (sei a questo punto sono troppi) dovrebbero fare i bagagli. Poi c'è la questione delle partenze indesiderate che sembrava chiusa con la cessione di Ferri al Palermo. La Fiorentina continua a fare pressing su Bacis e il presidente Della Valle è disposto a scucire bei soldini. Il punto è che l'Alabarda non può assolutamente privarsi di uno degli uomini-cardine della retroguardia, soprattutto dopo la «sparizione» di Rinaldi. Per Tesser è incedibile, speriamo lo sia anche per il presidente. Anche la Triestina ieri ha incassato il suo 0-3 a tavolino dal giudice sportivo per l'ammutinamento in Coppa Italia.

Maurizio Cattaruzza

Michele Bacis nell'amichevole contro il Treviso.

IL PERSONAGGIO

L'ex arbitro commentatore su La7

Baldas torna alla ribalta: dirigerà il «moviolone» al Processo del lunedì

TRIESTE *Era stato accantonato senza nemmeno i ringraziamenti di prammatica, neanche fosse stato lui il colpevole degli errori e dei complessi degli arbitri verso i grandi club (arbitri che trafficavano in attrezzature sportive o addirittura in pezzi di stadio li avevano messi a presiedere commissioni ufficiali e riveriti fino all'inverecondia) mentre Fabio Baldas - parliamo di lui con partecipazione - era colpevole di non nascondere i rapporti amichevoli con i dirigenti delle società, come sempre accaduto e come attualmente succede senza che nessuno faccia finta di scandalizzarsi. Rientrato nei ranghi senza proteste nè pianti pubblici, in regione lo utilizzavano come controllore dei fischietti in Seconda categoria. Eppure era stato uno dei migliori arbitri italiani, chiamato a dirigere alle Olimpiadi e ai Mondiali, per tre anni braccio destro di Casarin quando gli arbitri avevano messo la testa fuori dal loro orticello e avevano mostrato di essere persone equilibrate e non irregimentate, professionali senza il divismo che attanaglia adesso più d'uno. A sua volta designatore unico, lasciato solo a fronteggiare lamentele di presidenti e mezzi di comunicazione al seguito, Baldas ne era uscito sconfitto. E della sua esperienza, della capacità di insegnare nessuno sapeva che farsene. Beh, magari l'Uefa lo utilizzava come commissario in partite di Champions.*

Da qualche giorno Baldas ha deciso di restituire la tessera all'Aia e Lanese l'ha accolta perchè l'ex arbitro triestino è stato ingaggiato dalla tv La7: dirigerà il moviolone al 'Processo del lunedì'. «Un modo per stare vicino ai protagonisti del calcio, una parentesi di interpretazione delle regole, delle decisioni che gli arbitri devono prendere in una frazione di secondo e che, a volte, lascia perplessi spettatori e giornalisti. Non partecipero allo scambio di opinioni, il mio ruolo è limitato alla parte sugli episodi contestati nella speranza di poter spiegare ciò che è successo e cosa ha pensato l'arbitro».

Un riconoscimento alla bravura di un ex arbitro che arriva dalla trasmissione più gridata, più tifosa e addirittura più becera delle tv. Ma con la volontà di Biscardi di tenere una parentesi tecnica, super partes, tra le urla a favore e quelle contro.

A proposito: l'Uefa utilizza ancora Baldas nella funzione di commissario. Anche se da qualche giorno ha restituito la sua tessera rinnovata da quasi 30 anni.

Bruno Lubis

Fabio Baldas

Tra la nazionale e la Champions League

Italia, Trap perde Totti La Lazio cerca il pass

ROMA Per il secondo anno la stagione di Francesco Totti inizia in salita, anzi in infermeria. Nel 2002 una brutta distorsione al ginocchio accusata nella prima amichevole d'agosto lo aveva costretto a oltre un mese di stop, stavolta è stato il duro colpo subito dallo spagnolo Capi, nel primo tempo dell'amichevole Roma-Betis Siviglia di lunedì sera, a metterlo k.o. Un infortunio che complica e non poco la vita al Trap, in vista del doppio impegno della nazionale contro Galles e Serbia.

Uscito dal campo in barella, Totti era visibilmente sofferente e la prima diagnosi parlava di forte contusione all'anca destra, ipotizzando venti-venticinque giorni di stop. Dopo il ricovero a Villa Stuart e le analisi fatte ieri, i riscontri sono stati meno pessimistici, ma un recupero per la causa azzurra appare quanto mai improbabile. Il dottor Brozzi, medico sociale della Roma, non ha nascosto la gravità dell'infortunio: «Totti ha subito una contusione all'anca, con lesione parcellare del muscolo obliquo esterno. È difficile dire in quanto tempo recupererà, in questi casi la prognosi è di quindici giorni, perchè i movimenti sul tronco possono procurare un dolore molto forte».

LAZIO Dimenticare il 3-1 dell'andata, raccomanda Roberto Mancini. Facciamo finta che si parta da 0-0, propone ai suoi uomini alla vigilia del ritorno del turno preliminare di Champions League. Il Benfica è sempre il Benfica, sostiene il mister dei miracoli, e stasera farà di tutto per rimontare lo svantaggio, sostenuto dai suoi tifosi, che in massa arriveranno ad Oporto da Lisbona (dove lo stadio è in rifacimento per ospitare l'Europeo 2004).

Roberto Mancini per portare a termine l'impresa conta essenzialmente sul rientro in squadra di Cesar (assente all'andata per squalifica) e sulle due settimane di preparazione trascorse dal match all'Olimpico: «Peccato non aver potuto giocare qualche amichevole in più. E peccato che Corradi, Fiore e Oddo non abbiano giocato il secondo tempo di Germania-Italia, come mi aveva promesso Trapattoni».

Nel primo incontro all'Olimpico, la Lazio uscì con una vittoria rassicurante soprattutto per le parate (almeno quattro strepitose) di Peruzzi, per un gol regalato dalla difesa portoghese, a Corradi, e una magnifica punizione di Mihajlovic.

Il Perugia vince anche in Germania e trova l'Uefa

WOLFSBURG Il Perugia, dopo la vittoria dell'andata al Curi 1-0 sui tedeschi del Wolfsburg, ieri sera ha ribadito la sua superiorità sulla squadra della Volkswagen con un netto punteggio di 2-0. Ha segnato al 17' del primo tempo Giovanni Tedesco.

Rete pesantissima, che ha spianato la vittoria nell'Intertoto per i grifoni umbri i quali, per la seconda volta nella loro storia, potranno partecipare a una coppa europea. D'altronde i tedeschi hanno facilitato il compito ai ragazzi di Cosmi con l'espulsione di Thiago sul finire del primo tempo.

Il Perugia trova il raddoppio proprio al 90' con Berrettoni cui segue un'altra espulsione tra i tedeschi. Klimowitz non si controlla e l'arbitro lo caccia. Per gli umbri è festa grande.

SERATA DI GALA

Fuoriclasse e dirigenti a Grado per i premi Eurochampion non parlano della crisi, tranne l'eccezione Zola

Uno slalom per evitare le polemiche

Visibilmente nervoso, anche se premiato, il presidente della Lega

GRADO L'ordine tacito era: sorvolare. Sorvolare sul caos in cui si trova il pallone italiano, sorvolare sulla guerra tra bande che mina da tempo Federazione e Lega e che, a meno di una settimana dal via, non ha stabilito ancora se e quali campionati partiranno. Eurochampion, del resto, è un'autocelebrazione del calcio e non sta bene sputare nel piatto in cui si mangia. Ma sorvolare del tutto su una cosa così grande non si poteva, sarebbe stato troppo ipocrita. E così lunedì sera a Grado, per la quinta edizione del premio voluto dalla famiglia Pozzo, tutto il marcio del pallone è diventato una specie di bonsai, è stato miniaturizzato ai livelli di disputa da briscola al bar. Giornalisti celebri, grandi tecnici, grandi giocatori, procuratori, dirigenti di grido: tutti a dire per non dire, generalizzando così tanto da sconfinare nel vago.

Si è preferito danzare il solito balletto delle favorite per lo scudetto, di giocatori partiti e giocatori in arrivo, chi si è rinforzato e chi no. Nessuno che abbia fornito cifre precise del baratro in cui il calcio sta scivolando, parlato di responsabilità chiare e soprattutto fatto nomi e cognomi; men che meno dei presenti. E sì che al Palacongressi c'era Adriano Galliani, presidente fortemente delegittimato della Lega calcio eppure premiato proprio in quanto tale (!) con una motivazione quantomeno buffa (testuale: «per l'equilibrio, la competenza e la professionalità con cui ha gestito finora la Lega...», bah!). E invece Massimo Caputi, conduttore della serata, gli ha soltanto lanciato un assist per uno spot sulla sua idea di riforma dei campionati, a suo dire l'unica soluzione per risolvere tutta la questione.

Eppure Galliani era nervoso, dietro quel sorriso sfoggiato sul palco nonostante qualche fischio piovutogli dalla sala. Una tensione dimostrata tutta al suo arrivo al Palacongressi. Ha allungato il passo, cercando di scantonare, quando gli abbiamo chiesto se la Lega calcio sia unita («esiste una sola Lega, con due campionati diversi»).

E non ha nascosto il suo fastidio alla domanda successiva: ma la rivolta della serie B, secondo lei, ha come obiettivo la sua testa? «Senta, adesso basta. Non rispondo ad altre domande».

Gianfranco Zola ha rinunciato alla Champions League e al Chelsea da favola nato quest'estate scegliendo, per amore della sua Sardegna, la serie B italiana. Ma non sa neppure quando potrà calzare gli scarpini. «Sono molto deluso di questa situazione, ne soffro perchè sono venuto per giocare e non vedo l'ora di farlo. Spero si sblocchi al più presto, anche se purtroppo non è molto semplice. Domenica prossima in campo? Sinceramente non so. Spero di entrarci al più presto, ma con una situazione chiara e definita, nella quale i valori dello sport siano gli unici ad avere preminenza assoluta».

Matteo Contessa

Pavel Nedved

BASKET Presentate in sede tutte le opzioni per i vari ordini di posti relativi alla nuova stagione agonistica

Trieste, abbonamenti meno cari

La società spera di superare il tetto delle 2200 tessere del campionato scorso

TRIESTE «Pensiamo di aver dimostrato la volontà di creare qualcosa di importante per la città, lavorando bene nel tentativo di proporre ai nostri tifosi un evento. Confidiamo nel fatto che la gente creda nel nostro progetto e ci dia una grande dimostrazione di attaccamento». Massimo Piubello, general manager della Pallacanestro Trieste, sprona i tifosi alla vigilia della partenza della campagna abbonamenti per la stagione 2003-2004 presentata ieri. L'obiettivo, anche considerando la leggera riduzione dei prezzi, è quello di superare il numero di 2200 tessere staccate lo scorso anno per rimpinguare le casse di una società che nel suo bilancio, alla voce abbonamenti, ha puntato molto.

Il direttore generale Massimo Piubello.

LE DATE - La campagna abbonamenti partirà lunedì 8 settembre all'Utat di galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19 dal lunedì al sabato) per concludersi sabato 11 ottobre. Dall'8 al 27 settembre i vecchi abbonati potranno far valere il diritto di prelazione sul proprio posto. Dal 29 settembre e dunque, per due settimane, le sottoscrizioni saranno aperte a tutti.

I PREZZI - Quattro i settori nel quale è stato suddiviso il PalaTrieste. Distinti numerati Gold (tribuna di fronte alle panchine) intero 415 euro, ridotto fino a 16 anni 208, distinti numerati Silver (tribuna dietro alle panchine) intero 325 euro, ridotto fino a 16 anni 163, gradinata numerata intero 270 euro, ridotto fino a 16 anni 135, anello superiore intero 145 euro.

PROMOZIONE RAGAZZI - Per tutti i ragazzi iscritti a scuole elementari, medie e superiori e per tutti i tesserati alla Fip, la società ha studiato particolari facilitazioni. Nell'anello superiore, dai 5 ai 12 anni, prezzo ridotto a 40 euro, dai 12 ai 18 anni 100 euro.

CURVA MC RAE - L'abbonamento al settore Mc Rae (130 euro il costo comprensivo della quota di iscrizione al gruppo, età massima 31 anni), sarà sottoscrivibile attraverso i Dragons dall' 8 al 12 settembre, dalle 20 alle 21.30, nella sede della società in via dei Macelli.

SINERGIE - Messa in un cassetto la formula comune con la Triestina (basket e calcio hanno bacini d'utenza troppo diversi), la Pallacanestro Trieste ha studiato una strategia comune con l'Adriavolley. Per tutti i titolari di abbonamento alla prima squadra impegnata nel prossimo campionato di serie A1 di pallavolo speciali riduzioni. Distinti numerati Gold 375 euro, distinti numerati Silver 295, gradinata numerata 245, anello superiore 130.

DISTINTO SOSTENITORE - Pacchetto speciale per chi volesse sostenere la società. Al prezzo di 800 euro la Pallacanestro Trieste mette a disposizione dei tifosi un abbonamento ai distinti sostenitori Gold oltre al parcheggio riservato, il baby parking (per bambini fino ai 12 anni) oltre all'ingresso e al rinfresco nella sala Vip.

SOCIETA' MINORI - Il 2 settembre ci sarà un incontro con i rappresentanti delle società affiliate alla Fip. Veranno illustrate le proposte che la Pallacanestro Trieste ha studiato per riportare i tesserati al PalaTrieste.

PREMI SPECIALI - Incentivi particolari in questa stagione. Ai primi 100 abbonati in omaggio una polo della Pallacanestro Trieste, ai secondi cento un biglietto omaggio valido per una serata del torneo di Grado. In una delle gare casalinghe sarà estratto a sorte tra tutti gli abbonati un viaggio gratuito a Parigi.

Lorenzo Gatto

IL CASO

Senza valore i bond inglesi usati per la ricapitalizzazione della società

Virtus, un capitale di falsi

BOLOGNA Sono finiti metà a una società della galassia che fa capo ad Amedeo Santoro, l'uomo di affari indagato nell'inchiesta sulle fideiussioni del calcio, e metà a una società, per ora misteriosa, con sede a Londra, i 550 mila euro pagati per i bond inglesi del valore nominale di 5 milioni di euro (in realtà sarebbero privi di valore) usati per ricapitalizzare la Virtus basket Bologna.

Le verifiche dell'inchiesta condotta dal procuratore aggiunto di Bologna e dalla Guardia di finanza, e che vede indagato per false comunicazioni sociali il presidente della Virtus Marco Madrigali, puntano a chiarire anche le caratteristiche e il ruolo della società londinese. A consegnare i titoli, una novantina con scadenza decennale tra quelli della Union Morris e quelli della Xm, materialmente - secondo le indagini - è stato Santoro.

I titoli, secondo l'inchiesta, sono privi di controvalore e gli accertamenti dovranno verificare se si tratta di titoli falsi oppure di obbligazioni ineccepibili formalmente ma senza valore.

Sui bond Union Morris e Xm da anni indaga anche la procura di Pesaro che ne ha fatti sequestrare una ventina. E, a quanto pare, tra i 20 sequestrati dai magistrati marchigiani ce ne è uno che ha lo stesso numero di serie di un bond utilizzato per la ricapitalizzazione Virtus. Quello pesarese sarebbe un clone. Tra l'altro nel 2001 la procura di Pesaro aveva scoperto a Bologna una tipografia che li stampava.

Marco Madrigali

Il fatto che - in base alle risultanze delle indagini - i bond siano privi di controvalore porta quindi a valutare il capitale sociale della Sport e Impresa, proprietaria della Virtus, pari a zero, e ciò potrebbe costituire un problema in vista delle udienza del tribunale fallimentare in programma il 10 settembre. Anche se ci fossero le liberatorie dei giocatori che devono ancora avere gli arretrati e che hanno trovato un accordo con Claudio Sabatini, l'imprenditore del FuturShow che sta per rilevare la Virtus da Madrigali, la società si presenterebbe priva di capitale sociale e quindi a rischio fallimento.

Questo non accadrebbe nel caso ci fosse un intervento per ricostituire il capitale sociale, o da parte di Madrigali o da parte di Sabatini.

La Virtus non può essere riammessa nel campionato di A: quanto è accaduto nel calcio non si deve ripetere nel basket. Fuori la politica dallo sport. È il monito di Roberto Calderoli, coordinatore della Lega Nord e vicepresidente del Senato in merito alle voci di un possibile recupero in extremis delle V nere al prossimo campionato di massima divisione: «Ci risiamo. Quello che è accaduto nel calcio, in conseguenza del decreto legge che diede carta bianca al Coni e alla Federazione per il prossimo campionato, rischia di accadere anche nel basket».

TENNIS Davanti a 20 mila spettatori

Sul centrale di New York Sampras saluta tutti: «Ho chiuso, vi ringrazio»

NEW YORK Il centrale degli internazionali degli Stati Uniti ancora una volta era tutto per lui: l'ultima. Peter Sampras ha detto addio al tennis giocato davanti ai suoi tifosi di sempre nello stadio che lo ha visto iniziare la sua cavalcata trionfale del palcoscenico del grande tennis.

Una galoppata fatta di centinaia di vittorie e 14 titoli del grande slam, tra cui cinque Us open e 7 Wimbledon. Il primo a 19 anni proprio sul centrale di New York, l'ultimo lo scorso anno sempre nella Grande Mela che gli ha tributato un'accoglienza trionfale.

Peter Sampras

Salutato con 5 minuti di applausi dai circa 20 mila presenti, Sampras ha fatto il suo ingresso sul centrale di New York accolto dal suo allenatore storico, Paul Annacona, e da tre leggende del tennis internazionale: gli americani jim Courier e John McEnroe e il tedesco Boris Becker. Quest'ultimo non ha perso tempo nel ricordare a Sampras la loro rivalità sul campo di Wimbledon. «Ero il padrone di Wimbledon - ha spiegato Becker ai tifosi - era la mia casa. Poi è arrivato lui e ha vinto sette titoli: ora deve ridarmi le chiavi».

Dal canto suo, McEnroe lo ha riconosciuto come «il più grande giocatore con cui abbia mai giocato» prima di provare a convincere Sampras a non lasciare il tennis. «Ti do l'ultima possibilità: sei proprio sicuro di smettere?»

Ma Sampras commosso e in lacrime ha ribadito, fermo, i suoi propositi di ritiro. «Sono molto toccato da tutti i commenti e gli applausi - ha detto rivolto ai tifosi - mi mancherà giocare qui a New York davanti a tutti voi, però sapevo, nel mio cuore, che era ora di smettere».

Sempre più impacciato, nel suo completo blu, Sampras ha poi iniziato la girandola dei ringraziamenti: «Devo ringraziare la mia famiglia che mi ha dato l'opportunità di giocare e poi i miei allenatori, Tim Gullickson e Paul Annacona. È dura salutarvi, ma è venuto il mio tempo, devo ringranziare tutti voi tifosi ma ora si apre un nuovo capitolo della mia vita con mia moglie e il mio bambino».

E, proprio al figlio, Sampras ha dedicato l'ultimo giro di campo sul centrale: il papà commosso e felice, il bimbo tra le sue braccia stupito dalle tante persone in piedi ad applaudirlo.

Nel campionato Ims il velista triestino prevale nel gioco dei tempi sugli avversari e si pone alla pari di XSport di Benussi

Bressani infila il suo Wind tra i capricci del vento

Oggi parte la regata d'altura verso la costa istriana, l'arrivo è previsto per domani

TRIESTE Vento dispettoso, ieri per il campionato italiano Ims che ha visto l'organizzazione di una sola prova vinta da Wind di Lorenzo Bressani, che in tempo compensato ha battuto tutti gli avversari, portando il proprio Grand Soleil 42 anche in testa alla classifica generale, a pari punti con XSport di Gabriele Benussi, secondo nella prova di ieri e anche nella graduatoria provvisoria.

La regata è partita in ritardo rispetto al previsto: il vento da levante, infatti, ha ritardato a stabilizzarsi, e gli equipaggi hanno atteso prima di avere a disposizione una decina di nodi di vento. Come sempre succede in Ims, dove contano i compensi, la classifica in reale, cioè il passaggio alle boe non rispecchia i valori del tempo compensato: la regata, infatti, ha visto il dominio in mare dello scafo più grande (e un ottimo piazzamento del triestino Wops), che poi si è dovuto arrendere di fronte alle compensazioni a favore di Wind, più piccolo ma performante e veloce, che nella battaglia contro il cronometro ha avuto la meglio. Nella prova di ieri in terza posizione si è classificato World Cargo di Roberto Maffini, che figura terzo anche in classifica generale. Brava Q8 di Vasco Vascotto ha chiuso ieri in ottava posizione e in classifica generale figura al quarto posto.

Grande battaglia e spettacolo in Golfo per il campionato italiano Ims.

Nel gruppo B, nella classifica dopo due prove, il primo posto resta in mano a Città di Jesolo, seguito da Sagola di Fausto Pierobon, e da Don Alvaro di Francesco Siculiana; la prova è stata vinta da Sagola.

Solo due le prove realizzate fino a ieri sulle quattro in programma, ma l'organizzazione non è preoccupata, in quanto le condizioni meteo assicurano vento anche per i prossimi giorni, condizioni che permetteranno di terminare il campionato con il sufficiente numero di prove.

Oggi gli equipaggi prenderanno parte alla regata lunga, una prova d'altura impegnativa, che vedrà scafi grandi e piccoli divisi lungo due percorsi: il gruppo B otterrà uno sconto sulle miglia da percorrere. Gli equipaggi del gruppo A percorreranno invece tutta la costa istriana fino a Pola, e dovranno fare particolare attenzione alle secche; al di là dei pericoli, sarà la tattica di regata a permettere agli equipaggi di eccellere e guadagnare così posizioni importanti nella classifica, che non è ancora del tutto delineata. Il ritorno a Porto San Rocco degli equipaggi è previsto per giovedì.

Ieri sera la cena di gala, offerta dagli organizzatori dell'Adriaco, Stv e velica di Barcola e Grignano. Oltre agli equipaggi, hanno partecipato numerosi invitiati triestini, che hanno visto così da vicino il mondo della vela dei professionisti.

Regate preolimpiche ad Atene In 470 va molto bene Trani

TRIESTE Grande giornata per i velisti azzurri alle regate preolimpiche di Atene, dove continua a imperare il poco vento. Ieri il monfalconese Andrea Trani, in coppia con il romano Gabrio Zandonà, ha ottenuto in classe 470 maschile un primo e un sesto posto di giornata che gli ha permesso di raggiungere il terzo posto in classifica, e di aspirare anche ad ottenere la seconda posizione.

Un podio preolimpico sarebbe davvero di buon auspicio in vista dei Giochi di Atene, che tra un anno saranno in corso.

La piccola squadra azzurra (solo quattro classi su undici vedono atleti italiani in gara) sta ottenendo ottimi risultati: oltre al terzo posto in classe 470, infatti, i fratelli Sibello figurano secondo grazie a un primo, un sesto e un decimo posto ottenuti ieri, tra i 49er, mentre Alessandra Sensini è prima con ampio margine di vantaggio nella classe Mistral Femminile. Le regate proseguono in condizioni di poco vento: oggi ottavo giorno di regate; l'evento si conclude il prossimo 28 agosto.

La Federazione italiana vela ha inviato ad Atene sono gli atleti che hanno già ottenuto un posto per i Giochi: tutti gli altri velisti delle classi olimpiche in lizza per l'evento, invece, si stanno allenando in vista dei mondiali di Cadige che si disputano in settembre.

IN BREVE

Canottaggio mondiale

Eliminata la Russi nel 4 di coppia, l'Italia veleggia verso tante finali

TRIESTE Al termine della seconda giornata di batterie eliminatorie e la prima dei recuperi del campionato del mondo a Milano, l'Italia ha già quattro equipaggi in finale (al due con ed all'otto leggero, in finale diretta, si sono aggiunti anche quattro di coppia e due senza pesi leggeri maschile); dieci barche, invece, hanno guadagnato l'accesso in semifinale.

Nella giornata dei repechages, eliminati tutti gli armi femminili. Responso negativo purtroppo anche per la monfalconese Francesca Russi impegnata nel 4 di coppia senior.

Memorial Combatti: test per la pallamano

TRIESTE Oggi, alle 17.30 ci sarà la presentazione del memorial Aldo Combatti di pallamano, torneo che vuole ricordare un grande dirigente sportivo. La competizione avrà luogo nel palasport di Chiarbola e sarà la prima uscita ufficiale della pallamano Trieste e , vista la caratura delle squadre partecipanti, sarà un test probante per la formazione biancorossa.

Nel girone A sono presenti Trieste, Istraturist Umago (prima lega croata), Nova Gorica Leasing.

Nel girone B sono presenti il Koper, il Medvenscak Zagabria (vicecampione di Croazia) e i bosniaci del Banja Luka.

Si comincia sabato alle ore 15 e le finali sono previste il giorno dopo dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

IPPICA

I favoriti all'arrivo nella corsa che segna la fine delle notturne a Montebello (si riprende il 23 settembre)

Asburgico non si lascia scappare Bancomat

RISULTATI

Premio Mediterraneo (m 1660): 1) Carezza Jet (E. Martin). 2) Calliope Giuly. 3) Casramba Luis. 7 part. Tempo al km. 1.17.6. Tot.: 2,30; 1,69, 1,36; (11,24). Trio: 48,73 euro.

Premio Africa (m 1660): 1) Zabrisky Blues (G. Fulici). 2) Barbaro Dei. 3) Allodola. 8 part. Tempo al km. 1.17.3. Tot.: 4,83; 1,46, 1,18, 2,43; (3,00). Trio: 73,15 euro.

Premio Adriatico (m 1660): 1) Bolbert Casone (F. Destro). 2) Baiocco. 3) Zurik. 9 part. Tempo al km. 1.21.4. Tot.: 2,57; 1,63, 3,75, 2,28; (32,30). Trio: 241 euro.

Premio Asia (m 2060): 1) Dorset Capar (P. Esposito). 2) Dollaro Jet. 3) Destroyed. 9 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 3,11; 1,44, 1,41, 2,04; (5,38). Trio: 52,18 euro.

Premio Oceania (m 1660): 1) Trenc di Casei (P. Romanelli). 2) Blasius Joe's. 3) Bolena By Pass. 9 part. Tempo al km. 1.17.7. Tot.: 4,94; 1,71, 3,05, 1,55; (35,24). Trio: 319,59 euro.

Premio Europa (m 1660): 1) Distefano Bigi (G. Targhetta). 2) Dalida di Re. 3) Donoratico Lung. 8 part. Tempo al km. 1.17.6. Tot.: 5,14; 1,78, 1,77, 1,93; (8,84). Trio: 61,15 euro.

Premio Americhe (m 1660): 1) Catch dei Bessi (G. Targhetta). 2) Cistelat. 3) Colygal. 8 part. Tempo al km. 1.16.7. Tot.: 1,40; 1,21, 1,96, 2,02; (6,21). Trio: 55,07 euro.

Premio Aurora Viaggi (m 2060) - Tris: 1) Asburgico (R. Vecchione). 2) Bancomat Real. 3) Ugo di Jesolo. 4) Brownsugar Sib. 16 part. Tempo al km. 1.17.4. Tot.: 2,15; 1,44, 2,12, 1,66; (11,19). Combinazione vincente: 15-12-9.

TRIESTE Una Tris prima del riposo estivo. Montebello ha voluto chiudere in bellezza la stagione dei convegni sotto la luce artificiale (si riprenderà a correre martedì 23 settembre con inizio alle 16) e la Tris ha messo il suggello alle riunioni sotto le stelle. Sul doppio chilometro, la corsa che fa sognare gli scommettori ippici, competizione che aveva in Asburgico il cavallo maggiormente seguito. Ed è stato proprio Asburgico a intitolare la corsa dopo una ponderata corsa d'attesa di Roberto Vecchione che, firmando l'episodio più atteso, riscattava una serata non proprio brillante. E dietro ad Asburgico si sono piazzati altri due cavalli molto attesi, Bancomat Real e Ugo di Jesolo i quali hanno completato una terna popolarissima, come a dire che sono stati in moltissimi a festeggiare.

La corsa perdeva subito al via la finlandese Diva Savoy, mentre scattava deciso al comando Battery Point davanti a Veltro d'Alfa e Artik Rm, con Bancomat Real che muoveva subito in avanti per passare a condurre dopo 400 metri. Rimasta al largo, Brownsugar Sib progrediva raggiungendo il sediolo di Battery Point dopo un giro, mentre subito dopo, nel tentativo di avanzare, si disuniva Aperitivo Ven finendo squalificato. A un giro dall'arrivo le posizioni si sistemavano con Bancomat Real saldo battistrada. Nessun mutamento sino ai 600 finali poi Vecchione spostava con decisione Asburgico in terza ruota, e Brownsugar Sib superava il galante Battery Point. Con azione risoluta, Asburgico si liberava di Brownsugar Sib e puntava su Bancomat Real. In retta d'arrivo, Asburgico attaccava Bancomat Real che, dopo un tentativo di difesa, doveva lasciare strada al favorito, mentre Ugo di Jesolo si sbarazzava di Brownsugar Sib e finiva terzo con la femmina che salvava la quarta piazza da Artik Rm.

Mario Germani

TRIS

Cheyenne Grif a Treviso chiara favorita della corsa

TREVISO Sulla pista trevigiana Paolo Leoni piloterà Cheyenne Grif, soggetto di qualità in grado di fare la differenza.

Premio Antenna Tre, euro 22.660, metri 1609.

A metri 1609: 1) Cerro (M. Fanti); 2) Duke Edward Elli (G. Targhetta); 3) Dadaumpa Dm (G. Fulici); 4) Charafinas Pant (G. Salacone); 5) Costa Azzurra Car (V. Sciarrillo); 6) Citymoon Rex (E. Vittoria); 7) Capitale da Casal (R. Vecchione); 8) Di Paolo Trio (F. Ciulla); 9) Carlos Joe's (M. Giacometti); 10) Conwell di Casei (M. Castaldo); 11) Cenaia (V. La Porta); 12) Cervo Voltante (A. Gocciardoro); 13) Dono del Nord (M. Monti); 14) Credo di Re (B. Grasso); 15) Colle d'Asolo (M. Trevellin); 16) Creola Bi (M. Andrian); 17) Cheyenne Grif (P. Leoni); 18) Carmen de Gleris (P. Romanelli). **I nostri favoriti.** Pronostico base: **17) Cheyenne Grif. 18) Carmen de Gleris. 7) Capitale da Casal.** Aggiunte sistemistiche: **12) Cervo Volante. 5) Costa Azzurra Car. 2) Duke Edward Elli.**

Lunedì alle Bettole sono stati 3867 gli scommettitori che hanno imbroccato la combinazione 7 - 9 - 1 che ha fruttato loro 242,05 euro.

ger